

// ORI Martin I NUMERI DEL 2025



— Bilancio di sostenibilità

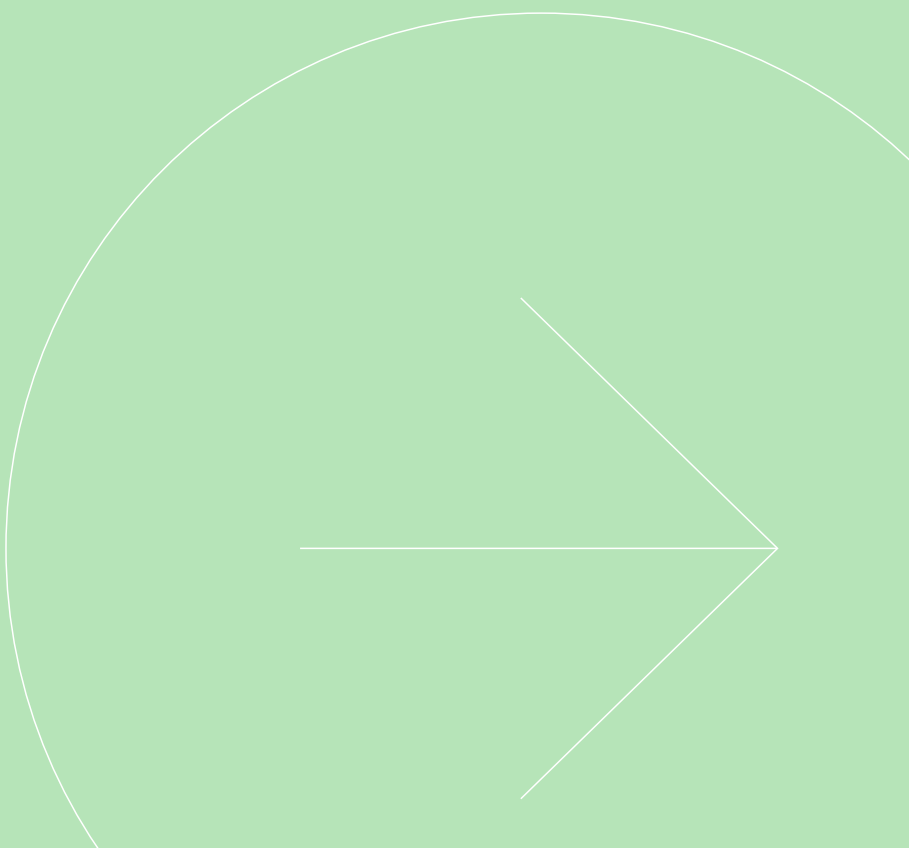
ORI Martin esercizio 2025





— Bilancio di sostenibilità

ORI Martin esercizio **2025**



Indice

1 ORI Martin: Red Hot Passion for Steel pag. 8

- 1.1 L'identità di ORI Martin pag. 9
- 1.2 Chi siamo e cosa facciamo pag. 13
- 1.3 I trend del settore siderurgico in Europa pag. 17

2 La sostenibilità per ORI Martin pag. 18

- 2.1 Il rapporto con gli stakeholder pag. 19
- 2.2 Analisi di Doppia Rilevanza pag. 21
- 2.3 La Strategia di Sostenibilità di ORI Martin pag. 31
- 2.4 La mitigazione degli impatti e il contributo di ORI Martin agli SDGs pag. 34

3 La gestione responsabile pag. 38

- 3.1 La governance pag. 39
- 3.2 La creazione del valore pag. 46

4 Innovazione sostenibile e Qualità pag. 48

- 4.1 Collaborazioni e Ricerca e Sviluppo pag. 50
- 4.2 Innovazione continua pag. 53
- 4.3 Partnership e impegno lungo la filiera pag. 57



5 La responsabilità ambientale unita all'innovazione	pag. 62
5.1 Gestione integrata delle risorse e degli impatti ambientali	pag. 64
5.2 Il nostro percorso di decarbonizzazione al 2030	pag. 65
5.2.1 Consumi Energetici	pag. 67
5.2.2 Le emissioni di gas a effetto serra e la Carbon Footprint	pag. 70
5.3 Le emissioni in atmosfera	pag. 74
5.4 Economia circolare e gestione dei rifiuti	pag. 75
5.5 L'acqua nel processo siderurgico: uso e tutela	pag. 77
5.6 Impatto acustico: prevenzione e monitoraggio	pag. 78
6 Valore sociale, inclusione e collaborazioni con il territorio	pag. 80
6.1 Il team di ORI Martin	pag. 82
6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità	pag. 82
6.1.2 Crescita e sviluppo delle competenze	pag. 90
6.2 Cura delle persone e welfare aziendale	pag. 92
6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto	pag. 100
6.4 Progetti sociali e collaborazioni con Brescia	pag. 104
7 Appendice statistica	pag. 108
8 Nota metodologica	pag. 118
9 Indice dei contenuti GRI	pag. 122
10 Certificazioni	pag. 131

Cari Stakeholder,

Vi presentiamo, per il settimo anno consecutivo, il Bilancio di Sostenibilità, a riprova dell'impegno costante della nostra azienda verso l'ambiente, il territorio, le persone. La rendicontazione riguarda il perimetro della Capogruppo, O.R.I. Martin S.p.A., quindi gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto e rappresenta per l'Azienda non soltanto un esercizio di trasparenza, ma uno strumento concreto di responsabilità e visione strategica. Anche quest'anno il Bilancio è stato redatto secondo gli standard internazionali di riferimento (GRI), permettendo all'azienda di comunicare in modo efficace i risultati ottenuti e di evidenziare il contributo, reale e misurabile, generato in termini ambientali, sociali ed economici.

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da uno scenario economico e geopolitico particolarmente complesso. Le persistenti tensioni internazionali, la volatilità dei costi energetici, il rallentamento della domanda industriale europea e le profonde trasformazioni normative legate alla transizione climatica hanno continuato a incidere sul settore siderurgico, aumentando l'incertezza dei mercati e la pressione competitiva.

L'Azienda ha tuttavia reagito in modo dinamico e costruttivo, grazie soprattutto alla professionalità e alla costante motivazione del personale, rafforzando la presenza sui mercati serviti.

Allo stesso tempo sono proseguiti gli importanti interventi sugli impianti produttivi, in particolare, il nuovo forno fusorio dell'acciaieria, dotato di Stirrer elettromagnetico, ha consentito di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica del processo produttivo, contribuendo alla riduzione dei consumi e delle emissioni.

Parallelamente, il percorso di transizione energetica del Gruppo è proseguito attraverso un crescente ricorso a fonti rinnovabili, con l'investimento in nuovi impianti fotovoltaici e agrivoltaici che entreranno in servizio nel 2026.

Inoltre desideriamo evidenziare il coinvolgimento nel progetto Green Metals di Confindustria Brescia, finalizzato ad accelerare la transizione energetica del settore siderurgico, in collaborazione con il settore agricolo per l'approvvigionamento di biometano in sostituzione del metano fossile e conseguente riduzione delle emissioni di gas serra.

Grazie a questi impegni è stata conseguita la validazione dei target climatici del Gruppo da parte della Science Based Targets initiative (SBTi), riferimento internazionale per la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni coerenti con le evidenze scientifiche e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Un riconoscimento che conferma la concretezza e la credibilità del nostro impegno verso la decarbonizzazione.

Grande attenzione continua ad essere dedicata alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'introduzione di nuove tecnologie, comprese le prime applicazioni di Intelligenza Artificiale in ambiti strategici quali la sicurezza, la prevenzione e l'efficienza operativa.

Le persone restano il cuore del nostro modello di sviluppo. Nel 2025 l'organico ha raggiunto le 640 persone, confermando per il terzo anno consecutivo una crescita netta

del personale. Abbiamo continuato a investire con convinzione nella formazione e nello sviluppo delle competenze tecniche, manageriali e trasversali, considerandoli elementi fondamentali per affrontare le sfide future del settore e accompagnare l'evoluzione sostenibile dell'industria siderurgica.

Parallelamente, prosegue il nostro impegno verso la valorizzazione della diversità e dell'inclusione, anche attraverso la partecipazione al progetto "Acciaio al Femminile", finalizzato a promuovere la presenza e la crescita professionale delle donne nel settore siderurgico.

ORI Martin continua inoltre a rafforzare il proprio legame con il territorio e con le comunità locali, sostenendo iniziative sociali, culturali e solidali e partecipando attivamente a progetti condivisi di valore per la comunità. In questo contesto si inserisce anche la partecipazione a "Comunità Pratica", un'Associazione di 19 realtà imprenditoriali bresciane unite per promuovere un nuovo modo di fare impresa: sostenibile, responsabile e orientato al futuro.

Grazie agli sforzi profusi negli ultimi anni, ORI Martin è stata inclusa tra le TOP 17 aziende del Sustainability Award, selezionata all'interno di un panel di oltre quattrocento imprese italiane. Un riconoscimento che testimonia la concretezza del percorso intrapreso e rafforza ulteriormente la nostra volontà di continuare a coniugare competitività industriale, innovazione e sostenibilità.

Desidero infine rivolgere, anche a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, un sincero ringraziamento a tutte le persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita del Gruppo: dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, partner, istituzioni e stakeholder. È grazie alla loro competenza, al loro impegno e alla fiducia reciproca che ORI Martin continua a guardare al futuro con responsabilità, ambizione e determinazione, consapevole del ruolo che l'industria siderurgica è chiamata a svolgere nella costruzione di uno sviluppo più sostenibile.

***Il presidente
Uggero de Miranda***





capitolo **uno**

ORI Martin: Red Hot Passion for Steel

1.1 L'identità di ORI Martin

O.R.I. Martin S.p.A., cuore pulsante della siderurgia bresciana, ha saputo intrecciare tradizione e avanguardia nella produzione di acciai speciali d'eccellenza divenendo negli anni riconosciuta per la sua capacità di innovazione e per l'elevato standard tecnologico che caratterizza il settore dell'acciaio. Guidata da una visione chiara e sostenuta da investimenti continui in Ricerca e Sviluppo, l'Azienda si è affermata come un pilastro imprescindibile per il settore, consolidando la propria presenza nei mercati europei più strategici.

La produzione di ORI Martin comprende oltre 200 tipologie di acciaio, destinate a settori chiave quali l'industria meccanica, l'energia e le costruzioni, con particolare attenzione ai comparti automobilistico e ferroviario. L'impiego del rottame come materia prima principale per la produzione di acciaio colloca l'Azienda all'interno di un modello di economia circolare, contribuendo in tal modo a una gestione sostenibile delle risorse.

A partire dagli anni Sessanta, la visione di ORI Martin ha abbracciato la diversificazione, integrando e rafforzando numerose realtà lungo l'intera filiera dell'ac-

ciaio. Questa strategia si è tradotta in un vantaggio concreto per la clientela, assicurando una filiera trasparente e controllata, dove ogni fase è sinonimo di affidabilità e di eccellenza qualitativa.

Oggi il Gruppo ORI Martin si articola in undici società, partecipa in modo paritetico o con maggioranza assoluta, creando una rete solida e dinamica. Nel documento vengono presentati i risultati raggiunti in termini di sostenibilità, con riferimento agli stabilimenti di Brescia – con acciaieria, laminatoio e impianti per i trattamenti termici – e di Ospitaletto, dedito al laminatoio e ai trattamenti termici.

+200

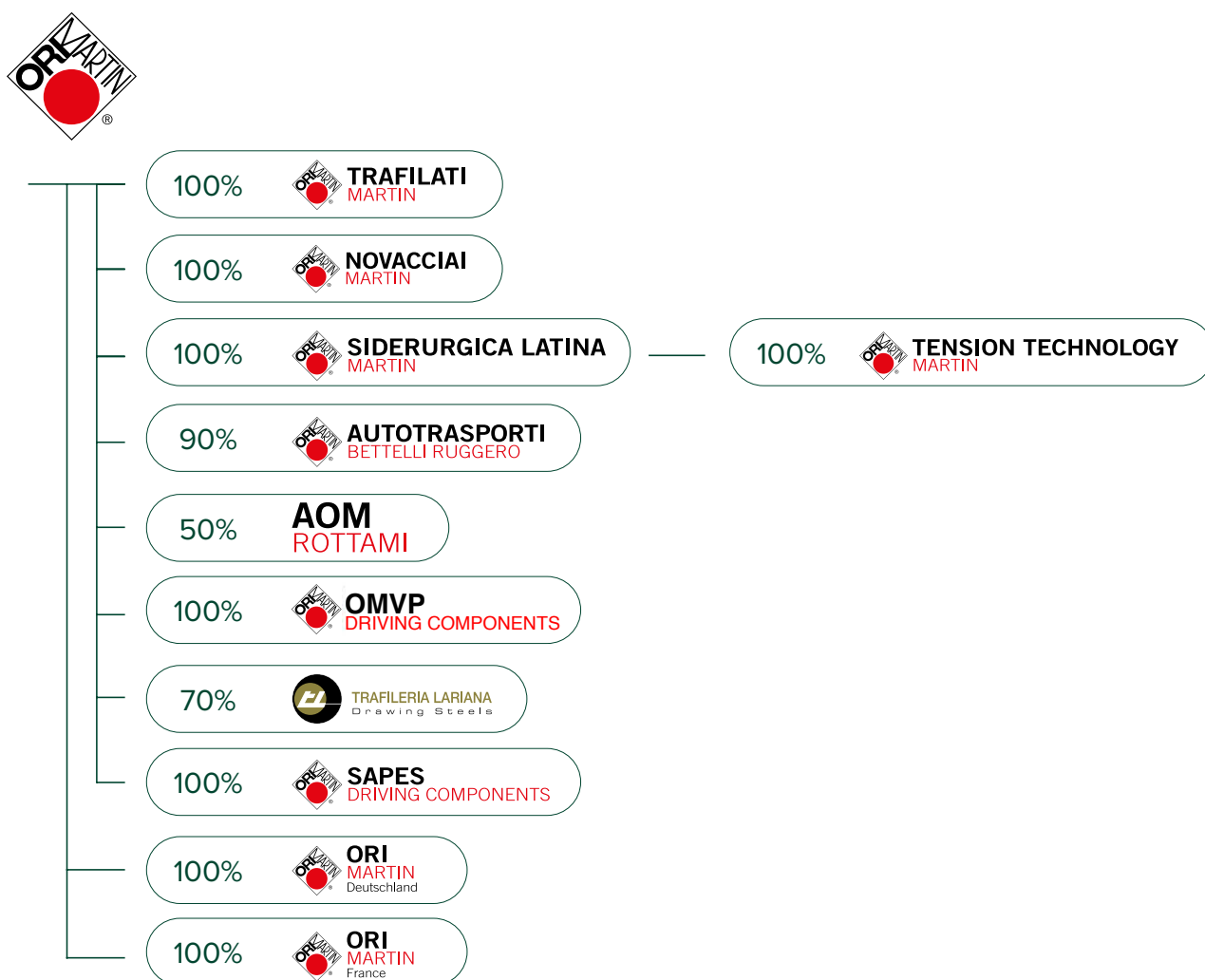
Tipologie di acciaio prodotte.

11

Società partecipate in modo paritetico.



La storia di ORI Martin prende avvio nel 1933, quando Oger Martin, un ingegnere belga trasferitosi in Italia nel 1911, fondò la Ferretti e Martin nel quartiere San Bartolomeo di Brescia. All'inizio, l'azienda produceva attrezzi per l'agricoltura, sfruttando un maglio mosso dalle acque del Fiume Grande, una delle tante diramazioni del Mella, che ha avuto un ruolo chiave nella crescita industriale di Brescia e delle zone limitrofe.



Gruppo ORI Martin

- 1 ORI Martin
- 2 Sapes
- 3 Trafileria Lariana
- 4 Novacciai Martin
- 5 Tension Technology Martin
- 6 Trafilati Martin
- 7 Officine Meccaniche Villar Perosa (OMVP)
- 8 Siderurgica Latina Martin

Capitolo **uno** - Red Hot Passion For Steel →

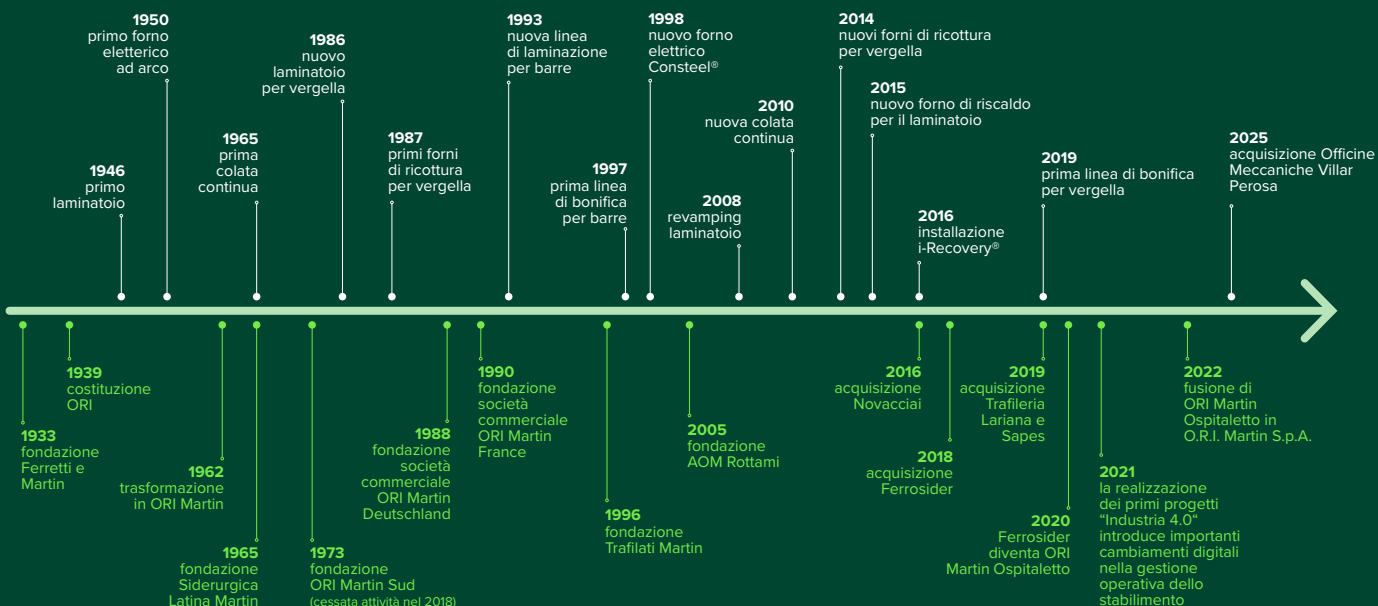
Nel 1946, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale e in risposta alle urgenti esigenze di ricostruzione, la Ferretti e Martin installò un laminatoio per far fronte alla crescente richiesta di tondi per cemento armato. L'impianto, dotato di un forno a olio combustibile, lavorava spezzoni di rotaie e residui bellici, già precedentemente forgiati con il maglio.

Nel 1950 l'azienda avviò una fase di forte crescita, introducendo il primo forno fusorio elettrico per produrre acciaio a partire da rottami. Questa tecnologia consentì di fornire al laminatoio semilavorati di qualità superiore, ossia i lingotti, eliminando così l'uso del maglio. Questi sviluppi segnarono l'inizio di una trasformazione che ha portato alla realtà industriale attuale: uno stabilimento che si estende su circa

246.000 metri quadrati, di cui 87.000 coperti, comprendente acciaieria elettrica, laminatoio per vergella e barre, e un reparto per trattamenti termici come ricottura e bonifica.

Oggi il Gruppo ORI Martin è presente in numerosi paesi tra cui Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Turchia, Austria, Finlandia, Grecia, Slovenia, Svizzera, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Liechtenstein e Bosnia, grazie a una rete capillare di uffici commerciali e agenti in tutta Europa. Al di fuori del continente, il Gruppo esporta anche in Cina, Corea del Sud, India, Algeria, Brasile e Argentina. Tra i principali prodotti figurano billette da colata continua e laminati a caldo disponibili in rotoli, barre tonde, piatte e quadre.

EVOLUZIONE DELLO STABILIMENTO >



EVOLUZIONE DEL GRUPPO >

I numeri del 2025

470 mln
di euro di valore generato

555.946
tonnellate
di acciaio prodotte riciclando rottame

77%
di rifiuti inviati a recupero

-30%
di infortuni rispetto al biennio precedente

640 persone
lavorano negli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto

96%
di contratti a tempo indeterminato

1.2 Chi siamo e cosa facciamo

O.R.I. Martin S.p.A. opera in due stabilimenti situati a Brescia e Ospitaletto. Il sito produttivo di Brescia è il cuore produttivo delle billette in acciaio, le quali vengono prevalentemente laminate in rotoli o barre. Il secondo stabilimento, ubicato a Ospitaletto, si dedica alla laminazione delle billette provenienti dall'acciaieria di Brescia, trasformandole in barre laminate di sezioni tonde, quadre e piatte, in grado di rispondere adeguatamente alle molteplici esigenze di mercato. I prodotti finiti di O.R.I. Martin S.p.A. sono principalmente destinati ai settori automobilistico e ferroviario, ma la loro versatilità li rende protagonisti anche

nell'industria meccanica, nell'energia e nell'edilizia. Qui, elementi come molle di sospensione, componenti specializzati e bulloneria diventano la spina dorsale di infrastrutture e sistemi complessi. Guidata da una visione costruita sul lungo periodo, l'Azienda pone al centro della propria missione l'innovazione, la sostenibilità e la ricerca, pilastri che ne alimentano il progresso costante. O.R.I. Martin S.p.A. si fa così interprete delle nuove sfide dell'industria europea, mantenendo il suo ruolo pionieristico attraverso un impegno concreto verso una crescita responsabile e una transizione sostenibile.

Stabilimento di Brescia

BILLETTE

Le billette sono semilavorati in acciaio caratterizzati da una sezione quadrata. La loro produzione ha origine dalla fusione del rottame all'interno di un forno elettrico; una volta liquefatto, il metallo viene colato e solidificato tramite l'impianto di colata continua. Le billette ottenute da O.R.I. Martin S.p.A. vengono principalmente impiegate come materia prima per i laminatoi interni al Gruppo, sebbene una parte della produzione venga anche commercializzata direttamente.

LAMINATI

- Il processo di laminazione ha inizio con il **riscaldamento delle billette** in un forno a metano. Questo forno è in grado di raggiungere, nel giro di poche ore, temperature estremamente elevate, necessarie per trasformare le billette in vergella o in barre con il diametro o il profilo richiesto, e successivamente confezionarle. In seguito, i laminati a caldo possono essere sottoposti a ulteriori trattamenti termici, finalizzati a ottenere specifiche caratteristiche meccaniche, attraverso le seguenti procedure: Il trattamento di ricottura per vergella e bordone;
- Il trattamento di bonifica per barre ed eventuale taglio a misura;
- Il trattamento di bonifica per vergella e bordone;
- Il trattamento di ricottura per barre.

All'interno dello stabilimento le attività sono suddivise in tre reparti, ciascuno dedicato a specifiche fasi produttive: **Reparto acciaieria**, **Reparto laminatoio** e **Reparto trattamenti termici**.

REPARTO ACCIAIERIA

Il Reparto Acciaieria è costituito da diverse sezioni operative: il parco rottame, il Forno Elettrico (Electric Arc Furnace - EAF), i Forni di Affinazione Acciaio (Ladle Furnace - LF), l'impianto di degassaggio e l'impianto di colata continua.



→ **Parco rottame**

Il parco rottame è costituito da depositi coperti, nei quali è immagazzinato tutto il rottame acquistato per la produzione di acciaio. È importante sottolineare che non tutto il rottame presenta le medesime caratteristiche; in particolare, per la produzione di acciai speciali destinati al settore automobilistico, è necessario utilizzare rottame di qualità eccellente. L'immissione del rottame dal parco all'interno del forno avviene attraverso un convogliatore, che può essere costituito da un impianto di avanzamento meccanico automatico (CONSTEEL®) oppure mediante l'utilizzo di ceste.



→ **Forno elettrico (EAF)**

Nel corso del processo produttivo, viene impiegata una miscela di rottami accuratamente scelti in base al tipo di acciaio che si intende ottenere, la quale viene trasportata all'interno del **forno elettrico ad arco** (EAF). All'interno di quest'ultimo, si aggiunge la calce, fondamentale per favorire la formazione della scoria, che serve a eliminare le sostanze indesiderate che potrebbero alterare le proprietà dell'acciaio. Grazie all'arco voltaico generato dal forno, il rottame raggiunge la temperatura di fusione, che si aggira intorno ai 1.600°C. Durante questa fase, i gas prodotti dalla fusione vengono aspirati e indirizzati verso l'impianto di trattamento, prima di essere rilasciati nell'ambiente. In particolare, nel 2016 è stato introdotto il **sistema I-Recovery** per il recupero del calore dai fumi primari del forno di fusione, che permette di trasformare questo calore in energia termica. L'energia così ottenuta viene in parte trasferita alla rete di teleriscaldamento urbano di Brescia, gestita da A2A, e in parte utilizzata per la produzione di elettricità destinata all'autocon-

sumo dello stabilimento, promuovendo la circolarità nell'utilizzo energetico.

A partire da gennaio 2025, lo stabilimento ha installato un nuovo forno elettrico ad arco **Consteel Tenova**, il secondo di nuova generazione installato in Europa, e uno **stirrer elettromagnetico ABB** dando origine una soluzione che combina la carica continua con l'agitazione elettromagnetica chiamata **CONSTIRRER**.

Durante la fase di ingresso, il materiale si preriscalda con il calore dei fumi in uscita, riducendo il consumo di energia e rendendo la fusione più stabile e regolare rispetto ai sistemi tradizionali. Lo stirrer invece, mette in movimento l'acciaio liquido attraverso campi magnetici permettendo di distribuire meglio il calore e di accelerarne la fusione ottenendo un bagno più omogeneo senza parti meccaniche a contatto con il metallo.

Quando si raggiunge la temperatura di fusione, si procede con le opportune analisi chimiche sull'acciaio in lavorazione. Solo dopo questa fase, il metallo viene trasferito nella siviera, un recipiente d'acciaio rivestito internamente con materiale refrattario, tramite uno specifico foro di spillaggio denominato **Eccentric Bottom Tapping (EBT)**. La scoria, che si forma con l'aggiunta di calce, viene invece evacuata nella paiola di raccolta attraverso una porta laterale del forno. Per ridurre al minimo il rumore prodotto durante queste operazioni, il forno è situato all'interno di un edificio appositamente insonorizzato.



→ **Forni di affinazione acciaio (LF)**

L'acciaio liquido spillato nella siviera è trasportato al forno di affinazione LF (Ladle Furnace) per la messa a punto metallurgica. La stazione LF è responsabile di **aggiungere ferroleghe e fondenti**, necessarie per ottenere la composizione analitica specifica richiesta, e per eseguire le trasformazioni metallurgiche necessarie a garantire la qualità dell'acciaio richiesto. Per incrementare ulteriormente il livello qualitativo dell'acciaio, in particolare nel caso di acciai destinati ad utilizzi particolarmente gravosi, può rendersi necessario un successivo **trattamento di degassaggio** presso l'impianto VD (Vacuum Degassing). In questa fase, la siviera contenente l'acciaio viene collocata in un apposito contenitore, nel quale si effettua il vuoto, asportando così i gas disciolti nell'acciaio liquido. Nel 2024 è stato sostituito un forno di affinazione, introducendo migliorie volte a **ottimizzare l'efficienza energetica del processo**.

→ **Colata continua**

Al termine del processo di affinazione metallurgica, sia che venga effettuato il degassaggio oppure no, la siviera viene condotta verso l'impianto di colata continua, una macchina dotata di cinque linee. In questa fase, **l'acciaio passa dallo stato liquido a quello solido**, completando così la produzione delle billette, che costituiscono il semilavorato finale del reparto acciaieria. Le billette ottenute vengono poi raffreddate su una specifica placca di raffreddamento e, successivamente, immagazzinate in appositi box.

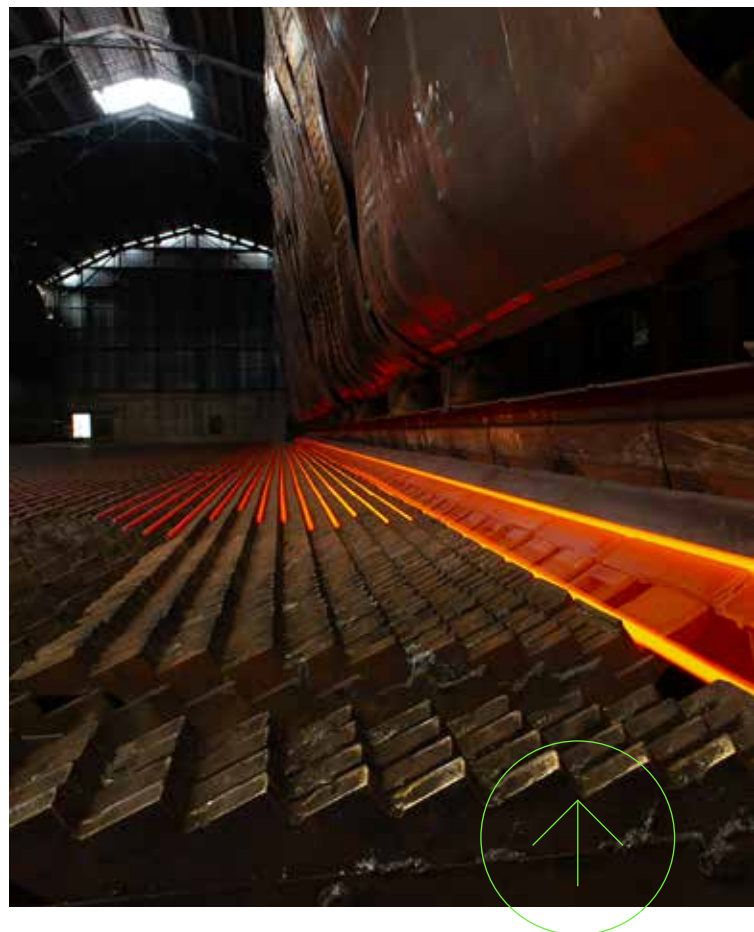
REPARTO LAMINATOIO

Nel reparto laminatoio, le billette vengono caricate nell'apposito forno di riscaldamento a longheroni mobili, alimentato a gas metano, dove viene raggiunta la temperatura di laminazione, che si attesta intorno ai 1.200°C. Ad agosto 2025, è stata implementata una modifica significativa sulla porta d'ingresso delle billette: la porta, originariamente molto grande per consentire l'inserimento orizzontale delle billette, veniva aperta completamente, causando l'ingresso di una quantità considerevole di aria fredda che riduceva l'efficacia e l'efficienza del forno. Grazie a questa modifica, ora le billette vengono inserite in maniera verticale e la porta è stata ridotta fino alle dimensioni di un foglio, limitando così drasticamente le perdite di calore dovute all'ingresso di aria durante le fasi di apertura. Da settembre 2025 il processo è ripartito con questa nuova configurazione, ottimizzando il funzionamento del forno.

Dopo essere state estratte dal forno di riscaldamento, le billette vengono indirizzate verso il **treno di lamina-**

zione. Questo impianto è costituito da una successione di gabbie di laminazione, dove ciascuna billetta subisce una **riduzione sequenziale di sezione** grazie al passaggio e alla compressione tra due cilindri, calibrati appositamente. I cilindri, realizzati in ghisa o in carburo di tungsteno, vengono raffreddati ad acqua per evitare il surriscaldamento dovuto alle alte temperature delle billette durante la laminazione. Una volta raggiunto il diametro desiderato, alla fine del treno il prodotto viene sottoposto a un **trattamento di raffreddamento controllato ad aria**, necessario per conferire le proprietà meccaniche desiderate. Il materiale ottenuto può essere confezionato in **rotoli** per diametri compresi tra 5,5 e 42 mm (vergella o bordione), oppure trasformato in **barre tonde** con diametro tra 15 e 130 mm, quadre da 30 a 103 mm o piatte con larghezza da 40 a 300 mm e spessore tra 5 e 60 mm.

I rotoli vengono accoppiati a due a due per formare pacchi pronti per lo **immagazzinamento** e la **spedizione**, mentre le barre vengono tagliate a freddo secondo le lunghezze richieste, raccolte e confezionate in fasci. Una parte delle barre laminate è poi sottoposta a una lavorazione a freddo di raddrizzatura (rullatura) per migliorare la rettilineità del prodotto.



REPARTO TRATTAMENTI TERMICI

I prodotti laminati, che siano in forma di rotoli oppure di barre, possono essere sottoposti a due specifici trattamenti termici aggiuntivi: la **ricottura** e la **bonifica**. La ricottura serve a rendere il materiale più facilmente deformabile, semplificando le successive operazioni di lavorazione. Questo processo consiste nel riscaldamento del materiale all'interno di forni dedicati, immerso in un'atmosfera di gas inerte, seguito da una fase di raffreddamento controllato.

La bonifica, invece, è un trattamento che si applica sia alle barre laminate sia ai rotoli di vergella. Attraverso due cicli consecutivi di riscaldamento e raffreddamento, ciascuno con durata variabile, si ottiene un acciaio con maggiore resistenza e tenacità, migliorando così le sue proprietà meccaniche complessive. Lo stabilimento di Ospitaletto è organizzato in due reparti distinti, ognuno specializzato in specifiche fasi della produzione: il reparto laminatoio e il reparto dedicato ai trattamenti termici.

Stabilimento di Ospitaletto

Lo stabilimento di Ospitaletto è organizzato in due reparti distinti, ognuno specializzato in specifiche fasi della produzione: il reparto laminatoio e il reparto dedicato ai trattamenti termici.

Nel reparto laminatoio, la produzione segue un processo simile a quello adottato nello stabilimento di Brescia. Questo laminatoio consente la realizzazione di barre tonde con diametri che vanno da 34 mm a 130 mm, barre quadre con misure comprese tra 30 mm

e 100 mm, e barre piatte con uno spessore variabile da 5 mm a 60 mm e una larghezza da 25 mm a 300 mm.

Come accade anche a Brescia, le barre ottenute dalla laminazione possono essere sottoposte a ulteriori lavorazioni a freddo, quali la raddrizzatura, oppure a trattamenti di ricottura, con l'obiettivo di migliorare le proprietà meccaniche e assicurare l'elevata qualità del prodotto finito.



1.3 I trend del settore siderurgico in Europa

Nel 2025 il settore siderurgico italiano ed europeo si trova ad affrontare una situazione di mercato particolarmente complessa e sfidante. Sul fronte dell'offerta, il mercato globale è ancora segnato da un eccesso strutturale di capacità produttiva, che si è accentuato negli ultimi anni a causa degli ingenti investimenti governativi in molti Paesi asiatici.

Dal lato della domanda, sia l'economia italiana che quella europea hanno mostrato segnali di debolezza dopo la forte ripresa post-pandemica. La crisi del settore manifatturiero, con particolare impatto sul settore dell'automotive, insieme alle persistenti tensioni geopolitiche, hanno contribuito a una maggiore volatilità dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, alimentando pressioni inflazionistiche. La recessione della Germania, principale mercato di sbocco per l'acciaio italiano, ha ulteriormente accentuato la situazione, determinando una flessione delle esportazioni siderurgiche.

Questo contesto di mercato si riflette direttamente sull'attività siderurgica nazionale, che storicamente mostra una forte propensione all'export. Tuttavia, tale vocazione internazionale si trova oggi ostacolata da diversi fattori esterni. Da una parte, i dazi imposti dagli Stati Uniti sull'acciaio europeo limitano l'accesso a uno dei principali mercati extra-UE, riducendo la competitività dei produttori italiani. Dall'altra, le crescenti tensioni geopolitiche contribuiscono a rendere meno stabili e prevedibili le catene di fornitura globali, con ricadute negative sulla capacità delle imprese di pianificare strategie di lungo periodo.

Inoltre, le recenti normative europee introducono ulteriori complessità amministrative e costi aggiuntivi per gli esportatori, soprattutto nei confronti dei Paesi terzi. In questo scenario, la proverbiale apertura verso i mercati esteri del settore siderurgico italiano rischia di essere minacciata, rendendo ancora più urgente la ricerca di nuovi equilibri e strategie di adattamento per garantire la sostenibilità delle catene di fornitura e la competitività a livello internazionale.

L'evoluzione normativa europea in materia di clima ed energia ha avuto, e continuerà ad avere, un impatto

profondo sul settore siderurgico, sia in Italia che nel resto d'Europa. Il **Green Deal** europeo, con la normativa che rende vincolante la neutralità climatica entro il 2050 e l'innalzamento degli obiettivi di riduzione delle emissioni (dal 40% al 55% entro il 2030, fino al 90% entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990), pone il comparto siderurgico davanti a sfide e opportunità senza precedenti.

Il settore siderurgico, storicamente ad alta intensità energetica e responsabile di una quota rilevante delle emissioni industriali, si trova oggi in prima linea nell'attuazione di queste politiche.

Con la revisione del sistema EU ETS approvata nel 2023, che **innalza l'obiettivo di riduzione delle emissioni dei settori regolati al 62%** entro il 2030 rispetto ai livelli del 2005, la pressione competitiva e regolatoria sul settore siderurgico si è ulteriormente intensificata. A questo si aggiunge l'introduzione del **Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)**, operativo dal 2023 in fase transitoria e pienamente applicativo dal 2026, che impone un prezzo sulle emissioni incorporate nei beni importati da Paesi con standard climatici meno rigorosi. Il meccanismo, che nella sua fase iniziale riguarda prodotti quali acciaio, cemento, alluminio, fertilizzanti, elettricità e idrogeno, è concepito per ridurre il rischio di *carbon leakage* e garantire condizioni di concorrenza eque per le acciaierie europee e italiane, accompagnando al contempo il graduale phase-out delle quote gratuite nel sistema ETS.

Le più recenti riforme, come quelle proposte nell'ambito del **Clean Industrial Act** del febbraio 2025, pongono l'accento sulla necessità di sostenere l'innovazione e la decarbonizzazione del settore, offrendo nuovi strumenti di finanziamento e semplificando le procedure, soprattutto per le imprese di dimensioni medio-piccole. L'attenzione si concentra non solo sulla riduzione delle emissioni, ma anche sul mantenimento della competitività industriale e sull'accesso a energia a prezzi accessibili, aspetti cruciali per il settore siderurgico italiano, storicamente penalizzato da costi energetici elevati rispetto ad altri paesi.



capitolo due

La sostenibilità per ORI Martin

2.1 Il rapporto con gli stakeholder

ORI Martin ha sempre attribuito grande valore al **dialogo con i propri stakeholder**, considerandolo un elemento strategico e indispensabile per garantire continuità e solidità al business. Nel tempo, l'Azienda ha sviluppato una cultura fondata sull'integrazione armoniosa tra **impresa, ambiente e comunità**, promuovendo una relazione sempre più stretta tra **città e industria**.

In occasione della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, l'Azienda ha inoltre individuato **undici categorie di stakeholder** particolarmente rilevanti, grazie a un'analisi mirata a valutarne il livello di influenza sulle decisioni aziendali e il grado di interesse rispetto alle attività del Gruppo.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	L'IMPEGNO DI ORI Martin VERSO I PROPRI STAKEHOLDER
Dipendenti	Il principale asset su cui l'azienda si basa per mantenere e migliorare gli standard di qualità e affidabilità che le sono riconosciuti.	Programmi di formazione continua su sicurezza, ambiente e qualità, per garantire aggiornamento costante e consapevolezza sui temi fondamentali. Percorsi di crescita professionale e opportunità di formazione trasversale, per sviluppare competenze versatili e valorizzare il talento interno. Iniziative di welfare a supporto del benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. Processo di on-boarding strutturato, per facilitare l'inserimento delle nuove risorse e favorire un'integrazione efficace in azienda. Dialogo continuo con i dipendenti, per rispondere alle loro esigenze e sviluppare iniziative mirate, come: maggiore flessibilità nella pausa pranzo; borse di studio per i figli dei dipendenti.
Clienti	Aziende italiane ed europee attive nei settori automotive, meccanico, ferroviario e delle costruzioni rappresentano il punto di partenza e di arrivo di ogni progetto, costituendo il fulcro delle attività di sviluppo e collaborazione lungo la filiera.	Produzione per commessa e collaborazione stretta con il cliente, al fine di comprenderne e soddisfarne le sue esigenze. Indagini periodiche per misurare la soddisfazione dei clienti in collaborazione con aziende specializzate
Comunità locale	Cittadini, associazioni e fondazioni locali.	L'Osservatorio ORI Martin, istituito su iniziativa del Comune di Brescia come strumento di comunicazione con la cittadinanza. Sostegno ad associazioni e fondazioni locali che perseguono scopi culturali e sociali.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	L'IMPEGNO DI ORI Martin VERSO I PROPRI STAKEHOLDER
Partner per la ricerca	Centri di Ricerca e Università: • UNIBS - Università degli Studi di Brescia. • POLIMI - Politecnico di Milano. Soggetti privati e Cluster tecnologici: • AFIL - Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia. • CLM - Associazione Cluster Lombardo della Mobilità. • CSMT - Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico. • Rina Consulting - Centro Sviluppo Materiali. • JRP MATT – Metal and Transformation Technologies.	ORI Martin investe nella ricerca e nell'innovazione attraverso collaborazioni strategiche con partner industriali e istituti di ricerca.
Associazioni di categoria ed enti di normazione	Associazioni di categoria nazionali ed internazionali: • Federacciai - Federazione Imprese Siderurgiche Italiane. • Confindustria Brescia. • AIM - Associazione Italiana di Metallurgia. • RAMET - Società Consortile per le Ricerche Ambientali per la Metallurgia. • UNSIDER - Ente Italiano di Unificazione Siderurgica. • ESTEP - European Steel Technology Platform.	L'adesione a queste associazioni rappresenta l'intenzione a contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile del settore siderurgico, promuovendo iniziative di ricerca e innovazione che favoriscano l'economia circolare e un controllo degli impatti ambientali legati ai processi produttivi.
Azionisti e investitori	Azionisti e investitori fondamentali per garantire il successo a lungo termine influenzando direttamente le scelte strategiche.	Le strategie di crescita e le scelte in ambito di sviluppo sostenibile vengono definite in un contesto di piena sintonia e coerenza di visione tra management e proprietà, favorendo un percorso decisionale condiviso e orientato al lungo termine.
Fornitori di beni	Fornitori di risorse e materiali necessari allo svolgimento delle attività produttive.	La selezione di partner affidabili, soprattutto per l'approvvigionamento del rottame e delle materie prime chiave, è considerata un'attività strategica. Per garantire continuità e qualità nella fornitura, vengono privilegiati rapporti consolidati e soggetti a una valutazione annuale che prende in esame diversi aspetti prestazionali, con particolare attenzione agli standard qualitativi.
Fornitori di servizi e collaboratori	Contrattisti e appaltatori, consulenti, rappresentanti e agenti.	Nei confronti di fornitori di servizi e collaboratori, l'Azienda impronta la relazione su solide basi di professionalità e fiducia reciproca.
Istituzioni e autorità di controllo	Pubblica Amministrazione ed Enti di Controllo (ARPA, Ispettorato del lavoro, ATS, Ministeri, Regione Lombardia, Provincia, Comune e Istituzioni Europee)	Il rapporto con la Pubblica Amministrazione e gli enti di controllo è improntato al massimo grado di collaborazione e trasparenza.
Comunità finanziaria	Banche e investitori istituzionali.	La comunità finanziaria è un'importante leva per il processo di consolidamento ed espansione. Il rapporto con questa categoria di stakeholder è fondato su un rapporto di credibilità, acquisita tramite un'informazione puntuale, accurata e completa, e sul raggiungimento dei risultati.
Media	Canali informativi tradizionali e piattaforme di comunicazione.	ORI Martin pone elevata attenzione alle modalità attraverso cui viene comunicato il proprio marchio, utilizzando i media per valorizzare e diffondere anche iniziative rivolte al benessere dei dipendenti e al sostegno della comunità, promuovendo così trasparenza, prossimità e responsabilità sociale.

2.2 Analisi di Doppia Rilevanza

La **Direttiva UE 2022/2464** (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*), entrata in vigore a gennaio 2023, ha introdotto un quadro profondamente rinnovato per la rendicontazione di sostenibilità, con l'obiettivo di aumentare trasparenza, comparabilità e qualità delle informazioni fornite agli stakeholder. Negli anni successivi, la normativa ha subito importanti aggiornamenti: nel settembre 2024 è stato pubblicato il decreto di recepimento nazionale (Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125), mentre a fine 2025 le istituzioni europee hanno approvato misure di semplificazione e un significativo ridimensionamento dell'ambito di applicazione. In particolare, il pacchetto "**Omnibus**" e il successivo accordo tra Parlamento, Consiglio e Commissione hanno innalzato le soglie che delimitano il perimetro di applicazione della norma e previsto rinvii e alleggerimenti degli obblighi, concentrando la rendicontazione su imprese di dimensioni maggiori e razionalizzando il contenuto delle disclosure. Questo percorso evolutivo mira a garantire informazioni ESG più chiare e rilevanti, riducendo al contempo gli oneri amministrativi e facilitando una transizione sostenibile più efficiente per le imprese europee.

Nel 2025 prosegue per ORI Martin l'impegno nel **percorso volontario di Rendicontazione di Sostenibilità** intrapreso negli anni precedenti. In continuità con il Report di Sostenibilità 2024, anche il presente documento mantiene un'impostazione in conformità ai requisiti degli standard GRI, assicurando trasparenza e coerenza nelle informazioni qualitative e quantitative riportate. Parallelamente, quest'anno è stata condotta per la prima volta l'**Analisi di Doppia Rilevanza (Double Materiality Analysis)**, uno degli elementi cardine introdotti dai nuovi standard ESRS. Questa attività rappresenta un'evoluzione significativa rispetto alla tradizionale analisi di materialità e segna un passo concreto verso la futura piena adozione del quadro normativo europeo, rafforzando ulteriormente l'impegno a migliorare la qualità e la profondità della rendicontazione. L'esercizio è stato svolto anche con l'obiettivo di garantire un'adeguata preparazione del Gruppo ai nuovi obblighi normativi, cui continuerà a

essere soggetto anche dopo le misure di semplificazione introdotte dal pacchetto *Omnibus*, a partire dall'esercizio 2027.

La principale novità vede l'integrazione della valutazione degli impatti di tipo "inside-out" (ovvero quelli generati dalle aziende verso l'esterno, riassunti nella Materialità d'Impatto, già svolta da ORI Martin e contenuta nel Report di Sostenibilità 2024) con la prospettiva "outside-in" (ovvero i rischi e le opportunità di business che le aziende potrebbero fronteggiare e legati a tematiche ESG, riassunti nella Materialità Finanziaria, pubblicata da ori per la prima volta nel presente documento).

Per garantire un approccio completo e integrato alle tematiche di sostenibilità, **ORI Martin ha effettuato l'Analisi di Doppia Rilevanza considerando l'intera catena del valore del Gruppo**. Pur essendo questo Report di Sostenibilità focalizzato sui dati relativi a O.R.I. Martin S.p.A., con riferimento agli stabilimenti di



Brescia e Ospitaletto, la valutazione ha abbracciato il contesto più ampio del Gruppo, assicurando una visione globale e coerente degli impatti e delle opportunità legate alla sostenibilità.

L'aggiunta di questo secondo aspetto rafforza l'idea che la sostenibilità costituisca già un ambito di integrazione con il business e sia in grado di influenzare la creazione di valore, la strategia, le performance economico-finanziarie e il posizionamento di ORI Martin nel breve, medio o lungo termine.

L'analisi di Doppia Rilevanza rappresenta un'evoluzione rispetto alla tradizionale Analisi di Materialità.

Lo Standard ESRS stabilisce che una tematica di sostenibilità può essere rilevante da una o entrambe le seguenti prospettive:

- **Rilevanza di impatto:** una tematica di sostenibilità è rilevante quando riguarda gli impatti – effettivi o potenziali, positivi o negativi – dell'azienda sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo. Tali impatti possono generarsi sia dalle attività svolte sotto il diretto controllo dell'impresa sia lungo la propria catena del valore, a monte e a valle. L'analisi, prevista dai GRI Standards quale requisito per l'opzione *"in accordance"*, è stata effettuata secondo un **approccio gross** – conforme anche alle indicazioni degli ESRS – che prevede la valutazione degli impatti, rischi e opportunità sulla base della loro entità intrinseca, senza considerare gli effetti delle misure di mitigazione, controllo o gestione adottate dal Gruppo.

- **Rilevanza finanziaria:** in questo caso il processo analizza a partire dagli impatti rilevanti, dipendenze da risorse naturali e sociali, e valuta rischi e opportunità legati alla sostenibilità che incidono sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso al finanziamento o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine, o che potrebbero ragionevolmente incidere su di esso.

Sebbene l'analisi di doppia materialità sia stata condotta a livello di **Gruppo**, includendo l'insieme dei business e delle attività svolte, la rendicontazione di sostenibilità del presente documento fa riferimento a **O.R.I. Martin S.p.A.** ed è stata predisposta in continuità con gli **Standard GRI** applicati nell'esercizio precedente, elencati nel GRI Content Index.



IMPACT MATERIALITY

Per quanto riguarda le tematiche di sostenibilità rilevanti, il Gruppo ORI Martin è partito dall'identificazione e valutazione degli impatti da essa generati sulle persone e sull'ambiente. Tale processo si è articolato nelle seguenti fasi:

1 *Aggiornamento analisi di contesto (benchmark, studi di settore) per l'identificazione della long list di impatti effettivi e potenziali.*

In questa fase vengono raccolte e analizzate informazioni aggiornate sul settore e sui concorrenti, attraverso benchmark e studi di settore. L'obiettivo è identificare tutti gli impatti, sia attuali che potenziali, che potrebbero influire sull'operatività e sulla sostenibilità del Gruppo ORI Martin.

2 *Valutazione e prioritizzazione preliminare degli impatti in base alla loro gravità e probabilità.*

Per ciascun impatto, sono stati definiti e calcolati specifici parametri, quali la gravità e la probabilità di accadimento. La gravità è data dalla somma dei seguenti sotto-parametri:

- **entità:** quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- **ambito:** quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente;

- **natura irrimediabile:** se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario.

3 *Workshop con il Management delle società controllate del Gruppo per identificare impatti specifici e integrare i feedback ricevuti.*

Sono stati organizzati incontri e workshop con il management delle varie società controllate all'interno del Gruppo ORI Martin, al fine di discutere e approfondire gli impatti specifici relativi alle singole realtà aziendali. I feedback raccolti sono stati analizzati ed integrati all'interno dell'analisi al fine di renderla più completa e aderente alla realtà.

4 *Definizione degli impatti rilevanti all'interno dell'intera catena del valore del Gruppo ORI Martin.*

Infine, sono stati identificati e formalizzati gli impatti rilevanti, ossia quelli che risultano più importanti per la sostenibilità del Gruppo, sia in relazione alle attività dirette sia a quelle indirette, e che richiedono una particolare attenzione nelle future strategie aziendali.

Nella tabella seguente sono riportati gli impatti rilevanti emersi dall'analisi.

Impatti materiali generati dalle attività dirette e indirette di ORI Martin

TEMA ESRS	IMPATTI	DESCRIZIONE	EFFETTIVO/ POTENZIALE	FASI DELLA CATENA DEL VALORE	+ / -
Cambiamento climatico	Contributo al cambiamento climatico dovuto al consumo di energia da fonti non rinnovabili	La produzione di acciaio comporta emissioni dirette significative di gas a effetto serra (GHG), principalmente CO ₂ , generate dai processi industriali che impiegano gas naturale per la fusione e la trasformazione dei materiali in semilavorati. A queste si aggiungono le emissioni derivanti dal consumo di carburanti fossili per la logistica interna e il trasporto tramite flotta aziendale, nonché, in misura minore, quelle associate al consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili. Inoltre, la filiera dell'acciaio genera elevate emissioni di gas a effetto serra (GHG), principalmente CO ₂ , derivanti da processi ad alta intensità energetica lungo tutte le fasi operative: estrazione e trasformazione delle materie prime, trasporto, produzione, lavorazione e distribuzione.	Effettivo	Upstream – Direct activities - Downstream	-
Inquinamento	Emissioni di sostanze inquinanti in aria	I processi produttivi dell'acciaio generano emissioni di inquinanti atmosferici nocivi per la salute pubblica locale e sugli ecosistemi. Di particolare rilevanza sono i metalli, i NO _x e le polveri che vengono rilasciate durante il processo produttivo.	Effettivo	Direct activities	-
Inquinamento	Emissioni di sostanze inquinanti in aria dovute ai trasporti	Le attività di trasporto legate all'approvvigionamento di materie prime, come il trasporto di rottami, e alla distribuzione dei prodotti siderurgici generano emissioni atmosferiche inquinanti, principalmente dovute all'uso di mezzi pesanti alimentati da combustibili fossili. Queste emissioni includono NO _x , PM ₁₀ /PM _{2.5} , CO e COV, con impatti rilevanti sulla qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali attraversate dai flussi logistici.	Effettivo	Direct activities	-

TEMA ESRS	IMPATTI	DESCRIZIONE	EFFETTIVO/ POTENZIALE	FASI DELLA CATENA DEL VALORE	+ / -
Inquinamento	Potenziale inquinamento idrico da contaminazione	Le attività industriali e di lavorazione metalmeccanica possono comportare rischi di contaminazione delle acque e del suolo, principalmente a causa della gestione di sostanze chimiche, oli, fanghi e rifiuti industriali. In assenza di adeguati sistemi di controllo, contenimento e trattamento, tali sostanze possono disperdersi nell'ambiente, generando impatti potenziali sulla qualità delle risorse idriche e sulla salubrità dei terreni nelle aree operative.	Potenziale	Direct activities	-
Inquinamento	Potenziale inquinamento del suolo da contaminazione	Le attività industriali e di lavorazione metalmeccanica possono comportare rischi di contaminazione delle acque e del suolo, principalmente a causa della gestione di sostanze chimiche, oli, fanghi e rifiuti industriali. In assenza di adeguati sistemi di controllo, contenimento e trattamento, tali sostanze possono disperdersi nell'ambiente, generando impatti potenziali sulla qualità delle risorse idriche e sulla salubrità dei terreni nelle aree operative.	Potenziale	Direct activities	-
Inquinamento	Potenziale inquinamento dell'aria, acqua e suolo lungo la catena del valore	Le attività svolte da soggetti terzi lungo la catena del valore dell'acciaio – tra cui l'estrazione e produzione delle materie prime (es. minerali ferrosi, calce, carbone), l'approvvigionamento di rottami e materiali ausiliari, la fornitura di macchinari e servizi industriali, la lavorazione dei prodotti intermedi e le attività di fine vita e riciclo – possono generare impatti ambientali significativi. Questi includono: Inquinamento atmosferico, derivante da emissioni industriali, movimentazione di materiali e trasporti su gomma; Contaminazione del suolo, causata da stoccaggi non confinati, perdite di oli e residui di lavorazione; Inquinamento idrico, legato al rilascio di sostanze chimiche e metalli pesanti nei corpi idrici superficiali e sotterranei.	Effettivo	Upstream – Downstream	-
Acque e risorse marine	Impoverimento della risorsa idrica derivante dal prelievo anche in zone a rischio idrico	I processi di lavorazione dell'acciaio richiedono grandi volumi di acqua, principalmente utilizzata per il raffreddamento degli impianti e dei materiali. Una parte dell'acqua prelevata viene consumata, ad esempio attraverso l'evaporazione nei cicli di raffreddamento, riducendo la disponibilità netta nel bacino idrografico. Questo impatto è maggiormente rilevante in contesti caratterizzati da stress idrico o da concorrenza tra usi civili, agricoli e industriali, e può contribuire alla pressione sulle risorse idriche locali.	Effettivo	Direct activities	-
Acque e risorse marine	Potenziale inquinamento dovuto agli scarichi di acque del processo produttivo	L'acqua utilizzata nei processi produttivi può essere contaminata da metalli pesanti, oli, lubrificanti e altre sostanze chimiche. Se non adeguatamente trattata, può causare inquinamento dei corpi idrici superficiali o sotterranei, con effetti dannosi sugli ecosistemi e sulla salute pubblica.	Potenziale	Direct activities	-

TEMA ESRS	IMPATTI	DESCRIZIONE	EFFETTIVO/ POTENZIALE	FASI DELLA CATENA DEL VALORE	+ / -
Acque e risorse marine	Impoverimento della risorsa idrica derivante dal prelievo in zone a rischio idrico lungo la catena del valore	Lungo le diverse fasi della filiera – dall'estrazione delle materie prime al riciclo – si registrano prelievi e consumi significativi di acqua, utilizzata per processi industriali, raffreddamento, lavaggio e trattamento dei materiali. In contesti soggetti a stress idrico, questo può ridurre la disponibilità locale e generare pressioni ambientali rilevanti.	Effettivo	Upstream – Downstream	-
Biodiversità ed ecosistemi	Degrado della biodiversità dovuto all'estrazione di materie prime	Le attività di estrazione e produzione delle materie prime (come minerali ferrosi, calce e carbone) possono generare impatti significativi sulla biodiversità locale. In particolare, l'apertura di cave e miniere comporta la rimozione della vegetazione, la modifica del paesaggio naturale, la frammentazione degli habitat e l'alterazione dei cicli idrologici. Questi interventi possono compromettere la sopravvivenza di specie autoctone, ridurre la resilienza degli ecosistemi e aumentare il rischio di perdita di biodiversità.	Potenziale	Upstream – Downstream	-
Uso delle risorse ed economia circolare	Esaurimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime non rinnovabili	La produzione di acciaio comporta un uso intensivo di materie prime non rinnovabili, come minerali ferrosi, calce, carbone e ferroleghe. Questo impiego contribuisce alla progressiva riduzione della disponibilità di risorse naturali, con impatti ambientali legati alla pressione sugli ecosistemi, alla sostenibilità delle attività estrattive e alla dipendenza da filiere ad alta intensità ambientale.	Effettivo	Direct activities	-
Uso delle risorse ed economia circolare	Uso di materie prime non rinnovabili nella produzione nei processi produttivi di fornitori e clienti	Le attività a monte della filiera dell'acciaio, come l'estrazione e la trasformazione di minerali ferrosi, calce e carbone, comportano un intenso utilizzo di risorse naturali non rinnovabili, con effetti sulla disponibilità futura di tali materiali.	Effettivo	Upstream – Downstream	-
Uso delle risorse ed economia circolare	Danni ambientali derivanti dalla gestione scorretta di rifiuti pericolosi nelle attività dirette e lungo la catena del valore	Il processo siderurgico genera diversi rifiuti, tra cui scorie nere e bianche, fanghi, polveri da abbattimento fumi e rottami non conformi. Alcuni di questi rifiuti contengono metalli pesanti o sostanze pericolose, con potenziale rischio per l'ambiente e la salute se non gestiti correttamente. Lungo le fasi della filiera – dall'estrazione delle materie prime (es. scarti di cava, fanghi), all'approvvigionamento di rottami e materiali ausiliari (es. polveri, residui di stoccaggio), alla fornitura di macchinari e servizi (es. oli esausti, imballaggi), fino alla lavorazione dei prodotti intermedi (es. scorie, rifiuti metallici) e al fine vita e riciclo (es. materiali contaminati) – si generano rifiuti pericolosi e non pericolosi. Una gestione non conforme può comportare rischi di contaminazione ambientale con impatti su suolo, acque e salute umana.	Potenziale	Upstream – Direct activities - Downstream	-

TEMA ESRS	IMPATTI	DESCRIZIONE	EFFETTIVO/ POTENZIALE	FASI DELLA CATENA DEL VALORE	+ / -
Uso delle risorse ed economia circolare	Potenziale di riciclo dei prodotti in acciaio e dei materiali ferrosi	L'acciaio è riciclabile al 100% e rappresenta quindi un prodotto sostenibile. La sua riciclabilità consente di reinserire i materiali nel ciclo produttivo alla fine della vita utile del prodotto. La società controllata AOM, attiva nel commercio e trattamento di rottami metallici, contribuisce in modo significativo alla transizione verso un'economia circolare nel settore siderurgico. Attraverso attività di raccolta, selezione e valorizzazione dei rottami ferrosi provenienti da scarti industriali e post-consumo, l'azienda: • Riduce la dipendenza da materie prime vergini; • Favorisce il riutilizzo di risorse già presenti nel ciclo economico; • Contribuisce alla diminuzione dei rifiuti metallici destinati a discarica; • Supporta la riduzione dell'impatto ambientale complessivo legato all'estrazione e alla produzione primaria.	Effettivo	Direct activities	+
Forza lavoro propria	Mancanza di garanzie legate alla sicurezza occupazionale	Il Gruppo ORI Martin opera in un contesto industriale con processi ad alto rischio operativo, che richiedono elevati standard di sicurezza e organizzazione. La forza lavoro è prevalentemente impiegata con contratti stabili e beneficia di un sistema di protezione sociale solido, in linea con il quadro normativo italiano. Tuttavia, l'utilizzo di strumenti come la manodopera flessibile e gli ammortizzatori sociali per gestire le fluttuazioni del mercato può influenzare la stabilità occupazionale e può influenzare il benessere e la stabilità economica dei lavoratori.	Potenziale	Direct activities	-
Forza lavoro propria	Impatto negativo sul benessere dei dipendenti a causa di un mancato equilibrio vita-lavoro	L'equilibrio tra vita e lavoro dipende dalla presenza di misure di welfare nei contratti, come congedi familiari, flessibilità oraria e assistenza all'infanzia.	Potenziale	Direct activities	-
Forza lavoro propria	Esposizione al rischio di salute e sicurezza per i lavoratori	I dipendenti delle aziende del settore siderurgico sono esposti a numerosi rischi per la salute legati alle fasi di lavorazione e produzione. L'assenza di adeguate misure di sicurezza sul lavoro e la carenza di formazione possono aumentare il rischio di incidenti gravi, compromettendo la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori coinvolti.	Effettivo	Direct activities	-
Forza lavoro propria	Potenziati danni ai lavoratori causati dall'assenza di politiche e iniziative a favore dell'inclusione e della diversità, con il rischio di episodi di discriminazione, molestie e/o violenze	L'assenza di politiche efficaci in materia di diversità, inclusione e tutela dei lavoratori, insieme a possibili violazioni del Codice Etico, può compromettere l'impegno verso la non discriminazione. Questo aumenta il rischio di disparità di trattamento, esclusione o discriminazione, con effetti negativi sul clima aziendale, sul benessere dei dipendenti e sulla motivazione del personale.	Potenziale	Direct activities	-

TEMA ESRS	IMPATTI	DESCRIZIONE	EFFETTIVO/ POTENZIALE	FASI DELLA CATENA DEL VALORE	+ / -
Forza lavoro propria	Mancanza di iniziative di sviluppo delle competenze del personale	La mancanza di attività di formazione nelle aziende del settore può avere un impatto negativo sullo sviluppo personale e professionale dei dipendenti. Senza opportunità di formazione adeguate, i lavoratori possono vedere limitate le loro competenze tecniche e trasversali, ostacolando la loro crescita professionale e riducendo la loro capacità di affrontare le sfide del settore. Questo può portare a una forza lavoro meno qualificata e meno motivata, influenzando negativamente la produttività e l'innovazione all'interno dell'azienda.	Potenziale	Direct activities	-
Lavoratori nella catena del valore	Danni ai lavoratori lungo la catena del valore dovuti a infortuni e malattie professionali causati anche da condizioni di lavoro non adeguate	Condizioni di lavoro non adeguate possono portare a un aumento degli infortuni e delle malattie professionali tra i lavoratori lungo la catena del valore. Tali condizioni possono includere ambienti di lavoro insicuri, mancanza di formazione adeguata, attrezzature difettose o non conformi agli standard di sicurezza, eccessivo carico di lavoro e turni prolungati senza adeguati periodi di riposo.	Potenziale	Upstream – Downstream	-
Lavoratori nella catena del valore	Mancanza di garanzie legate alla presenza di contrattazione collettiva, salari adeguati e dialogo sociale dei lavoratori lungo la catena del valore	Nelle fasi della catena del valore e in particolare nei contesti extraUE, i lavoratori potrebbero non accedere a contrattazione collettiva, salari adeguati e meccanismi di dialogo sociale, compromettendo la tutela dei diritti fondamentali e il benessere dei lavoratori.	Potenziale	Upstream – Downstream	-
Lavoratori nella catena del valore	Mancanza di garanzie legate alla sicurezza occupazionale per i lavoratori lungo la catena del valore	Nelle fasi della catena del valore e in particolare nei contesti extraUE, la mancanza di garanzie sulla sicurezza sul lavoro può esporre a rischi i lavoratori, con impatti negativi sulla salute e sull'integrità personale.	Potenziale	Upstream – Downstream	-
Lavoratori nella catena del valore	Mancanza di programmi adeguati di formazione e sviluppo, in particolare sulla sicurezza, per i lavoratori lungo la catena del valore	L'assenza o la carenza di programmi di formazione e sviluppo delle competenze può avere impatti negativi significativi sui lavoratori lungo l'intera catena del valore, causando ad esempio insoddisfazione e demotivazione del personale o un aumento degli incidenti.	Potenziale	Upstream – Downstream	-
Lavoratori nella catena del valore	Danni ai lavoratori della catena del valore dovuti alla violazione dei diritti umani	La catena del valore coinvolge anche soggetti attivi in aree geografiche extra-UE, i cui contesti hanno una minore attenzione alle politiche del lavoro e che possono non soddisfare i requisiti minimi in termini di diritti umani e tutela del lavoro.	Potenziale	Upstream – Downstream	-
Comunità interessate	Impatto negativo sulla comunità locale dovuto all'inquinamento acustico	Le attività degli stabilimenti e la movimentazione dei mezzi pesanti possono generare un impatto acustico nelle aree esterne limitrofe che, se non correttamente gestito, può causare disturbi alla comunità circostante.	Effettivo	Direct activities	-

TEMA ESRS	IMPATTI	DESCRIZIONE	EFFETTIVO/ POTENZIALE	FASI DELLA CATENA DEL VALORE	+ / -
Consumatori e utilizzatori finali	Possibile danno alla sicurezza degli utilizzatori finali derivante dalla vendita di prodotti non conformi agli standard qualitativi	I prodotti in acciaio sono destinati a una vasta gamma di applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali. La sicurezza e la salute degli utilizzatori finali dipendono dalla qualità, conformità tecnica e affidabilità di questi materiali. Un impatto diretto può verificarsi in caso di ad esempio: - Difetti strutturali o non conformità che compromettano la resistenza meccanica dei prodotti; - Corrosione precoce o rilascio di sostanze pericolose (es. metalli pesanti) in ambienti sensibili; Tali situazioni possono generare rischi per la sicurezza fisica degli utenti finali, soprattutto in settori critici come l'edilizia, i trasporti e l'energia	Potenziale	Direct activities	-
Condotta delle imprese	Diffusione di una cultura d'impresa e di una condotta etica	Il Gruppo ORI Martin ha un impatto positivo significativo sulla diffusione di una cultura d'impresa e di una condotta etica, promuovendo attivamente valori di integrità, trasparenza e responsabilità sociale. L'azienda implementa politiche per garantire comportamenti etici e conformità alle normative, creando un ambiente di lavoro basato sulla fiducia e sul rispetto reciproco.	Effettivo	Direct activities	+
Condotta delle imprese	Mancanza di canali di segnalazione e protezione nei confronti dei whistleblowers	In caso di segnalazioni che vengano dagli stakeholders del Gruppo, ci sono politiche di protezione nei confronti dei whistleblowers e anche canali di segnalazioni disponibili. La mancanza di canali di segnalazione anche interni per tutte le società del gruppo può impattare il benessere degli eventuali whistleblowers non fornendo gli strumenti e le tutele adeguate per segnalare eventuali non conformità.	Potenziale	Direct activities	-
Condotta delle imprese	Impatto negativo sul business dei fornitori dovuto a scorrette pratiche di pagamento	La mancanza di relazioni responsabili con i fornitori può causare gravi problemi nella gestione dei rapporti e nella stabilità delle forniture. Inoltre, i ritardi nei pagamenti possono avere effetti negativi significativi sui fornitori della catena di approvvigionamento del Gruppo, in particolare per le piccole e medie imprese. Questi problemi possono compromettere la continuità delle operazioni, danneggiare la reputazione dell'azienda e ridurre la fiducia e la collaborazione con i partner commerciali.	Potenziale	Direct activities	-
Condotta delle imprese	Impatto negativo generato da pratiche scorrette o episodi di corruzione lungo la filiera	La presenza di pratiche scorrette, episodi di corruzione o comportamenti non etici lungo la catena del valore può generare impatti negativi significativi a livello sociale. Tali pratiche compromettono la fiducia nelle istituzioni e nelle imprese, ostacolano lo sviluppo equo delle comunità locali e possono contribuire alla perpetuazione di disuguaglianze sociali ed economiche. In particolare, la corruzione può distorcere i processi decisionali, ridurre l'accesso equo ai servizi e alle opportunità lavorative, e favorire ambienti di lavoro non sicuri o discriminatori.	Potenziale	Upstream - Downstream	-

FINANCIAL MATERIALITY

Allo stesso tempo, sono stati esaminati i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, valutando sia quelli che possono influenzare l'esercizio in corso, sia quelli che potrebbero emergere nel medio e lungo periodo. Nel breve termine l'attenzione è rivolta agli aspetti più immediati e monitorati con regolarità, mentre gli scenari futuri – per loro natura più incerti – vengono considerati per garantire una visione solida e preparata ai possibili cambiamenti del settore.

Durante questa fase di valutazione l'Azienda ha coinvolto diversi stakeholder interni, tra cui i membri del Consiglio di Amministrazione e la Direzione Aziendale.

Tale processo è stato articolato nelle seguenti fasi:

1 Identificazione delle relazioni di dipendenza da risorse naturali e sociali come fonti di effetti finanziari.

Sono stati analizzati i legami che ORI Martin ha con le risorse naturali (come acqua, energia, materie prime) e sociali (come capitale umano, relazioni con la comunità), valutando come tali dipendenze possano influenzare la situazione finanziaria del Gruppo. Sono state identificate le aree in cui eventuali cambiamenti o carenze potrebbero generare impatti economici significativi.

2 Analisi della documentazione interna disponibile e analisi di contesto (studi di settore e megatrend) per l'identificazione preliminare dei possibili rischi e opportunità.

Sono stati raccolti ed esaminati dati e report interni e sono stati condotti studi e analisi di benchmark del settore, per ottenere una panoramica dettagliata delle possibili minacce e opportunità che potrebbero emergere. Questo processo consente di individuare i fattori interni ed esterni che potrebbero influire sulla performance del Gruppo.

3 Valutazione e prioritizzazione preliminare di rischi e opportunità in base alla loro magnitudo e probabilità.

La significatività dei rischi e delle opportunità è stata valutata qualitativamente in base a una combinazione di probabilità di accadimento e di potenziale entità degli effetti finanziari, utilizzando le comuni metodologie di risk assesment.

4 Incontro con il Comitato Esecutivo per discutere i risultati dell'analisi e integrare i feedback ricevuti.

I risultati dell'analisi sono stati presentati al Comitato Esecutivo per un confronto volto a validare l'analisi di rilevanza con chi possiede una visione strategica sull'andamento del Gruppo nella sua totalità.

5 Approvazione e definizione dei rischi e delle opportunità rilevanti del Gruppo.

In fase finale sono stati formalizzati e approvati i rischi e le opportunità risultanti rilevanti per il Gruppo nel breve e medio-lungo termine. Tali risultanze sono riportate nella tabella sottostante. È importante sottolineare che il Gruppo ORI Martin ritiene che nessun rischio e nessuna opportunità generi un rischio significativo di correzioni rilevanti di attivi e passività nell'esercizio successivo.



Rischi e opportunità materiali

TOPIC	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	TIPOLOGIA	ORIZZONTE TEMPORALE
Cambiamento climatico	Rischio operativo e finanziario dovuto a danni fisici agli asset e/o interruzioni delle attività del Gruppo causati da eventi climatici acuti e cronici	Rischio	Medio e lungo termine
Cambiamento climatico	Rischio di aumento dei costi delle emissioni di gas serra, per effetto della maggiore regolamentazione normativa (es: ETS)	Rischio	Medio e lungo termine
Cambiamento climatico	Opportunità di incremento delle quote di mercato o dei ricavi attraverso l'offerta di prodotti low-carbon o tramite partnership strategiche	Opportunità	Medio e lungo termine
Cambiamento climatico	Rischio operativo dovuto a una limitazione del sistema di scambio di energia Interconnector tra paesi	Rischio	Medio e lungo termine
Cambiamento climatico	Rischio finanziario derivante dall'aumento dei costi energetici causato dalla fluttuazione dei prezzi e dall'evoluzione delle normative europee (es. ETS 2)	Rischio	Medio e lungo termine
Cambiamento climatico	Rischio finanziario di incremento dei costi dei fornitori legato alla fluttuazione dei prezzi dell'energia	Rischio	Medio e lungo termine
Inquinamento	Rischio reputazionale e finanziario legato a sanzioni derivante dal superamento delle soglie di inquinanti in atmosfera	Rischio	Medio e lungo termine
Inquinamento	Rischio reputazionale e finanziario legato a sanzioni derivanti da incidenti ambientali	Rischio	Medio e lungo termine
Uso delle risorse ed economia circolare	Opportunità di vendita sottoprodotti e promozione dell'economia circolare	Opportunità	Medio e lungo termine
Uso delle risorse ed economia circolare	Rischio operativo relativo alla volatilità e disponibilità dei prezzi delle materie prime	Rischio	Medio e lungo termine
Uso delle risorse ed economia circolare	Rischio operativo e reputazionale dovuto alla presenza di rottami con livelli di radioattività pericolosi	Rischio	Medio e lungo termine
Forza lavoro propria	Rischio operativo e finanziario derivante da eventuali incidenti legati alla salute e sicurezza dei dipendenti	Rischio	Breve, medio e lungo termine
Forza lavoro propria	Rischio operativo e finanziario derivante da un personale con inadeguata formazione e competenze tecniche	Rischio	Breve, medio e lungo termine
Lavoratori nella catena del valore	Rischio reputazionale e operativo derivante da episodi di violazione dei diritti umani nei confronti dei lavoratori lungo la catena del valore	Rischio	Medio e lungo termine
Comunità interessate	Rischio reputazionale e operativo derivante da impatti acustici non gestiti nelle aree limitrofe agli stabilimenti	Rischio	Medio e lungo termine
Consumatori e utilizzatori finali	Rischio finanziario associato a reclami e non conformità in termini di qualità del prodotto	Rischio	Breve, medio e lungo termine

2.3 La Strategia di Sostenibilità di ORI Martin

Negli ultimi anni il Gruppo ORI Martin ha avviato un'evoluzione significativa del proprio approccio alla sostenibilità, definendo un percorso strutturato e di lungo periodo che integra in modo sempre più profondo gli obiettivi ambientali, sociali e di governance nel modello di business. In questa direzione, nel 2023 è stato sviluppato il **Framework di Sostenibilità**, alline-

ato ai principi dell'Agenda 2030, che oggi funge da bussola per orientare la **strategia ESG del Gruppo**. Attraverso questo strumento, ORI Martin esprime la volontà di assumere un ruolo di riferimento nel settore e di generare nei prossimi anni benefici per tutti gli stakeholder.



DECARBONIZZAZIONE



Ridurre gli impatti ambientali durante il processo produttivo attraverso il monitoraggio della propria **Carbon Footprint** e lo sviluppo di iniziative che favoriscano la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni.



CIRCOLARITÀ NEL PROCESSO PRODUTTIVO



Promuovere l'integrazione dell'economia circolare nei processi produttivi riducendo gli impatti legati alla gestione dei rifiuti, al consumo idrico, all'utilizzo e riutilizzo di materie prime e favorendo le attività di recupero e l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili.



QUALITÀ E INNOVAZIONE



Migliorare continuamente la qualità e le prestazioni ambientali dei prodotti, attraverso la ricerca e lo sviluppo di metodologie innovative che mirano a supportare lo sviluppo sostenibile del settore siderurgico perseguendo la soddisfazione dei propri clienti.



CURA DELLA PERSONA



Tutelare il benessere dei collaboratori potenziando i presidi di sicurezza, garantendo pari opportunità, promuovendo lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti attraverso percorsi formativi strutturati che coinvolgono tutti i dipendenti.



AGIRE PER LA COMUNITÀ



Valorizzare il rapporto con la comunità locale in cui ORI Martin opera, garantendo un dialogo costante basato sul rispetto dell'ambiente e delle persone, implementando al tempo stesso iniziative proattive volte al miglioramento del contesto di riferimento.



GOVERNANCE INTEGRATA



Garantire la generazione di valore condiviso nel tempo per tutti gli stakeholder mediante un adeguato sistema di controllo integrato dei rischi e dei temi di sostenibilità. Diffondere i principi etici e valori di crescita sostenibile lungo tutta la catena di fornitura.

Il Framework è stato costruito a partire da un'analisi del contesto esterno, volta ad individuare i mega-trend del settore che potranno influenzare le scelte strategiche aziendali nei prossimi anni. Sono stati adottati i più noti standard di sostenibilità e sono state condotte interviste con i responsabili aziendali per individuare le aree prioritarie su cui il Gruppo intende sviluppare la propria Strategia di Sostenibilità.

Al termine di questa analisi sono stati definiti **SEI PILASTRI** che esprimono l'identità e la visione del Gruppo e che costituiranno la base per la definizione dei target e delle ambizioni da raggiungere nei prossimi anni. Con i sei pilastri, il Gruppo vuole rappresentare anche il contributo proattivo al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals – SDGs** rilevanti.

I pilastri della Strategia di Sostenibilità di ORI Martin sono:

- **DECARBONIZZAZIONE:**
una sfida importante per il settore siderurgico, sul quale ORI Martin aveva già avviato un percorso strutturato con la definizione di un primo piano nel 2022 e che oggi si basa su metodologie riconosciute e su criteri scientifici.
- **CIRCOLARITÀ NEL PROCESSO PRODUTTIVO:**
per migliorare i processi circolari insiti nella produzione dell'acciaio grazie alla ricerca di soluzioni innovative ed al riutilizzo di materie prime.
- **CURA DELLE PERSONE:**
al fine di migliorare la qualità della vita ed aumentare la soddisfazione dei dipendenti, anche grazie ad un luogo di lavoro accogliente e stimolante.
- **AGIRE PER LA COMUNITÀ:**
perché parte integrante del territorio in cui ORI Martin opera, migliorando il benessere delle comunità ed il rapporto con esse.
- **GOVERNANCE INTEGRATA:**
necessaria per integrare la gestione dei rischi e della sostenibilità, in modo da essere pronti ad affrontare le sfide future.
- **QUALITÀ E INNOVAZIONE:**
leva fondamentale per far fronte con successo all'evoluzione sostenibile del settore siderurgico, continuando a portare valore aggiunto ai clienti ed alla società.

Ognuno di questi pilastri è composto da aree di intervento su cui verteranno i futuri obiettivi di evoluzione e miglioramento continuo. Quest'anno il Gruppo ORI Martin ha ottenuto la validazione dei propri target climatici al 2030 da parte della Science Based Targets initiative (SBTi)¹. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati giudicati solidi e basati su criteri

scientifici, pienamente in linea con l'Accordo di Parigi che punta a contenere il riscaldamento globale entro 1,5 °C.

Il percorso di decarbonizzazione che ha portato a questo importante risultato sarà approfondito nel capitolo *"Il nostro percorso di decarbonizzazione al 2030"*.

¹ La Science Based Targets initiative (SBTi) è un'organizzazione internazionale che aiuta le aziende a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza climatica più aggiornata. Questi obiettivi sono allineati all'Accordo di Parigi, che mira a limitare il riscaldamento globale a 1,5°C.



2.4 La mitigazione degli impatti e il contributo di ORI Martin agli SDGs

Nel 2015 la comunità internazionale ha compiuto un passo decisivo verso un futuro più equo e sostenibile, approvando l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, l'Agenda definisce una visione condivisa: proteggere il pianeta, promuovere il benessere delle persone e costruire un'economia più resiliente. Questa cornice globale richiama istituzioni, imprese e cittadini a un impegno comune, invitandoli a integrare questi obiettivi nelle proprie scelte e nei propri modelli di creazione del valore.

Anche ORI Martin si inserisce pienamente in questo percorso. Attraverso le proprie attività industriali, l'innovazione continua e grazie al proprio Framework di Sostenibilità, il Gruppo contribuisce in modo concreto al raggiungimento degli SDGs. Sono **12 gli Obiettivi** ai quali l'azienda ritiene di poter dare un contributo più significativo, orientando ogni giorno decisioni, investimenti e progetti verso uno sviluppo che coniughi competitività, responsabilità e attenzione alle persone e all'ambiente.



"Il 2025 è stato per ORI Martin un anno complesso, segnato da sfide economiche e di mercato che hanno interessato l'intero settore. Nonostante il contesto difficile, l'azienda ha continuato a perseguire con determinazione il proprio percorso di sostenibilità e decarbonizzazione, rafforzando gli investimenti in innovazione, efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale. Un impegno concreto, testimoniato anche dall'approvazione dei nostri target di riduzione delle emissioni da parte della Science Based Targets initiative, che conferma la solidità e la credibilità della nostra strategia climatica. Continuiamo a lavorare con responsabilità per coniugare competitività industriale e transizione ecologica, creando valore duraturo per i nostri stakeholder e per i territori in cui operiamo."



Carolina de Miranda, Sustainability Manager

SDG	PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	DESCRIZIONE
 	Climate change ed emissioni in atmosfera	Attraverso la decarbonizzazione lavorare per limitare gli impatti ambientali derivanti dalle attività di ORI Martin, anche grazie ad iniziative volte al monitoraggio e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di specifici sistemi di abbattimento degli inquinanti.
	Efficienza energetica	Operare in un'ottica di limitazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività di ORI Martin, attraverso iniziative volte al monitoraggio e alla riduzione dei consumi energetici, attraverso un efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di soluzioni a basso impatto energetico, come l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.
 	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Promuovere un utilizzo delle risorse basato sul principio dell'economia circolare, minimizzando gli impatti legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti generati dal processo produttivo e favorendo l'utilizzo di materiali riciclati e materie prime sostenibili.
	Gestione delle risorse idriche	Promuovere un consumo idrico responsabile attraverso l'ottimizzazione dei prelievi e la riduzione dei consumi, con l'aiuto di sistemi di ricircolo e riuso.
	Qualità e soddisfazione del cliente	Assicurare una qualità elevata dei prodotti in termini di prestazioni e durata, attraverso l'implementazione di tecnologie all'avanguardia che aumentino la soddisfazione dei clienti e riducano gli impatti ambientali.
 	Prestazioni ambientali dei prodotti	Il Gruppo si impegna nello studio di prodotti e processi con ridotto impatto ambientale attraverso certificazioni EPD e linee di prodotti green.
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Selezionare e valutare l'intera catena di fornitura da un punto di vista ambientale e sociale, per garantire la qualità e la sostenibilità degli approvvigionamenti di materie prime, beni e servizi acquistati. Garantire pratiche di acquisto eque e responsabili nelle relazioni commerciali.

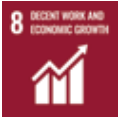
SDG	PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	DESCRIZIONE
 	Diversità e Inclusione	Promuovere tra i propri dipendenti il rispetto delle diversità e delle pari opportunità, creando un ambiente inclusivo e riducendo al minimo i potenziali rischi di discriminazione sul posto di lavoro.
	Supporto alla comunità locale	Mantenere una comunicazione continua e interagire attivamente con la comunità locale per favorire il suo sviluppo e protezione, attraverso attività di promozione, organizzazione e sponsorizzazione di eventi o iniziative che rispondano alle necessità del territorio.
	Impatti sulla comunità	Monitorare ed attenuare l'inquinamento acustico generato dalle attività e limitare la propagazione del rumore mediante l'adozione di tecnologie avanzate e innovative.
	Gestione del capitale umano	Garantire alle risorse umane lo sviluppo delle competenze grazie a percorsi di crescita professionale, favorendo il progresso e il miglioramento delle performance. Creare un ambiente di lavoro attraente per i giovani talenti e mantenere un alto livello di retention delle proprie persone, assicurando loro il rispetto dell'equilibrio tra vita privata e professionale e promuovendo una comunicazione aperta, consistente e trasparente.
 	Salute e Sicurezza sul lavoro, equilibrio tra vita professionale e vita privata	Assicurare ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sano e sicuro che preservi il loro benessere, attraverso l'adozione di presidi adeguati a ridurre i potenziali rischi per la sicurezza e garantendo una formazione efficace e costante.
	Etica, integrità e trasparenza	Operare secondo i principi etici di correttezza e trasparenza, promuovendo la lotta alla corruzione (attiva e passiva) cercando di prevenire comportamenti anti-competitivi che potrebbero danneggiare la reputazione aziendale. Svolgere le attività aziendali nel pieno rispetto delle normative ambientali in vigore, della legalità e dei vincoli imposti dalla legge.
 	Risk management e business continuity	Garantire la crescita aziendale attraverso solidi modelli di risk management, per ridurre al minimo la possibilità di interruzione delle attività a causa di fenomeni esogeni.

SDG	PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	DESCRIZIONE
	Valore economico sostenibile	Assicurare la continuità del business garantendo la solidità degli asset finanziari per generare valore e distribuirlo a tutti gli stakeholder.
	Sustainable Governance	Il Gruppo garantisce un impegno formale nella transizione verso un'economia più sostenibile, con ricadute positive su tutti gli stakeholder, grazie ad una solida governance in grado di affrontare le sfide future.
 	R&D e innovazione	Investire in Ricerca e Sviluppo per assicurare la continuità e la qualità del prodotto offerto nel lungo periodo, promuovendo l'efficienza e l'innovazione lungo tutto il processo produttivo.



capitolo tre

La gestione responsabile

SDG		DESCRIZIONE
	Lavoro dignitoso e crescita economica	Gli aspetti fondamentali per una gestione aziendale responsabile secondo ORI Martin sono: • Miglioramento costante delle condizioni di lavoro dei dipendenti in tema di salute e sicurezza; • Miglioramento dell'impatto ambientale; • Ottimizzazione nell'impiego delle risorse naturali ed energetiche, anche tramite l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per l'aggiornamento dei processi produttivi e gestionali; • Mantenimento dell'equilibrio economico. È sulla base di questa concezione che l'Azienda opera secondo alti standard di qualità e gestisce responsabilmente le proprie attività di business. Al fine di perseguire questo triplice scopo, ORI Martin ha strutturato un corpo procedurale improntato sui principi stabiliti nel Codice Etico.
	Imprese, innovazione e infrastrutture	
	Partnership per gli obiettivi	

3.1 La governance

Modello Organizzativo

Il sistema di **Corporate Governance** rappresenta un pilastro fondamentale nel modello di business del Gruppo ORI Martin. Esso è progettato per rafforzare la fiducia tra il Gruppo e i suoi stakeholder, favorendo così il conseguimento degli obiettivi aziendali. La solidità della Governance, orientata verso una crescita sostenibile, è volta a generare valore sia a breve che a lungo termine. Per raggiungere questo traguardo, la proprietà ha affidato la gestione operativa a un team manageriale guidato da un Consiglio di Amministrazione, responsabile della definizione delle strategie, dell'elaborazione dei piani di sviluppo e della crescita continua come attore globale nel settore.

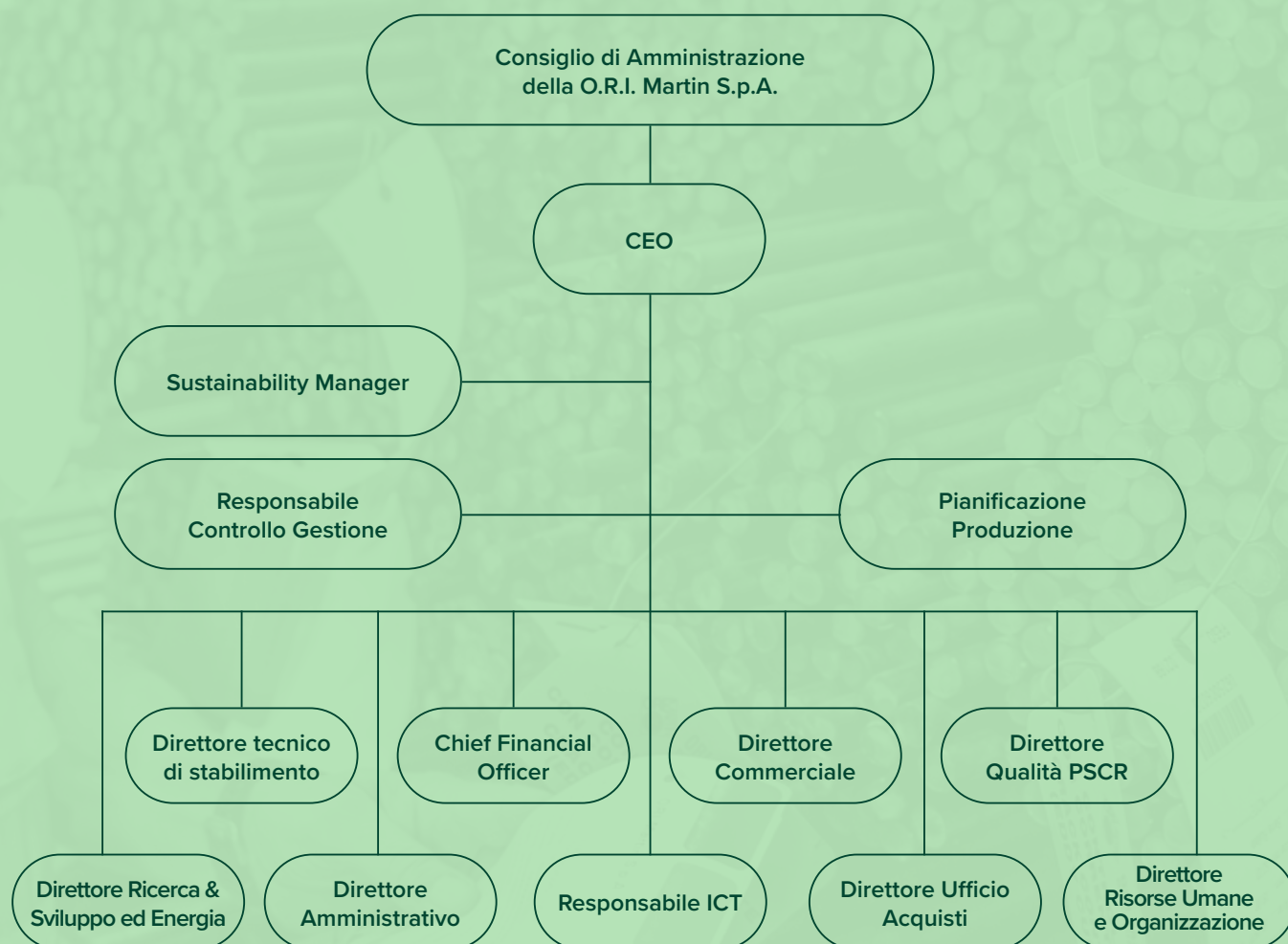
La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta alla **Assemblea dei Soci**, che può eleggere da 3 fino a 11 membri. Questo organo dispone dei massimi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, eccetto quelle competenze che, secondo legge o

Statuto, sono riservate esclusivamente all'Assemblea stessa. Nel 2025, ORI Martin ha proceduto al rinnovo del **Consiglio di Amministrazione**, il cui mandato durerà tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027. Contestualmente è stato rinnovato anche il Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, Vice-presidente, Amministratore Delegato e dai consiglieri Roberto de Miranda e Giovanni Comboni.

ORI Martin presenta una struttura organizzativa articolata in diverse funzioni, ciascuna guidata da un responsabile gerarchicamente subordinato all'Amministratore Delegato. Alcune figure, come il Responsabile del Controllo di Gestione, il Sustainability Manager e il Responsabile della Pianificazione e Produzione, svolgono compiti trasversali interagendo con le varie aree specifiche dell'organizzazione.

La governance

Modello Organizzativo



Il Consiglio di Amministrazione

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ORI Martin S.p.A.						
Nome e cognome	Incarico	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendente	Genere	Fascia d'età	Membro del Comitato esecutivo
Uggero de Miranda²	Presidente	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	>50	Sì
Andrea Agnelli	Amministratore Delegato	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	>50	Sì
Giovanni Marinoni Martin³	Vicepresidente	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	Sì
Giovanni Comboni	Consigliere	Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	Sì
Roberto de Miranda	Consigliere	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	Sì
Paolo Strepavava	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	No
Pandolfo Enrico Ovaleo	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	No
Guido Rivolta	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	No
Alessandro de Miranda	Consigliere	Non esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	No

² In rappresentanza della DEMI5 S.r.l.

³ In rappresentanza della società amministrativa MINVEST S.R.L.



La scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione, così come quella di tutto il personale aziendale, avviene valutando attentamente la corrispondenza ai requisiti professionali, comportamentali e attitudinali richiesti dal ruolo, nel pieno rispetto della dignità, individualità, privacy e delle opinioni di ciascun candidato. In particolare, la nomina dei membri del Comitato Esecutivo spetta al Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con la tradizione aziendale e per favorire la continuità della gestione familiare, il Consiglio accoglie anche rappresentanti della famiglia fondatrice.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri di indirizzo strategico e decisionale, necessari a garantire una gestione efficace ed efficiente del Gruppo. Tra le sue competenze rientrano l'approvazione dei Bilanci Consolidati, dei valori etici sanciti nel Codice Etico, delle policy aziendali e degli obiettivi, inclusi quelli riguardanti lo sviluppo sostenibile. Annualmente, il Consiglio prende parte all'analisi degli impatti ambientali, sociali ed economici, assumendosi la responsabilità delle informazioni pubblicate nel Bilancio di Sostenibilità.

Il **Comitato Esecutivo** si occupa, tra le altre attività, della selezione e nomina di Dirigenti e Direttori Generali, della definizione delle relative retribuzioni, dell'approvazione di progetti straordinari come nuove costruzioni su terreni aziendali e della stipula di

finanziamenti bancari di durata superiore a 18 mesi.

A partire dal 2019, ORI Martin ha istituito la figura del **Sustainability Manager**, che risponde direttamente all'Amministratore Delegato e gestisce la pianificazione e l'attuazione delle iniziative di sostenibilità. Questo ruolo è centrale nel promuovere e integrare i principi ESG nelle strategie e nei processi aziendali, collaborando con i responsabili di funzione e aggiornando regolarmente la Direzione sugli impatti in materia di sostenibilità, in linea con i sistemi di gestione adottati.

Per rafforzare ulteriormente il modello di Governance Sostenibile e assicurare una gestione più organizzata, centralizzata e trasparente, nel 2024 ORI Martin ha costituito ufficialmente il **Comitato di Sostenibilità** del Gruppo. Composto da membri del Consiglio di Amministrazione, dirigenti di vari dipartimenti e un referente per ogni società controllata, il Comitato è incaricato di identificare i potenziali rischi ESG, stabilire le priorità strategiche e supportare il Consiglio nell'approvazione e nel monitoraggio delle politiche e della strategia di sostenibilità aziendale.

Questa evoluzione testimonia l'impegno di ORI Martin nel rispettare le normative vigenti, allinearsi agli standard ESG e rafforzare la responsabilità e la sostenibilità nella gestione aziendale.

Politiche retributive

Per quanto riguarda il personale di livello dirigenziale, il Comitato Esecutivo è l'organo responsabile per la definizione delle politiche retributive. Periodicamente, il Comitato, determina e rivede l'entità delle retribuzioni sulla base di contrattazioni individuali. Inoltre, lo staff dirigenziale è destinatario di una quota di retribuzione variabile, ovvero bonus e incentivi **Management by Objectives** (MBO), che vengono regolarmente determinati in base alla tipologia e alla funzione del dirigente, utilizzando sulla base criteri economici, produttivi e commerciali. Per quanto riguarda invece il personale non dirigenziale, la remunerazione è definita, oltre che dalla contrattazione nazionale di settore, attraverso una contrattazione aziendale, rinnovata nel 2021, e da un sistema di classificazione interno. Anche in questo caso, la retribuzione prevede una quota fissa e una quota variabile legata a specifici obiettivi, principalmente legati alla produzione, alla qualità, alla presenza sul posto di lavoro e alla partecipazione ai corsi di formazione.

Gli strumenti di governance



Comportamenti trasparenti, etici e appropriati sotto ogni profilo sono considerati essenziali da ORI Martin per la corretta gestione delle attività aziendali. Con ciò s'intende non solo l'osservanza delle leggi e norme vigenti, ma anche la considerazione delle aspettative e delle aspirazioni dei diversi stakeholder. Al fine di promuovere una politica preventiva di Gruppo, ORI Martin ha implementato un sistema di compliance globale e integrato, dotandosi di un sistema di strumenti validi per tutto il Gruppo volti a garantire un elevato standard etico. Il Codice Etico è il pilastro di tale sistema, ma deve essere letto e interpretato unitamente ai documenti considerati essenziali per lo sviluppo e la diffusione dei valori fondamentali per il Gruppo.



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Codice Etico



ORI Martin ha implementato un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** in conformità al D.Lgs. n. 231/2001, calibrato sulle proprie specificità organizzative e operative e soggetto a periodici aggiornamenti. Durante la progettazione del **Modello 231**, ORI Martin ha analizzato i rischi legati alla commissione dei reati previsti, ispirandosi alle linee guida di Confindustria, poi adattate alle proprie esigenze con il supporto di consulenti esperti. L'Azienda tiene costantemente monitorati i cambiamenti legislativi che potrebbero avere impatti sul Modello 231, apportando le dovute modifiche dopo un'attenta analisi della documentazione interna e attraverso interviste mirate ai responsabili di area. L'ultimo aggiornamento del

Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 1° dicembre 2023.

I rischi connessi a temi ambientali, salute e sicurezza vengono individuati, valutati e monitorati tramite un modello interno in linea con i Sistemi di Gestione adottati per ambiente e sicurezza, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni. Come per tutte le altre categorie di rischio previste dal Modello 231, anche in questo caso si utilizza un approccio per processi, che comprende anche l'analisi di fattori esterni ed interni che possano incidere sulla capacità aziendale di raggiungere i risultati attesi, di rispettare la normativa e di soddisfare le aspettative degli stakeholder.

Dal 2009, ORI Martin si avvale di un **Codice Etico**, applicato a tutte le società del Gruppo, che sancisce i principi cui l'Azienda si ispira nello svolgimento delle attività quotidiane. Il Codice stabilisce le regole di condotta per tutti gli appartenenti al Gruppo, favorendo una crescita sostenibile e la tutela della reputazione aziendale, nel rispetto di principi condivisi, leggi vigenti e best practice. Esso formalizza l'approccio preventivo di ORI Martin nella gestione di potenziali impatti negativi, in particolare in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro, prevedendo una valutazione dei rischi e l'attuazione di misure di mitigazione a tutela dell'ambiente, della comunità locale e dei dipendenti.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è richiesto di ispirarsi ai principi del Codice Etico nella definizione degli obiettivi, nella valutazione degli investimenti e nella gestione delle società del Gruppo. Allo stesso modo, membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza sono chiamati a garantire il rispetto del Codice nell'ambito delle proprie funzioni; analogamente, i dirigenti, nell'attuare le direttive aziendali, devono conformarsi agli stessi principi, promuovendo coesione e collaborazione interna e nei rapporti con terzi.

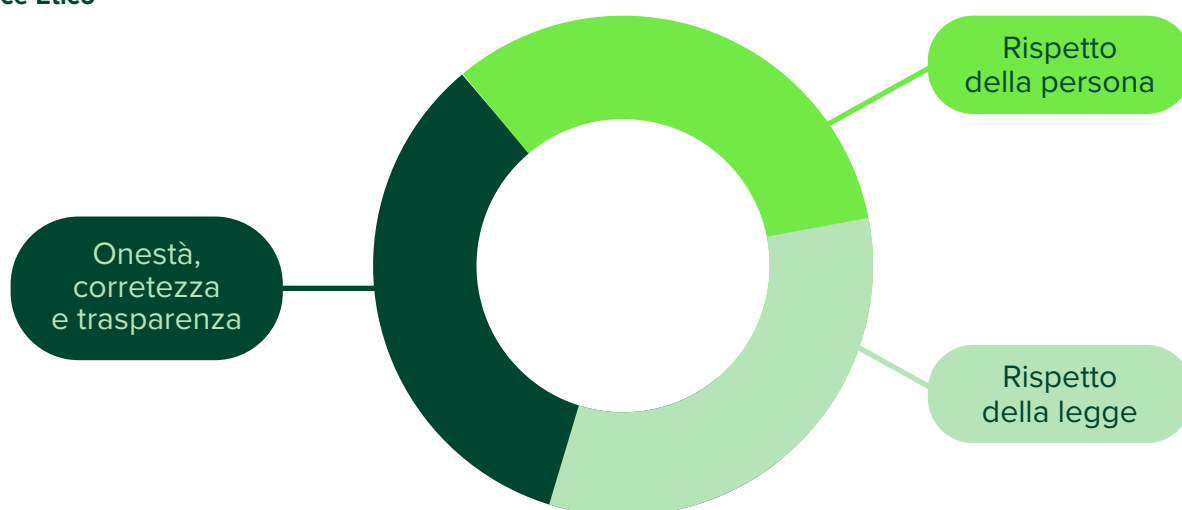
Nel 2024 l'Azienda ha integrato nel proprio modello di governance due pilastri fondamentali per una gestione responsabile e trasparente: la Politica sui Diritti Umani e la Policy Anticorruzione. La **Politica sui Diritti Umani**, ispirata agli standard internazionali quali la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, le **Convenzioni ILO** e i **Guiding Principles delle Nazioni Uni-**

te, definisce gli impegni dell'Azienda nella tutela della dignità, della sicurezza e delle libertà fondamentali di lavoratori, partner e comunità. Questa politica disciplina ambiti essenziali quali la selezione e la gestione del personale, il rifiuto di ogni forma di lavoro minorile o forzato, la prevenzione delle discriminazioni, la promozione di ambienti di lavoro sicuri e inclusivi, nonché il rispetto della privacy e dei diritti sindacali. ORI Martin estende tali principi anche ai propri fornitori e collaboratori, promuovendo un approccio responsabile e vigilato lungo l'intera catena del valore e attivando strumenti strutturati per la segnalazione, la gestione e la prevenzione di eventuali violazioni.

Parallelamente, la **Policy Anticorruzione** rafforza la volontà dell'Azienda di operare secondo i più elevati standard etici, prevenendo ogni forma di corruzione, diretta o indiretta, nei rapporti con soggetti pubblici e privati. Il documento definisce principi chiari, prescrizioni operative e controlli specifici per tutte le aree sensibili assicurando che ogni decisione sia tracciabile, verificabile e coerente con la normativa internazionale e con il Modello 231. A ciò si affiancano percorsi formativi dedicati, canali di whistleblowing protetti e un sistema sanzionatorio trasparente.

Per assicurare un'adeguata supervisione, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza (OdV)** indipendente, composto da tre membri, con il compito di vigilare sull'osservanza delle disposizioni del Modello 231 e di essere tempestivamente informato su qualsiasi comportamento, atto o evento che possa costituire violazione. È stata inoltre definita una **procedura di Whistleblowing** che tutela la riservatezza dei segnalanti. L'OdV redige una relazione semestrale per il

Codice Etico



Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, riportando attività svolte, criticità riscontrate e riepilogo delle segnalazioni ricevute. Particolare attenzione è riservata all'integrità nelle relazioni esterne, in particolare nella prevenzione di illeciti come violazioni dei diritti umani, corruzione, riciclaggio e infrazioni delle norme sulla concorrenza.

Tutti i dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a segnalare all'OdV qualsiasi comportamento illecito rilevato direttamente o indirettamente, secondo quanto previsto dal Codice Etico. Il Codice disciplina anche la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse: il Gruppo riconosce il diritto di ogni individuo a partecipare ad attività esterne, purché lecite e compatibili con gli obblighi aziendali. Ogni dipendente deve comunicare eventuali incarichi esterni che possano generare conflitto di interessi al proprio superiore, al Direttore del Personale o all'OdV, prima di accettarli; situazioni accertate vengono comunicate internamente e agli stakeholder principali.

Politiche e Sistemi di Gestione



Nell'ottica di perfezionare i processi e in coerenza con il Codice Etico e il Modello 231, la Società ha adottato **Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza**, certificati da enti terzi secondo gli standard internazionali. La Politica per la Qualità di ORI Martin, parte integrante della strategia aziendale, punta alla soddisfazione del cliente e al miglioramento continuo, garantendo il rispetto degli standard certificati **UNI EN ISO 9001:2015** e **IATF 16949:2016** per il settore automotive. Questi strumenti rappresentano l'impegno dell'Azienda a fornire prodotti e servizi di qualità elevata, soddisfacendo le esigenze della clientela e perseguendo l'eccellenza.

La politica aziendale in materia di salute, sicurezza e ambiente rappresenta un pilastro della governance e viene attuata tramite un **Sistema di Gestione certificato UNI EN ISO 14001:2015** per l'ambiente e **UNI ISO 45001:2018** per la sicurezza sul lavoro. In base al D.Lgs. 105/15, l'Azienda è classificata come a rischio di incidente rilevante, per la presenza in stoccaggio di polveri contenenti sostanze pericolose oltre i limiti di legge; per questo, ORI Martin si impegna a prevenire e monitorare i rischi che possano produrre gravi conseguenze per la salute, l'ambiente e i beni. Nel 2025 lo stabilimento di Ospitaletto ha rinnovato la

La **procedura di Whistleblowing** (PSQ 105) è stata aggiornata nel luglio 2023 per adeguarsi al D.Lgs. n. 24/2023, introducendo una piattaforma informatica gestita da un soggetto terzo indipendente per la segnalazione degli illeciti. I componenti dell'OdV sono stati individuati come garanti delle segnalazioni.

Nel 2025, l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto alcuna segnalazione, inoltre nell'arco del periodo di riferimento, non sono stati riscontrati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o altre criticità rilevanti.



certificazione ISO14001, mentre a Brescia il rinnovo è previsto per il 2026. Mentre la ISO 45001:2018 è stata rinnovata a dicembre 2025.

ORI Martin considera la gestione energetica efficiente come valore fondante e, a tal fine, ha adottato una **Politica energetica** che si traduce in obiettivi e programmi specifici. Lo stabilimento di Brescia è già certificato secondo la UNI CEI ISO 50001:2018, mentre a Ospitaletto la certificazione è in corso di implementazione.

L'Azienda ha inoltre sviluppato un modello di protezione dei dati personali conforme al **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**, nominando un DPO esterno a supporto delle funzioni aziendali.

Infine, è presente la figura del Mobility Manager, incaricato della gestione del **Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro** (PSCL), della promozione di politiche di mobilità sostenibile e dello sviluppo di iniziative congiunte con altre aziende del territorio.

3.2 La creazione del valore

La crescita del PIL mondiale nel 2025 si è attestata intorno al +3,0%, confermando una dinamica complessivamente resiliente, seppur caratterizzata da un contesto di elevata incertezza. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha mostrato una complessiva tenuta, sostenuta prevalentemente dalla domanda interna, mentre in Cina il rallentamento della domanda, ancora influenzato dalle persistenti criticità strutturali del settore immobiliare, ha continuato a incidere sulla dinamica di crescita. Sulle prospettive dell'economia globale pesano inoltre fattori di rischio legati al quadro geopolitico e alle tensioni commerciali, sebbene nel corso dell'esercizio si sia osservato un progressivo rallentamento delle pressioni inflazionistiche e un graduale allentamento delle condizioni monetarie da parte delle principali banche centrali.

Il PIL dell'Eurozona ha evidenziato segnali di moderata resilienza, pur mantenendosi su un sentiero di crescita contenuta. La dinamica economica ha risentito della perdurante debolezza del settore manifatturiero, ancora penalizzato dall'elevato livello dei costi e dalla compressione della redditività. I servizi hanno continuato a fornire un contributo relativamente più stabile, sebbene in progressivo rallentamento nel corso dell'anno. Dal lato della domanda, il contributo dei consumi e degli investimenti è rimasto complessivamente moderato, in un contesto di domanda ancora debole nei principali settori a valle.

Secondo i dati elaborati dalla World Steel Association, nel 2025 il settore siderurgico globale ha attraversato una fase di stabilizzazione, dopo il rallentamento registrato negli esercizi precedenti. La domanda mondiale di acciaio si è attestata su livelli sostanzialmente in linea con il 2024, collocandosi intorno a 1,75 miliardi di tonnellate, segnando un possibile punto di minimo del ciclo prima di un recupero atteso nel 2026. Il contesto resta tuttavia eterogeneo a livello geografico: nelle economie avanzate, in particolare in Europa e Nord America, la domanda continua a risentire della debolezza del comparto manifatturiero e delle pressioni sui margini, mentre nelle economie emergenti si osservano dinamiche più favorevoli, sostenute dagli investimenti infrastrutturali e industriali. La Cina prosegue una fase di graduale contrazione della domanda, principalmente riconducibile alle criticità del comparto immobiliare.

Il mercato siderurgico europeo ha continuato a mostrare condizioni di debolezza strutturale, con una

domanda apparente nell'UE27 stimata in circa 130 milioni di tonnellate, in calo di circa lo 0,9% rispetto al 2024, segnando il quarto anno consecutivo di contrazione. La produzione di acciaio grezzo nell'Unione Europea si è attestata a circa 126 milioni di tonnellate, in diminuzione di circa il 2,6% su base annua, riflettendo il perdurante sottoutilizzo della capacità produttiva. In tale contesto, l'Italia ha evidenziato una dinamica relativamente migliore, con una produzione pari a circa 20,7 milioni di tonnellate, in crescita del 3,6% rispetto all'anno precedente, sostenuta soprattutto dai prodotti lunghi (circa 12,3 milioni di tonnellate, +5,5%), mentre i prodotti piani si sono attestati a circa 8,9 milioni di tonnellate (+3,8%). Il quadro complessivo resta tuttavia condizionato dalla debolezza dei settori a valle, in particolare automotive e beni strumentali, nonché dalle pressioni sui costi energetici e dalla concorrenza internazionale, con prospettive di miglioramento attese solo in modo graduale a partire dal 2026.

Nel corso del 2025, O.R.I. Martin S.p.A. ha prodotto circa 555.000 tonnellate di acciaio e 515.000 tonnellate di laminato. I ricavi hanno registrato una riduzione di circa -8%, effetto della combinata flessione dei quantitativi venduti (-3,8%) e dei prezzi medi di vendita (-3,4%). Il mercato di riferimento rimane prevalentemente quello europeo e le esportazioni dirette sono state pari al 30% del fatturato, evidenziando una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

In un contesto operativo ancora caratterizzato da volatilità dei costi energetici e delle materie prime, l'esercizio 2025 ha evidenziato un miglioramento della redditività operativa rispetto al 2024, pur in presenza

di un risultato netto ancora negativo. Tale miglioramento è riconducibile principalmente alla riduzione dell'incidenza dei costi energetici, a una più efficiente gestione operativa e all'ottimizzazione della programmazione produttiva e delle politiche commerciali.

L'Azienda ha chiuso l'esercizio 2025 con una perdita netta pari a 4,8 milioni di euro; tuttavia, la posizione finanziaria netta e la capacità di autofinanziamento generata dalla gestione operativa risultano coerenti con il mantenimento di un adeguato equilibrio finanziario, consentendo di sostenere il fabbisogno di capitale circolante e la prosecuzione degli investimenti programmati, nell'ambito del progetto di Gruppo orientato al miglioramento continuo delle performance qualitative nella produzione e nella gestione degli acciai speciali.

Al netto dei fornitori, il valore distribuito tra gli altri stakeholder nel 2025 è stato trasferito per 49,3 milioni di euro ai dipendenti inclusi remunerazioni, benefit,

costi previdenziali e trattamento di fine rapporto, e per 14,8 milioni di euro alla comunità finanziaria e agli azionisti, come remunerazione del capitale. La comunità locale e il territorio hanno beneficiato per circa 582 mila euro, sia nella forma di membership nelle diverse associazioni a cui partecipa il Gruppo, sia come donazioni alle diverse iniziative in supporto alla comunità locale. Infine, il valore trattenuto è di circa 3,4 milioni, tale risultato deriva dalla perdita d'esercizio, compensata da ammortamenti e accantonamenti.

Infine, nel secondo semestre 2025 il Gruppo ORI Martin ha avviato un progetto di sviluppo internazionale, con la costituzione della controllata OMVP Iberia S.L., finalizzata al presidio commerciale del mercato spagnolo. Per l'esercizio successivo è atteso un andamento gestionale in graduale miglioramento, pur in un contesto ancora incerto, grazie al consolidamento delle relazioni con clienti storici e all'acquisizione di nuove forniture.



A circular inset image showing a large industrial machine, likely a recycling or sorting system, with a large rotating drum and mechanical components. The machine is processing a large volume of waste material, possibly plastic or paper, which is being shredded and sorted. The background of the entire page is a solid dark teal color.

capitolo quattro

Innovazione sostenibile e Qualità

SDG		DESCRIZIONE
	Imprese, innovazione e infrastrutture	ORI Martin sorge in un contesto urbano, nelle vicinanze dell'area residenziale a nord di Brescia. La collocazione cittadina dell'impianto ha agito da stimolo negli anni, motivando l'Azienda a realizzare una serie di progetti dedicati al benessere del quartiere e a investire nella ricerca di nuove soluzioni per l'innovazione sostenibile. Produrre acciaio in maniera sostenibile significa integrarsi con il contesto e coltivare un rapporto che punta alla simbiosi tra industria e territorio, mitigando l'impatto ambientale nel rispetto della qualità della vita dell'area limitrofa.
	Città e comunità sostenibili	
	Partnership per gli obiettivi	

ORI Martin produce acciaio utilizzando il rottame.

→ I prodotti in acciaio, alla fine del ciclo di vita, vengono selezionati, controllati e riciclati.

→ Il nostro processo produttivo da forno elettico permette di utilizzare il rottame come materia prima.



4.1 Collaborazioni e Ricerca e Sviluppo

L'acciaio si distingue nel panorama industriale come una risorsa permanente, un materiale capace di rigenerarsi infinite volte senza mai compromettere le proprie caratteristiche originali. Questa natura intrinsecamente sostenibile costituisce il cuore dell'economia circolare di ORI Martin, dove l'innovazione tecnologica è al servizio di una visione circolare dei processi produttivi.

Al centro di questa visione si colloca la scelta strategica della produzione tramite **forno elettrico ad arco (EAF)**. A differenza del ciclo integrale tradizionale, che dipende fortemente dall'estrazione di minerali vergini e dall'impiego di carbone fossile, il modello elettrico trasforma il rottame ferroso nella materia prima principale. Questo approccio non solo riduce drasticamen-

te il consumo di risorse naturali, ma minimizza anche la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento, integrando il recupero dei materiali direttamente nel flusso produttivo.

Dal punto di vista climatico, la tecnologia EAF rappresenta un'evoluzione fondamentale per la decarbonizzazione. Poiché l'energia necessaria al processo è di natura elettrica, le emissioni dirette di gas serra risultano sensibilmente inferiori rispetto ai metodi convenzionali. L'impronta carbonica si sposta così verso i consumi energetici indiretti, permettendo a ORI Martin di perseguire un **percorso di sostenibilità** sempre più ambizioso, orientato verso una progressiva integrazione di fonti rinnovabili e una costante riduzione dell'impatto ambientale globale.

L'evoluzione del processo di fusione con l'efficienza della carica continua



L'impegno di ORI Martin verso l'ottimizzazione delle risorse ha segnato una tappa fondamentale già nel 1998 con l'adozione del sistema **Tenova Consteel®**. Questa tecnologia di fusione a carica continua, pionieristica nel panorama europeo, trasforma lo scarto termico in risorsa primaria: prima di entrare nel forno, il rottame viene infatti preriscaldato dai fumi di processo. Tale sinergia non solo massimizza l'efficienza del ciclo e riduce il fabbisogno energetico esterno, ma permette un ulteriore recupero del calore residuo dei fumi per scopi di produzione e accumulo termico, chiudendo virtualmente il cerchio energetico.

Oltre ai benefici termici, l'impianto garantisce una gestione operativa superiore e un minore impatto ambientale. La continuità del processo elimina il tradizionale caricamento a ceste, riducendo i consumi elettrici, di materie prime, di scorie; abbatte drasticamente l'inquinamento acustico e le emissioni secondarie in atmosfera. Parallelamente, il mantenimento di una carica costante su bagno liquido assicura la massima stabilità e rendimento dell'arco elettrico;

questa linearità previene le fluttuazioni di tensione (flicker), tutelando l'integrità delle reti e delle apparecchiature elettroniche del territorio. Questo modello di eccellenza tecnologica costituisce la base per la produzione di acciai certificati a ridotto impatto ambientale, approfonditi nel Capitolo 5.



Il sistema I-Recovery®: energia circolare per la città



In questo percorso di valorizzazione termica, l'impianto **I-Recovery®** rappresenta l'anello di congiunzione tra l'industria e il territorio. Operativo dal 2016 e realizzato grazie a un investimento di oltre 12 milioni di euro in collaborazione con Tenova, Turboden e A2A, il sistema intercetta la quota residua di calore trasportata dai fumi del forno elettrico, impedendone la dispersione e trasformandola in vapore ad alto potenziale energetico.

Questa risorsa viene impiegata con una logica di massima flessibilità stagionale:

- In inverno, il vapore viene convertito in energia termica per alimentare la rete di teleriscaldamento di Brescia. Con una potenza di circa 10 MWt, l'impianto copre il fabbisogno annuo di circa 2.000 famiglie.
- In estate, quando la domanda di riscaldamento urbano cala, il calore viene dirottato verso una turbina a ciclo organico (ORC) che lo trasforma in energia elettrica. Questa produzione, pari a circa 1,8 MWe, è sufficiente a soddisfare le esigenze di 700 nuclei familiari.

Grazie a questa soluzione, unica nel panorama italiano, ORI Martin non solo ottimizza i propri consumi interni, ma agisce come una vera e propria centrale energetica sostenibile a servizio della comunità, trasformando un inevitabile sottoprodotto industriale in un beneficio tangibile per il tessuto urbano.

Il Progetto Heatleap: verso il recupero termico integrale



Sempre nell'ottica di un'economia circolare totale, ORI Martin ha esteso la propria strategia di efficienza energetica al recupero del calore proveniente dalle acque di raffreddamento del forno fusorio e del sistema Consteel®. Questo nuovo ambito di innovazione è stato concretizzato nel 2020 con il lancio del **Progetto Heatleap**, un'iniziativa volta a valorizzare quella parte consistente di cascami termici a bassa temperatura che, a differenza dei fumi, fino a poco tempo fa veniva dissipata nell'ambiente tramite radiatori ad aria.

Mentre il calore dei fumi viene gestito con successo dal sistema i-Recovery®, il cuore di Heatleap risiede nell'adozione di una **Large Heat Pump (LHP)**, una pompa di calore industriale ad alta potenza progettata da **Turboden**. Questa tecnologia innovativa permette di intercettare l'energia residua delle acque (circa 70-80°C) e di innalzarne la temperatura fino a 120°C, rendendola idonea all'immissione diretta nella rete di teleriscaldamento cittadina. Grazie a questa

integrazione, l'impianto non solo riduce drasticamente l'impatto ambientale e le emissioni, ma ottimizza l'intero bilancio energetico del sito produttivo.

Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma **LIFE 2020** con un investimento complessivo di 6,5 milioni di euro, vede la collaborazione di una rete di partner d'eccellenza, tra cui **A2A, il Polo tecnologico CSMT, Rina Consulting e Cogen Europe**. Entrato ora nella sua fase conclusiva di industrializzazione, Heatleap rappresenta la naturale evoluzione tecnologica di ORI Martin: se i-Recovery® affondava le sue radici nel progetto europeo **PITAGORAS**, Heatleap nasce dall'esperienza del programma **LIFE**, lo strumento UE dedicato esclusivamente all'azione per il clima. Insieme, questi due sistemi trasformano la ricerca d'avanguardia in soluzioni "close-to-market" concrete, misurabili e replicabili, consolidando il ruolo dell'acciaieria come hub energetico integrato nel tessuto urbano.

Dalla teoria alla pratica: il dialogo con l'Università

Questa complessa architettura di recupero energetico e innovazione circolare non resta chiusa entro i confini dello stabilimento, ma diventa un modello didattico a cielo aperto. Proprio per mostrare dal vivo l'integrazione tra industria e sostenibilità, ORI Martin ha recentemente aperto le proprie porte agli studenti del Master in Energy Engineering delle Università di Bolzano e Trento.

La visita ha offerto ai futuri ingegneri l'opportunità di seguire l'intero ciclo del calore: dalla scoperta delle soluzioni di efficienza integrate nell'acciaieria di Brescia, fino all'approfondimento tecnico presso Turboden sul funzionamento dei sistemi ORC e delle grandi pompe di calore. Per gli studenti, questa esperienza è stata l'occasione per vedere i sistemi i-Recovery® e Heatleap – pilastri della decarbonizzazione industriale – non più come schemi teorici, ma come infrastrutture operative capaci di generare un impatto reale.

Favorendo questo costante dialogo con il mondo accademico, l'Azienda ribadisce il proprio ruolo di laboratorio d'avanguardia, dove la collaborazione tra ricerca, ingegneria e produzione permette ai giovani talenti di immergersi direttamente nelle sfide concrete dell'energia sostenibile.

Green Metals Brescia



Il percorso verso la decarbonizzazione intrapreso da ORI Martin si estende oltre i confini aziendali per abbracciare l'intero ecosistema produttivo locale attraverso **Green Metals Brescia**. Lanciato nel 2022 e promosso da Confindustria Brescia, questo progetto strategico mira ad accelerare la transizione energetica del distretto siderurgico e metallurgico, uno dei più rilevanti a livello europeo. L'iniziativa vede ORI Martin tra le dodici aziende leader impegnate nello sviluppo di un modello integrato che prevede la progressiva sostituzione del metano fossile con il biometano agricolo.

Frutto di un'alleanza innovativa tra industria e agricoltura sancita dalla collaborazione con il Consorzio Italiano Biogas (CIB), il progetto punta a decarbonizzare i settori cosiddetti hard-to-abate. Il punto di for-

za di questa risorsa circolare risiede nella sua natura "drop-in": il biometano può infatti essere immesso nei processi termici esistenti senza necessità di modifiche impiantistiche, offrendo una soluzione immediata per abbattere l'impronta carbonica.

Il potenziale del territorio bresciano è straordinario: grazie alla densità di allevamenti e scarti agricoli locali, si stima una produzione potenziale di 90 milioni di metri cubi di biometano, una quota capace di coprire circa il 30% del fabbisogno energetico dell'intero comparto sidermetallurgico provinciale. Sebbene ancora in fase di sviluppo, Green Metals Brescia rappresenta una risposta concreta e replicabile per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, trasformando un'eccellenza agricola locale nel carburante pulito per l'acciaio del futuro.

4.2 Innovazione continua

La strategia di ORI Martin si è da sempre distinta per una costante ricerca delle soluzioni più innovative. Questa attitudine ha permesso, negli anni, ai vari reparti aziendali di maturare un know-how approfondito e competenze specialistiche tali da assicurare l'eccellenza dei prodotti, anche grazie a rigorosi controlli formalizzati nei processi e nelle procedure operative, svolti da personale qualificato e preparato.

L'innovazione richiede livelli qualitativi elevati, indispensabili per rispondere alle aspettative dei mercati più esigenti, come quello automotive. Per l'Azienda ciò significa investire in un continuo rinnovamento tecnologico, orientato a migliorare e ottimizzare



Sono 8 i robot operativi attivi negli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto.

costantemente sia i processi sia l'impiego delle risorse. In questo percorso, la **trasformazione digitale** rappresenta una leva strategica per rendere prodotti e processi sempre più sostenibili: l'integrazione di sensori, sistemi IoT, analisi dei Big Data, soluzioni di automazione avanzata, computer vision e intelligenza artificiale permette alle imprese di evolvere verso modelli produttivi più efficienti, trasparenti e responsabili dal punto di vista ambientale.

Innovazione e Qualità: la Twin Transition verso il futuro



La strategia di ORI Martin si fonda su una ricerca costante di soluzioni d'avanguardia, un'attitudine che ha permesso ai reparti aziendali di consolidare un know-how specialistico funzionale all'eccellenza dei prodotti. In un contesto globale sempre più sfidante, l'innovazione non è solo un obiettivo tecnologico, ma il mezzo per garantire i livelli qualitativi superiori richiesti dai mercati più esigenti, a partire dal settore automotive, dove precisione, affidabilità e sostenibilità sono parametri imprescindibili.

Per rispondere alle direttive europee sulla neutralità climatica e la digitalizzazione, l'Azienda interpreta il rinnovamento tecnologico come una leva per ottimizzare l'uso delle risorse e minimizzare l'impronta ambientale. In questo percorso, la trasformazione digitale funge da acceleratore strategico: l'integrazione di sensori IoT, l'analisi dei Big Data e l'impiego dell'intelligenza artificiale e della computer vision permettono di evolvere verso un modello di "Smart Factory".

Questo approccio basato sulla digitalizzazione dei processi consente una tracciabilità totale e una ge-



stione predittiva della produzione, rendendo l'acciaio ORI Martin un prodotto non solo tecnicamente inappuntabile, ma anche trasparente e responsabile. È proprio questa sinergia tra digitalizzazione e sostenibilità a definire il nuovo standard della siderurgia di qualità, capace di coniugare le performance industriali con il rispetto degli ecosistemi, in piena sintonia con le ambizioni della moderna industria europea.

Innovazione Robotica: Sicurezza e Precisione nel Cuore del Processo



In ORI Martin la concezione di sviluppo si fonda sulla sapiente integrazione di due componenti fondamentali: il **know-how** consolidato e l'incessante **innovazione**. Questa sinergia è la chiave per perseguire un percorso improntato al miglioramento continuo, e per tradurre questa visione in realtà, gli investimenti strategici sono stati direzionati verso due pilastri: trasformazione digitale ed economia circolare.

Nel 2025 ORI Martin ha sostenuto costi complessivi pari a **16,4 milioni di euro** per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. In particolare, tali costi si articolano in **3,8 milioni di euro** destinati ad attività di **ricerca e sviluppo**, **7,8 milioni di euro** relativi a interventi di Innovazione 4.0 e **4,8 milioni di euro** riconducibili a iniziative di **innovazione tecnologica**.

In questo contesto, il percorso di digitalizzazione dei dati si affianca a una visione evoluta della robotica, che nell'ultimo ventennio è passata dalle prime stazioni sperimentali a un'integrazione strutturale in tutta l'acciaieria.

L'impiego dei robot rappresenta per l'Azienda una leva fondamentale per elevare gli standard di sicurezza. Delegando alle macchine le mansioni più gravose in prossimità dell'acciaio liquido e delle fonti di calore, gli operatori vengono allontanati dalle zone di rischio, assumendo un ruolo di supervisione e controllo. Oggi, gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto contano otto sistemi robotizzati che agiscono come veri e propri "collaboratori digitali", garantendo non solo la protezione del personale, ma anche una stabilità di processo senza precedenti.

L'esempio più avanzato di questa collaborazione si trova nei forni di affinazione (Ladle Furnace), dove i nuovi sistemi robotizzati affiancano i tecnici nelle delicate fasi di campionatura e misurazione della temperatura. Grazie a sistemi di visione integrati, l'operatore può monitorare lo stato del metallo fuso in tempo reale dalla cabina di controllo, comandando le operazioni da remoto. Questa automazione garantisce la massima ripetibilità delle manovre, riducendo i margini d'errore e gli scarti di produzione. Il risultato è un processo di affinazione più efficiente e controllato, dove la precisione del robot e l'esperienza del tecnico convergono per assicurare un acciaio di qualità superiore, rispondendo perfettamente ai requisiti di un'industria sempre più responsabile e performante.



Intelligenza Artificiale e Analisi Predittiva: l'acciaieria 4.0



Il percorso di digitalizzazione di ORI Martin trova la sua massima espressione nella raccolta capillare dei dati di processo e nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) all'interno dei reparti. Non si tratta di semplice automazione, ma di un vero ecosistema di algoritmi che rivoluziona i processi decisionali. Attraverso sistemi di Machine Learning, l'Azienda analizza oggi in tempo reale le immagini dei rottami per perfezionare le "ricette di carica", garantendo una classificazione precisa della materia prima e un controllo rigoroso sulla composizione chimica del fuso.

In questa architettura digitale, algoritmi evoluti agiscono come un supervisore invisibile dei flussi operativi. Monitorando costantemente il movimento delle siviere e i tempi di ciclo, l'AI estrae dati strategici per identificare tempestivamente eventuali difetti nella laminazione, permettendo di affinare le procedure e azzerare le inefficienze. Parallelamente, l'integrazione di sensori avanzati per l'analisi delle vibrazioni abilita modelli di manutenzione preventiva e predittiva: questo approccio consente di intervenire sugli im-

pianti prima che si verifichi un guasto, massimizzando la continuità operativa e l'efficienza globale del sito.

Guardando alle frontiere della formazione e della sicurezza, ORI Martin ha esplorato soluzioni di Realtà Aumentata (AR), come il progetto pilota sviluppato con il Politecnico di Milano per la conduzione dei carrelli elevatori. Questa tecnologia trasforma l'addestramento in un'esperienza immersiva: attraverso visori AR, gli operatori affrontano simulazioni realistiche di rischio in totale sicurezza, affinando la prontezza di risposta a ostacoli o imprevisti ambientali.

In sintesi, la ricerca e lo sviluppo applicati all'intelligenza artificiale si traducono in una produzione più sicura, affidabile e ripetibile. Questi investimenti — pilastri della visione aziendale — non solo elevano la qualità del lavoro, ma rendono i processi produttivi intrinsecamente più sostenibili, trasformando la tecnologia nell'alleato quotidiano per un'industria sempre più intelligente, trasparente e responsabile.

Dal Progetto Lighthouse all'Acciaio 4.0: un'Evoluzione Sistemica



Il progetto **Lighthouse "Acciaio 4.0"**, conclusosi il 31 maggio 2023 dopo un quadriennio di sviluppo con Tenova, ha trasformato il sito di ORI Martin in una **Cyber Physical Factory**, ponendo le basi per l'attuale evoluzione digitale dello stabilimento. Questa iniziativa pilota del MISE ha integrato acciaieria e laminatoio in un'unica infrastruttura dati centralizzata, protetta oggi da rigorosi protocolli di Cybersecurity Zero Trust. L'eredità del progetto ha permesso il passaggio definitivo alla manutenzione predittiva — sviluppata con Danieli e CSMT — e ha potenziato la sicurezza sul lavoro attraverso sistemi di geolocalizzazione per il soccorso immediato degli operatori.

Questa vocazione all'eccellenza proietta ORI Martin in un contesto internazionale: dal 2020 l'Azienda è membro di **ESTEP** (European Steel Technology Platform). Partecipando attivamente ai tavoli tecnici insieme ai grandi produttori siderurgici, centri di ricerca e istituzioni come la Commissione Europea, ORI Martin contribuisce direttamente alla definizione dei futuri standard di sostenibilità e innovazione della siderurgia europea. Il cerchio si chiude così tra efficienza tecnologica, sicurezza delle persone e responsabilità climatica, definendo l'identità di un'acciaieria pronta per le sfide globali.

Dall'Infrastruttura alla Strategia: L'Evoluzione ESG con il Progetto DORSAL



L'infrastruttura di raccolta dati centralizzata e sicura derivata dal progetto Lighthouse "Acciaio 4.0" ha permesso di superare la manutenzione reattiva, fornendo la base tecnologica indispensabile per l'integrazione degli obiettivi ESG.

Su queste fondamenta, l'Azienda ha avviato una collaborazione strategica con MADE, il **Competence Center del Politecnico di Milano**, per sviluppare una piattaforma analitica avanzata a supporto della rendicontazione non finanziaria. Questo percorso, conclusosi nel 2025, ha dato vita a **DORSAL** (*Digitalizzazione e Ottimizzazione dei Dati Ambientali*

per una Logistica Sostenibile e Avanzata): un sistema ESG che consente il monitoraggio in tempo reale dell'efficienza idrica ed energetica. Integrando i flussi provenienti da ERP, MES, Energy Management System e sensoristica di campo, la piattaforma garantisce la conformità agli standard ISO 17067, offrendo un controllo puntuale e una gestione sostenibile delle risorse. La piattaforma DORSAL consente anche di integrare in modo agevole i dati principali relativi agli impatti sociali e di governance aziendale a supporto del Bilancio di Sostenibilità.

La Dimensione Europea della Sostenibilità: ORI Martin nella Clean Steel Partnership



L'impegno di ORI Martin verso la decarbonizzazione e l'innovazione trova una sua naturale proiezione internazionale attraverso la partecipazione attiva a **ESTEP** (European Steel Technology Platform). In questo contesto, l'Azienda è parte integrante della **Clean Steel Partnership** (CSP), una collaborazione pubblico-privata strategica avviata con la Commissione Europea nell'ambito dei programmi *Horizon Europe* e *RFCS*. L'obiettivo della CSP è ambizioso: guidare la transizione del settore siderurgico verso una riduzione delle emissioni di CO₂ tra l'80% e il 95% entro il 2050. Questa sfida non si limita all'innovazione tecnologica, ma adotta un approccio socioeconomico volto a preservare la competitività dell'acciaio europeo in linea con i principi del Green Deal.

La rotta tecnologica di questa trasformazione è trac-

ciata dalla Strategic Research and Innovation Agenda (SRIA), un documento programmatico aggiornato nel 2024 per integrare le più recenti politiche su digitalizzazione ed economia circolare. Grazie a una solida architettura finanziaria — che prevede un investimento complessivo di 1,7 miliardi di euro tra pilastri pubblici e co-finanziamenti privati — la partnership coordina lo sviluppo di soluzioni d'avanguardia basate sull'idrogeno, l'elettrificazione dei processi e il riciclo avanzato. Per ORI Martin, il coinvolgimento in ESTEP rappresenta il superamento dei confini aziendali per contribuire direttamente alla costruzione di un comparto siderurgico climaticamente neutro, dove la digitalizzazione dei processi diventa lo strumento chiave per trasformare la produzione di acciaio in un modello circolare, pulito e tecnologicamente avanzato.

4.3 Partnership e impegno lungo la filiera

ORI Martin, al fine di accelerare il proprio sviluppo industriale sfrutta sapientemente l'opportunità fornita anche dai bandi di ricerca scientifica emessi dall'Unione Europea. Programmi come Horizon Europe possono facilitare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative, promuovendo l'adozione di pratiche e processi a ridotto impatto ambientale.

ModHeaTech: L'evoluzione ibrida della siderurgia sostenibile



Avviato nel marzo 2023 sotto l'egida della Clean Steel Partnership di Horizon Europe, il progetto **ModHeaTech** (Modular Heating Technology) nasce con l'obiettivo di tracciare una rotta concreta verso la decarbonizzazione dell'industria siderurgica. Il focus dell'iniziativa risiede nella trasformazione dei forni di riscaldamento, asset industriali storicamente energivori e dipendenti dal metano, la cui combustione rappresenta una delle principali sorgenti di emissioni di CO₂ nel ciclo produttivo.

L'approccio proposto introduce un cambio di paradigma attraverso una tecnologia ibrida che combina l'elettificazione del processo con la combustione tradizionale. Questa sinergia mira non solo a ridurre drasticamente l'impronta carbonica, ma anche a migliorare la qualità del prodotto finale e l'efficienza complessiva del sistema grazie al recupero del calore dai gas di scarico.

Tuttavia, il valore di ModHeaTech risiede anche nella sua capacità di misurarsi con la realtà del mercato. Nel nostro caso specifico, il progetto si è declinato in un'approfondita attività di studio e simulazione volta a valutare l'integrazione di queste tecnologie all'interno della nostra linea produttiva. Sebbene l'analisi abbia confermato la validità tecnica e i benefici ambientali della soluzione, l'attuale scenario dei costi energetici ha rappresentato un ostacolo determinante, rendendo, per il momento, la transizione dal modello simulato all'implementazione industriale non sostenibile economicamente.

In questo senso, ModHeaTech si configura come un patrimonio di conoscenze essenziale: un pilastro di



ricerca che ha permesso di mappare le potenzialità della tecnologia e di definire i prerequisiti necessari affinché, in un contesto macroeconomico più favorevole, l'eccellenza tecnologica possa tradursi in una realtà produttiva competitiva e a impatto zero.

BioReSteel: La valorizzazione della biomassa umida per una siderurgia circolare



Nel percorso verso una produzione di acciaio sempre più pulita, il progetto BioReSteel si pone l'obiettivo ambizioso di scardinare la dipendenza dal carbone fossile nei forni elettrici, sostituendolo con l'idrochar. Questo biocarbonio innovativo viene ottenuto da scarti vegetali umidi attraverso il processo di carbonizzazione idrotermale, una tecnologia capace di trasformare residui organici privi di valore in una risorsa energetica rinnovabile e ad alto potenziale.

L'impatto di questa transizione è supportato da dati straordinari: in Europa, la disponibilità di biomassa residua è tale che l'impiego di meno del 2% di questi scarti sarebbe sufficiente a coprire l'intero fabbisogno dei forni elettrici del continente. Una scalabilità che si traduce in un beneficio ambientale concreto, con un risparmio stimato di 840.000 tonnellate di carbone fossile e una riduzione delle emissioni pari a 2,5 milioni di tonnellate di CO₂ ogni anno.

Oltre al profilo energetico, BioReSteel incarna i principi dell'economia circolare più avanzata. Il processo produttivo non si limita a generare combustibile, ma permette di recuperare materiali preziosi come il fosforo e di isolare i metalli pesanti presenti negli scarti, contribuendo attivamente alla decontaminazione ambientale.

Portato avanti da un team internazionale, il progetto unisce il rigore della ricerca di laboratorio alla concretezza dei test in impianti reali. Attraverso queste fasi sperimentali, BioReSteel punta a dimostrare la flessibilità e l'applicabilità industriale dell'idrochar, confermando come l'innovazione tecnologica possa convertire una sfida ecologica in un'opportunità di competitività e sostenibilità per l'intera filiera siderurgica.

Simbiosi Industriale e Circolarità: L'Esperienza del Progetto CORALIS



In stretta sinergia con gli obiettivi di decarbonizzazione ed economia circolare, ORI Martin ha concluso nell'aprile 2025 il progetto **CORALIS**, un'iniziativa strategica finanziata dal programma europeo Horizon 2020. Il progetto ha rappresentato una tappa fondamentale nel percorso di valorizzazione dei residui metallici ricchi di ossido di ferro, trasformandoli da scarti in risorse e riducendo drasticamente il materiale conferito in discarica attraverso modelli avanzati di simbiosi industriale.

Il successo di CORALIS si è basato su un approccio tripartito che ha unito l'innovazione tecnologica nel recupero dei rifiuti, nuove strategie manageriali e la creazione di modelli di business sostenibili. Inserita in un consorzio internazionale di 29 partner, ORI Martin è stata protagonista del polo industriale di Brescia, collaborando con realtà svedesi e spagnole per dimostrare la replicabilità del modello. Operativamente, il processo ha visto la trasformazione dei residui metallici in bricchette — ottenute miscelando ossidi, riducenti e tornitura — caricate con successo nel forno fusorio EAF. I test condotti tra il 2022 e il 2023 hanno confermato l'efficacia del sistema, con il recupero totale degli ossidi metallici ridotti nuovamente in ferro.

Oltre ai traguardi tecnici, l'eredità di CORALIS risiede nella piattaforma di valutazione virtuale utilizzata per ottimizzare i flussi di simbiosi e nel Manuale CORALIS, un documento di linee guida normative redatto alla chiusura del progetto per favorire la diffusione di queste pratiche in Europa. Questa esperienza non ha solo consolidato la capacità di ORI Martin di operare come hub di recupero per materie prime seconde, ma ha fornito metodologie di analisi del ciclo di vita che oggi si integrano perfettamente con il rigore dei nuovi sistemi di reporting digitale del Gruppo.



InSGeP: Le Scorie di Nuova Generazione per una Siderurgia a Zero Emissioni



Il percorso di ORI Martin verso la neutralità climatica prevista dal Green Deal europeo al 2050 non si esaurisce nell'adozione di tecnologie per la produzione di "green steel", ma richiede una visione sistemica che garantisca la continuità e l'efficienza dell'intera filiera circolare, a partire dalla gestione dei sottoprodotti. In questo scenario si inserisce il progetto europeo **InSGeP** (RFCS), avviato nel luglio 2023, che nasce dalla consapevolezza che le nuove frontiere della siderurgia trasformeranno radicalmente la natura stessa della materia.

L'introduzione di processi innovativi - quali il DRI con gradi di riduzione variabili, l'HBI, l'Hydrogen Plasma Smelting Reduction e l'impiego di forni elettrici per minerali a bassa qualità - genererà infatti scorie con proprietà chimico-fisiche profondamente diverse da quelle attuali. Questo cambiamento rappresenta una sfida cruciale non solo per l'efficienza interna dell'acciaieria, ma anche per i settori che oggi integrano le scorie nei propri cicli produttivi come materia prima seconda, in particolare l'industria del cemento e l'edilizia stradale. Per anticipare queste trasformazioni e garantire una transizione fluida verso i nuovi assetti produttivi, il progetto InSGeP riunisce un consorzio d'eccellenza composto da cinque acciaierie, sei centri di ricerca e due fornitori tecnologici. L'obiettivo strategico è studiare analiticamente le scorie derivanti dai processi siderurgici di nuova generazione, definendo protocolli per la loro valorizzazione lungo le filiere esistenti e, contemporaneamente, esplorando nuove applicazioni industriali. Attraverso questa iniziativa, ORI Martin non solo tutela la solidità dei propri modelli di economia circolare, ma contribuisce attivamente a definire gli standard operativi della siderurgia del futuro, dove ogni residuo di processo deve trovare una collocazione di valore in un mercato a zero emissioni.

PRISMA - RFCS Big Ticket: Un'Infrastruttura Digitale per la Misurazione dell'Impatto Ambientale



In perfetta continuità con l'evoluzione digitale avviata dal progetto Lighthouse e consolidata con la piattaforma DORSAL, ORI Martin partecipa a **PRISMA**, un ambizioso progetto europeo *RFCS Big Ticket* destinato a trasformare radicalmente il modo in cui l'industria siderurgica quantifica e gestisce la propria impronta ecologica. L'obiettivo centrale dell'iniziativa è lo sviluppo di un **Modello Unico di Dati Ambientali (UEDM)**, un'architettura capace di unificare e semplificare la raccolta e l'analisi delle informazioni lungo l'intera filiera dell'acciaio, in piena sintonia con le direttive del Green Deal.

Attraverso l'integrazione di strumenti digitali all'avanguardia, come i modelli di **Life Cycle Assessment (LCA) dinamici** e i **Digital Product Passports**, PRISMA permette di superare le analisi statiche del passato per approdare a una quantificazione precisa e in tempo reale dell'impronta di carbonio di ogni prodotto. Questa granularità dei dati consente non solo una trasparenza senza precedenti verso il mercato, ma soprattutto l'identificazione immediata delle leve operative più efficaci per la riduzione delle emissioni attraverso l'efficientamento del processo.

Il progetto vede ORI Martin protagonista di un consorzio d'eccellenza che unisce i principali produttori europei — come Celsa, Tata Steel e ABS — e, per la prima volta, i quattro maggiori costruttori mondiali di impianti: Danieli, SMS, Primetals e Tenova. Questa collaborazione senza precedenti tra produttori e impiantisti punta a definire uno standard comune per i dati ambientali, testando le soluzioni PRISMA in contesti industriali reali, dall'ottimizzazione del trattamento del rottame fino alla logistica distributiva. In sintesi, PRISMA rappresenta il tassello finale di una strategia che vede la digitalizzazione non solo come efficienza produttiva, ma come la piattaforma condivisa necessaria per rendere la siderurgia europea un settore intrinsecamente trasparente, sostenibile e competitivo.



REWhite – Bando Collabora e Innova: Nuove Frontiere per la Valorizzazione della Scoria Bianca



La siderurgia rappresenta un pilastro strategico per l'economia nazionale e, in particolare, per la Lombardia, territorio che si conferma come uno dei principali poli siderurgici europei grazie a una costante propensione all'investimento in ricerca e innovazione. In questo solco di eccellenza regionale si inserisce il progetto **REWhite**, candidato al bando "Collabora e Innova" di Regione Lombardia. Questo strumento, volto a sostenere grandi progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attraverso partenariati tra imprese e organismi di ricerca, rappresenta l'opportunità per accelerare ulteriormente la transizione ecologica della filiera.

Il cuore tecnologico di REWhite si focalizza sulla gestione e sulla valorizzazione delle scorie siderurgiche, un tema cardine per la sostenibilità del comparto. Se negli ultimi anni l'impiego della "scoria nera" nel settore delle costruzioni è diventato una pratica consolidata, l'attenzione di ORI Martin e dei suoi partner si sta

ora spostando sulla scoria bianca. Questo materiale, caratterizzato da proprietà chimico-fisiche peculiari e da un elevato contenuto di calcio, alluminio e silice, possiede un potenziale di riutilizzo ancora in gran parte inespresso.

L'obiettivo del progetto è sviluppare soluzioni innovative per trasformare la scoria bianca da residuo di processo a risorsa preziosa in ottica di economia circolare. Attraverso lo studio di nuovi percorsi di recupero, REWhite punta a ridurre gli sprechi e a migliorare l'efficienza globale dei processi produttivi, rafforzando la competitività sostenibile della siderurgia lombarda. In definitiva, l'iniziativa ambisce a consolidare il ruolo della regione come modello d'avanguardia nella gestione circolare dei residui industriali, dimostrando come l'innovazione collaborativa possa tradurre le sfide ambientali in nuove opportunità di valore per l'intero ecosistema produttivo.

Sinergie Accademiche e Open Innovation: Il Joint Research Centre con il Politecnico di Milano



Dal 2022, il percorso di evoluzione tecnologica di ORI Martin si è arricchito attraverso la partecipazione attiva al **Joint Research Centre**, un ecosistema di innovazione istituito in collaborazione con il **Politecnico di Milano** e cinque aziende leader nel settore della bulloneria. Attraverso il programma **JRP MATT** (Metal and Transformation Technologies), l'Azienda ha adottato pienamente il modello dell'**Open Innovation**, trasformando la fabbrica in un laboratorio diffuso dove ricercatori, studenti e professionisti collaborano per sviluppare soluzioni d'avanguardia nella produzione e lavorazione dell'acciaio.

Questa sinergia mira a ottimizzare i processi industriali e a diffondere competenze strategiche in ambiti complessi, quali la deformazione di filo e nastro, i trattamenti superficiali e lo studio degli acciai speciali. Un pilastro centrale di questa collaborazione è il progetto **"Strumenti per l'intelligenza artificiale"**, che approccia l'IA non solo come tecnologia, ma come vera e propria competenza strategica aziendale. Utilizzando il metodo dell'apprendimento esperienziale di Kolb, ORI Martin integra pratica, riflessione e sperimentazione sul campo: i partecipanti apprendono

applicando concretamente gli algoritmi a situazioni produttive reali, valutandone i risultati e favorendo un'adozione consapevole e culturale dell'innovazione digitale.

L'efficacia di questo approccio scientifico trova applicazione pratica anche nello sviluppo di modelli di **simulazione delle trasformazioni metallurgiche** durante la laminazione. L'obiettivo è prevedere con estrema precisione l'evoluzione microstrutturale dell'acciaio nei diversi stadi del processo, permettendo di stabilizzare la produzione e innalzare la qualità del prodotto finito. In questo modo, la collaborazione con il Politecnico di Milano consente a ORI Martin di ridurre sprechi ed errori, trasformando la ricerca teorica in un vantaggio competitivo tangibile e sostenibile.



"La crescita e l'innovazione di un paese si fondano sulla collaborazione tra università e imprese. In questo contesto, il Joint Research Centre - Metal And Transformation Technologies per ORI Martin si pone come un acceleratore dell'innovazione: un luogo dove idee e progetti prendono forma grazie alla sinergia tra i fondatori del JRP MATT, le tecnologie avanzate del centro di ricerca, le competenze del Politecnico e l'esperienza dei partner coinvolti"

Maurizio Zanforlin,
R&D Manager O.R.I. Martin S.p.A.





capitolo cinque

La responsabilità ambientale unita all'innovazione

SDG		DESCRIZIONE
	Acqua pulita e servizi igienicosanitari	Da anni, il Gruppo si dedica quotidianamente a minimizzare gli impatti ambientali lungo l'intero processo produttivo, rendendo questo obiettivo un elemento chiave della sua strategia di sostenibilità. ORI Martin è fermamente convinta dell'importanza dello sviluppo tecnologico e della formazione del proprio personale per facilitare la transizione energetica, e si impegna attivamente a misurare e ridurre la propria impronta di carbonio.
	Energia pulita e accessibile	
	Città e comunità sostenibili	
	Consumo e produzione responsabili	
	Lotta contro il cambiamento climatico	



5.1 Gestione integrata delle risorse e degli impatti ambientali

Per ottimizzare la gestione degli impatti ambientali, gli stabilimenti ORI Martin di Brescia e Ospitaletto hanno implementato da tempo un **Sistema di Gestione Ambientale certificato** secondo lo standard **UNI EN ISO 14001**. Inoltre, hanno adottato una politica integrata per la tutela dell'ambiente, che sottolinea l'impegno dell'Azienda nella salvaguardia dell'ambiente e nella salute e sicurezza sul lavoro, mirando a gestire in modo sinergico questi due aspetti fondamentali e interconnessi delle loro operazioni. L'Azienda ha inoltre implementato, nel sito di Brescia, un **Sistema di Gestione per l'Energia** conforme alla norma **UNI EN ISO 50001**, con la certificazione ottenuta nel 2020

e rinnovata nel 2023. L'obiettivo principale della certificazione è aiutare le aziende a ridurre i consumi energetici, abbattere i costi e diminuire l'impatto ambientale, promuovendo al contempo l'uso sostenibile delle risorse energetiche. Per il sito di Ospitaletto il sistema di gestione dell'energia è in corso di implementazione.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali, l'attività dell'Azienda è autorizzata e regolata dall'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** rilasciata al sito di Brescia per la prima volta nel 2006 e rinnovata nel 2017. Similmente, anche lo stabilimento di Ospitaletto è in possesso di AIA sin dal 2007.

In conformità alle prescrizioni dell'AIA, ORI Martin adotta un piano di monitoraggio e controllo degli impatti ambientali, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, che viene periodicamente verificato dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA). Inoltre, l'AIA prevede la necessità dell'utilizzo delle **migliori tecnologie disponibili (BAT – Best Available Technologies)**, definite a livello europeo, per ridurre l'inquinamento. La Commissione Europea nel 2022 ha pubblicato le nuove BAT relative agli impianti di laminazione che, devono essere implementate entro quattro anni e stabiliscono nuovi limiti per le emissioni in aria e acqua, l'efficientamento energetico con il progressivo abbandono delle fonti fossili, un miglior utilizzo delle materie prime e la sostituzione dove possibile di alcuni materiali, favorendo prodotti più sostenibili. A tal fine, a dicembre 2024 la regione Lombardia in collaborazione con Federacciai e Confindustria Brescia ha approvato una delibera contenente le indicazioni utili alle aziende del settore per l'applicazione delle recenti BAT.



5.2 Il nostro percorso di decarbonizzazione al 2030

In ORI Martin la sostenibilità è parte integrante della nostra strategia industriale. È un percorso che costruiamo nel tempo, attraverso scelte coerenti, investimenti mirati e un approccio rigoroso alla misurazione delle performance ambientali, con l'obiettivo di contribuire in modo concreto alla decarbonizzazione del settore siderurgico.

Negli ultimi anni abbiamo lavorato per rendere sempre più strutturata la nostra strategia di riduzione delle emissioni, definendo obiettivi chiari e verificabili. **Nel 2025 infatti la SBTi ha validato i near-term targets del Gruppo ORI Martin**, riconoscendo l'impegno dell'azienda di adottare obiettivi di riduzione delle

emissioni lungo l'intero perimetro delle proprie attività e della catena del valore, in linea con i percorsi di decarbonizzazione delineati per il comparto siderurgico. La **Science Based Targets Initiative (SBTi)** è un'organizzazione internazionale che supporta le imprese nella definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra coerenti con le più recenti evidenze scientifiche sul clima. L'iniziativa mette a disposizione metodologie, criteri e un processo di validazione indipendente che garantiscono l'allineamento degli obiettivi aziendali ai percorsi globali di contenimento del riscaldamento climatico previsti dall'Accordo di Parigi.

L'iniziativa SBTi si inserisce in un quadro metodologico riconosciuto a livello internazionale, sviluppato dal World Resources Institute (WRI), dal CDP, dal UN Global Compact e dal WWF, con l'obiettivo di supportare le imprese nella definizione di obiettivi climatici scientificamente validati e coerenti con il percorso di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Gli obiettivi climatici sono un pilastro della strategia del Gruppo ORI Martin e si integrano in un percorso strutturato di riduzione degli impatti ambientali, che comprende interventi di efficientamento energetico, l'aumento dell'uso di fonti rinnovabili e la collaborazione con la filiera sui temi della decarbonizzazione. Inoltre, l'utilizzo di strumenti digitali e la possibilità di fornire certificazioni di carbon footprint di prodotto rafforzano la solidità e la credibilità del percorso intrapreso, consentendo all'Azienda e ai clienti di contribuire in modo concreto alla transizione del settore

siderurgico. La strategia si completa con la produzione di energia per autoconsumo tramite impianti fotovoltaici negli stabilimenti e con un impianto ORC nello stabilimento di Brescia, che recupera il calore dei fumi del forno fusorio per la generazione di energia elettrica.

Nel 2025, circa il 34% dell'energia elettrica acquistata da ORI Martin è stata coperta da Garanzie d'origine, attestando l'utilizzo di fonti rinnovabili. L'Azienda ha inoltre sottoscritto un Power Purchase Agreement (PPA) quinquennale con DXT Commodities e il fondo KGAL Investment Management, concluso nel 2025. L'accordo ha sostenuto la produzione di energia rinnovabile da un impianto fotovoltaico da 53 MW situato in Sardegna, operativo dal novembre 2020, permettendo all'azienda di utilizzare energia green a condizioni stabili e favorendo investimenti privati, senza ricorrere a incentivi pubblici.

IL NUOVO FORNO FUSORIO



Tra le numerose azioni previste dal piano di decarbonizzazione di ORI Martin, la realizzazione del nuovo forno elettrico ad arco (EAF) a carica continua con stirrer elettromagnetico rappresenta la misura più rilevante e incisiva per la riduzione delle emissioni di CO₂e. Il nuovo forno, entrato in funzione a gennaio 2025, integra soluzioni tecnologiche avanzate, con un sistema di controllo della potenza elettrica di ultima generazione.

La sua introduzione ha consentito a ORI Martin di conseguire risparmi energetici significativi rispetto al vecchio forno, contribuendo in modo concreto al percorso di decarbonizzazione.

PROGETTO AGRIVOLTAICO



Al fine di rafforzare ulteriormente la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, l'azienda sta attualmente realizzando presso lo stabilimento di Ospitaletto un innovativo impianto agrivoltaico della potenza di circa 5 MW, distribuito su un'area di otto ettari. Questo progetto, ancora in fase di costruzione, è pensato per integrare la produzione di energia pulita con l'attività agricola, dando vita a un modello di sostenibilità avanzata. La struttura agrivoltaica sarà composta da una tensostruttura sospesa che supporterà i pannelli fotovoltaici, consentendo di preservare la vocazione agricola del terreno e garantirne la produttività. I pannelli, completamente automatizzati, seguiranno il percorso del sole lungo la tensostruttura per ottimizzare la resa energetica. Questa tecnologia permetterà di regolare l'esposizione delle colture sottostanti, limitando l'insolazione e apportando benefici alla produzione agricola, tra cui una minore evaporazione e un conseguente risparmio di acqua per l'irrigazione, soprattutto nei mesi estivi. Inoltre, l'impianto sarà equipaggiato con avanzati sistemi di sensori che monitoreranno in tempo reale sia le condizioni climatiche sia quelle agricole, permettendo di ottimizzare contemporaneamente la produzione energetica e la gestione delle colture, per un utilizzo delle risorse sempre più efficiente e sostenibile.



5.2.1 Consumi Energetici

La produzione di acciaio è un'attività altamente energivora, con i costi energetici che rappresentano una parte significativa delle spese operative complessive. A tal proposito ORI Martin riconosce l'impatto delle sue attività sull'ambiente e si impegna, da sempre, in una ricerca costante di soluzioni innovative volte a ridurre i propri impatti ambientali. Tale impegno si manifesta anche nella Politica Energetica ai sensi della ISO 50001 presso lo stabilimento di Brescia, che prevede obiettivi di miglioramento continuo, di formazione e addestramento del personale, nonché di coinvolgimento, dialogo e consultazione di tutte le parti interessate, quali dipendenti, fornitori, appaltatori.

In quest'ottica, l'Azienda pianifica i propri investimenti al fine di contribuire alla riduzione dei consumi e mantenerne un costante monitoraggio al fine di diminuire le emissioni di gas ad effetto serra.

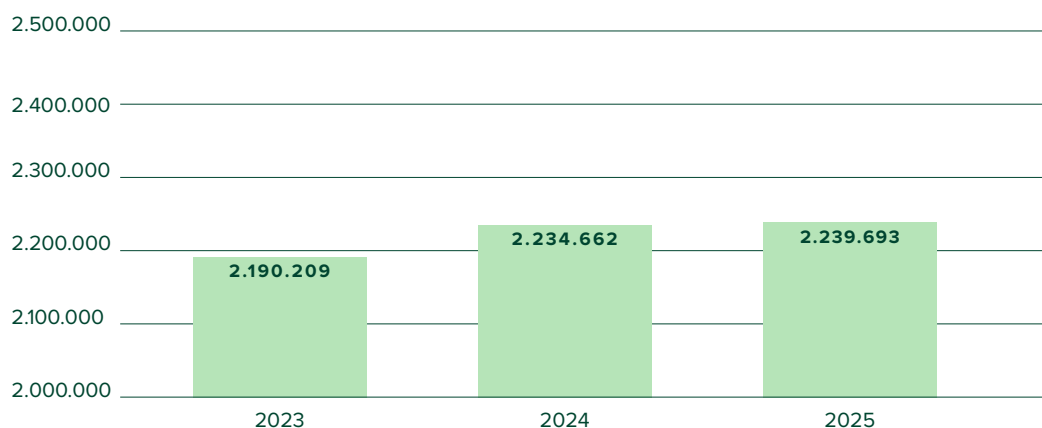
Per quanto riguarda il consumo energetico, nell'esercizio 2025 ORI Martin ha registrato un consumo complessivo pari a 2.638.852 GJ, un valore coerente con l'andamento della produzione e con gli interventi di efficientamento realizzati.



Stabilimento di Brescia

Con riferimento al solo **sito produttivo di Brescia**, nel corso del 2025 i consumi energetici complessivi hanno raggiunto un valore pari a **2.239.693 GJ**.

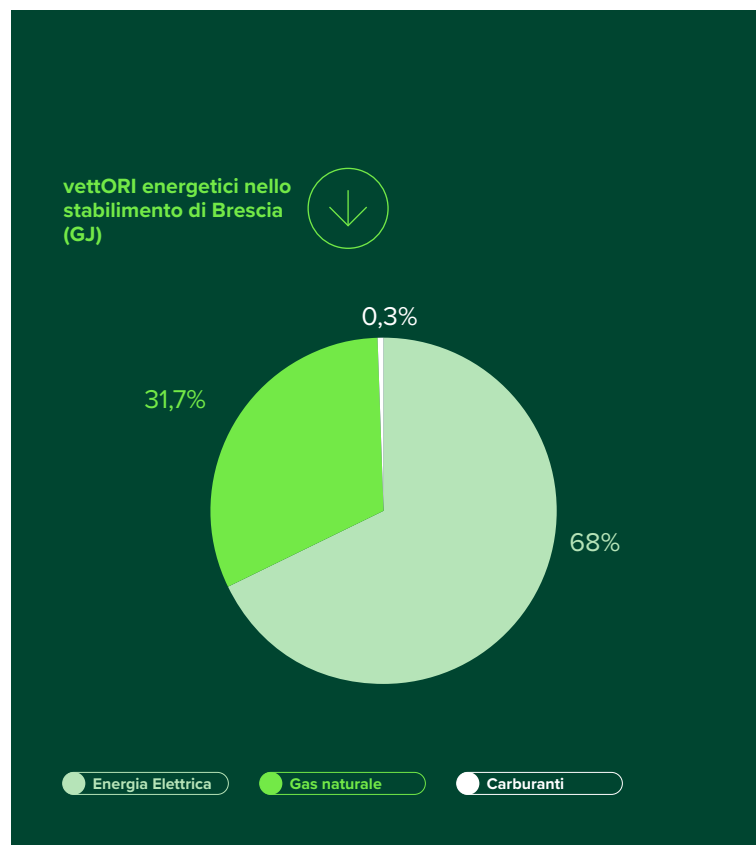
Consumi energetici dello stabilimento di Brescia (GJ)



Nello stabilimento di Brescia l'**energia elettrica** è la **principale fonte energetica** utilizzata per la maggior parte dei processi produttivi e rappresenta circa il **68% del consumo totale** nel 2025: viene utilizzata principalmente per l'alimentazione del forno di fusione, dei forni siviera e dell'impianto di laminazione, oltre che di tutti i servizi e ausiliari. L'approvvigionamento energetico deriva dalla rete ad alta tensione Terna e dall'energia autoprodotta dall'impianto I-Recovery durante il periodo estivo. L'impianto, attivo sin dal 2016 permette di recuperare il calore generato nei processi produttivi per trasformarlo in energia termica. Questa alimenta in inverno la rete di teleriscaldamento di Brescia, gestita da A2A, mentre in estate viene trasformata in energia elettrica attraverso una turbina a fluido organico (ORC). Nel 2025, il sistema di recupero energetico ha permesso l'autoproduzione di circa 1.768MWh (pari a 6.365 GJ).

Il gas naturale viene utilizzato principalmente per l'alimentazione del forno di riscaldamento delle billette del laminatoio, dei forni per i trattamenti termici e dei bruciatori di riscaldamento dell'acciaieria. L'approvvigionamento energetico è assicurato dall'alimentazione della rete Snam. Per quanto riguarda il gasolio e la benzina, questi sono utilizzati prevalentemente per i mezzi adibiti alla movimentazione interna dei materiali.

Nel 2024 è stato avviato un progetto volto a migliorare la sostenibilità del mix energetico dello stabilimento di Brescia attraverso l'installazione di un **parco**



fotovoltaico sui tetti dello stabilimento con **potenza installata di circa 4 MW**. Il progetto si è concluso nel corso del 2025 e l'entrata in esercizio dell'impianto è prevista a partire dal 2026.



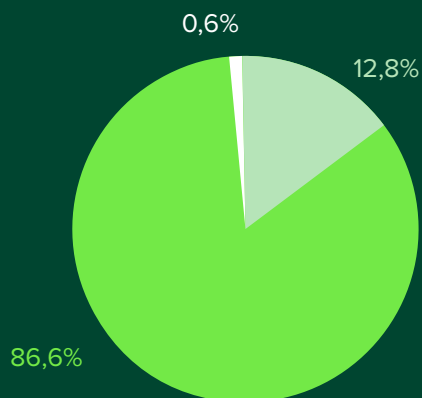
Stabilimento di Ospitaletto



Con riferimento al sito di **Ospitaletto**, nel 2025 i consumi energetici complessivi sono stati pari a **399.159 GJ**, con una netta prevalenza del **gas naturale**, che rappresenta circa l'**87% del totale**, rispetto all'energia elettrica (13%). Il gas naturale, fornito tramite la rete Snam, è impiegato principalmente per l'alimentazione dei forni del laminatoio, necessari al riscaldamento dell'acciaio nelle fasi preliminari delle lavorazioni meccaniche. L'energia elettrica, fornita in media tensione da Enel Distribuzione, è invece utilizzata per il funzionamento degli impianti ausiliari e dei macchinari di processo.

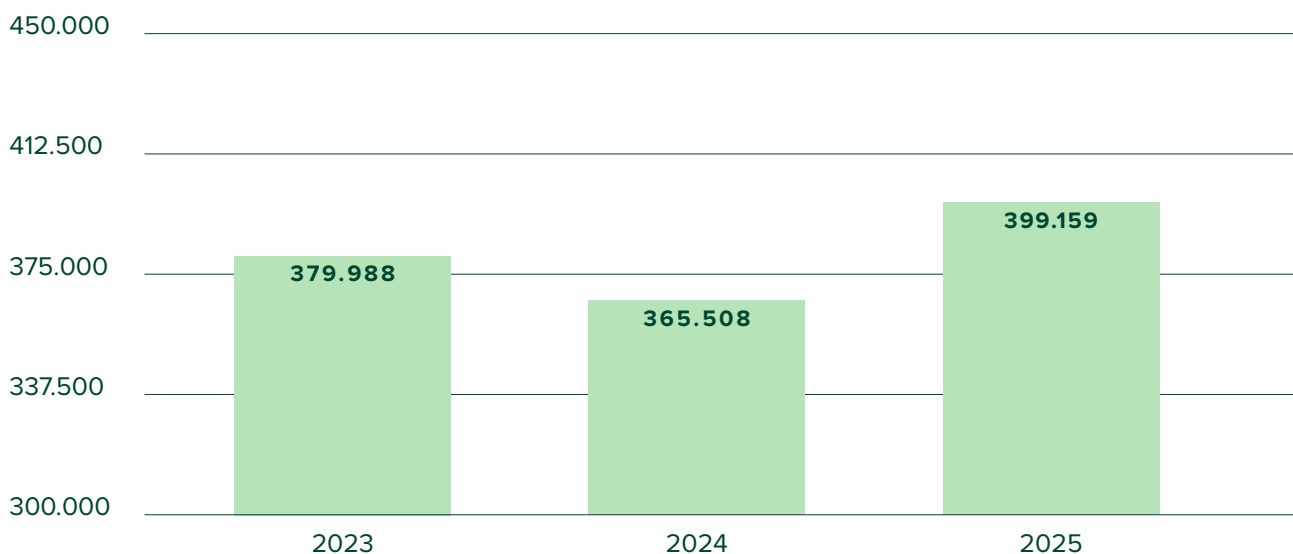
Nel 2023 è stato installato un **parco fotovoltaico** con una potenza di picco di circa **4 MW**, entrato a pieno regime nel 2024. Nel 2025, grazie all'impianto fotovoltaico, è stata raggiunta una copertura pari a circa il **20% del fabbisogno di energia elettrica**, con una produzione complessiva di **3.743 MWh**, di cui il **77% destinato all'autoconsumo**.

vettORI energetici nello stabilimento di Ospitaletto (GJ)



● Energia Elettrica ● Gas naturale ● Carburanti

Consumi energetici dello stabilimento di Ospitaletto (GJ)



5.2.2 Le emissioni di gas a effetto serra e la Carbon Footprint

Gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto rientrano nel sistema di **Emission Trading System** (EU ETS), strumento previsto dalla Direttiva 2003/87 dell'Unione Europea, finalizzato a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra dei principali settori industriali altamente energivori. Il sistema ETS, atto a contrastare i cambiamenti climatici, poggia le fondamenta su un meccanismo denominato "cap and trade". Tale meccanismo prevede la presenza di un tetto massimo di tonnellate di CO₂e che gli impianti soggetti al sistema ETS possono emettere. Sulla base dell'effettivo quantitativo emesso e annualmente dichiarato, i soggetti ricevono o acquistano quote di emissione che possono essere scambiate attraverso una compravendita sul mercato mondiale della CO₂e. In aggiunta alla compliance normativa prevista dal-

la Direttiva ETS e in linea con l'impegno assunto nei confronti dell'ambiente e nella continua lotta al cambiamento climatico, ORI Martin ha deciso di calcolare la carbon footprint ("impronta di carbonio") dei propri prodotti, al fine di comunicare l'impatto generato dalle componenti prodotte nello stabilimento e individuare le variabili critiche su cui intervenire in termini di organizzazione e gestione della produzione e dei processi aziendali. L'obiettivo è la continua riduzione delle proprie emissioni di GHG, in termini assoluti quanto relativi rispetto alle diverse tipologie di prodotto.

A seguito di una prima analisi effettuata sui consumi registrati nel 2016, lo studio di carbon footprint è ripetuto ogni anno dal 2018, a testimonianza della continuità che il Gruppo si impegna a garantire nel monitoraggio delle proprie emissioni di gas ad effetto serra (GHG).

Categoria di emissione	Definizione
Scope 1 Dirette	Emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili e altri materiali nei processi interni allo stabilimento.
Scope 2 Indirette	Emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno.
Scope 3 Indirette	Emissioni indirette da trasporti, da prodotti e servizi utilizzati nello stabilimento; emissioni generate al di fuori dello stabilimento legate all'utilizzo dei prodotti.

Inventario delle emissioni di gas effetto serra secondo il GHG Protocol



Lo studio a partire dal 2023 è stato condotto seguendo lo standard internazionale GHG Protocol anziché la norma ISO 14064:2018 utilizzata negli anni precedenti. Il motivo di questa scelta risiede nella volontà di utilizzare un unico standard, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale in ambito della rendicontazione delle emissioni di gas serra e coerente con le altre rendicontazioni in essere (CDP, SBTi). Questo ha permesso di evitare l'utilizzo di due metodologie differenti per la misurazione delle emissioni dell'organizzazione.

L'analisi delle emissioni indirette dell'organizzazione (Scope 3) considera le categorie:

- 1_ *Purchased Goods and Services*
- 2_ *Capital Goods*
- 3_ *Fuel and Energy-Related Activities*
- 4_ *Upstream Transportation and Distribution*
- 5_ *Waste Generated in Operations*
- 6_ *Business travel*
- 7_ *Employee Commuting*
- 9_ *Downstream Transportation and Distribution*
- 10_ *Processing of sold products*
- 12_ *End-of-life treatment of sold products*

A partire dal 2024, la certificazione della carbon footprint dei prodotti è conforme alla norma **ISO 14067:2018**. Inoltre, l'azienda ha conseguito la certificazione relativa alla procedura di calcolo del contenuto di materiale riciclato nei prodotti, in accordo alla norma **ISO 14021:2016** e la validazione del metodo di calcolo del contenuto di energia rinnovabile dei propri prodotti.

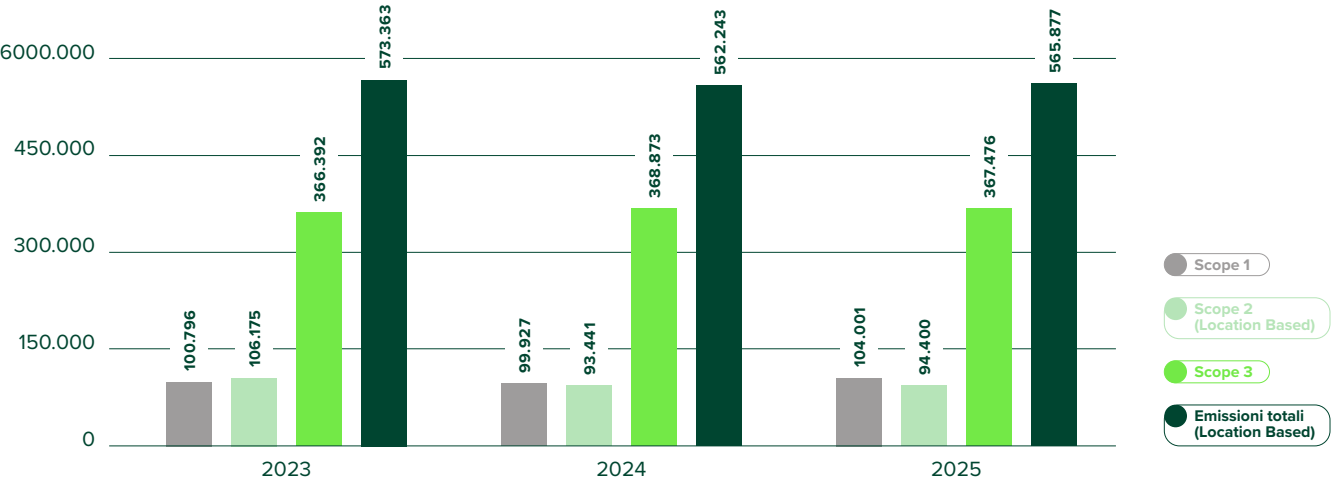
Le emissioni di GHG sono state calcolate distinguendo tra quelle dirette e quelle indirette. Nel 2025, sono state emesse 565.877 tCO₂e (considerando le emissioni Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3). Di queste, il contributo maggiore (circa il 65%) è da emissioni indirette Scope 3, pari a 367.476 tCO₂e. Emissioni dirette (Scope 1) e indirette di energia elettrica (Scope 2 Location Based) contribuiscono per poco più del 35% e costituiscono il perimetro di azione per gli interventi diretti di efficientamento da parte di ORI Martin.

Relativamente allo Scope 1, sono state mappate le emissioni in termini di CO₂ equivalente (considerando quindi l'impatto di tutti i gas serra e non solo la CO₂). Per completezza è stato calcolato anche lo Scope 2 Market Based. Nelle tabelle seguenti si riassume la situazione del triennio.

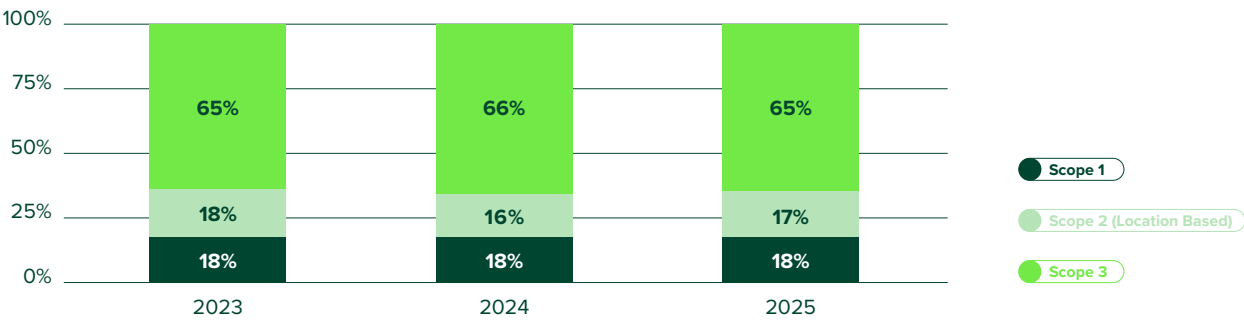
EMISSIONI GHG DI ORI Martin S.p.A. (tCO₂e)

	2023	2024	2025
Scope 1	100.796	99.927	104.001
Scope 2 Location Based ⁴	106.175	93.441	94.400
Scope 2 Market Based	210.073	124.448	119.853
Scope 3	366.392	368.873	367.476
Emissioni totali (Location Based)	573.363	562.243	565.877
Emissioni totali (Market Based)	677.261	593.249	591.331

EMISSIONI DI CO₂e (tCO₂e)



QUOTA DI EMISSIONI DI CO₂e



⁴ Relativamente allo Scope 2, per il valore delle emissioni 2025 è stato considerato il dato pubblicato da AIB 2024. AIB - Association of Issuing Bodies è l'associazione europea che standardizza la certificazione dell'energia attraverso l'European Energy Certificate System (EECS), facilitando l'emissione e la gestione delle Garanzie di Origine (GO) per l'elettricità e il gas.

ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

Come step ulteriore verso una produzione sostenibile, lo stabilimento di Brescia di ORI Martin ha condotto un **Life Cycle Assessment (LCA)** dei propri prodotti siderurgici al fine di ottenere la **Certificazione EPD (Environmental Product Declaration)**. L'Environmental Product Declaration è una certificazione volontaria che descrive le prestazioni ambientali dei prodotti in accordo con lo standard internazionale ISO 14025: rappresenta una delle etichette ambientali più riconosciute a livello europeo e costituisce un passaggio fondamentale per attestare la trasparenza e la sostenibilità delle produzioni.

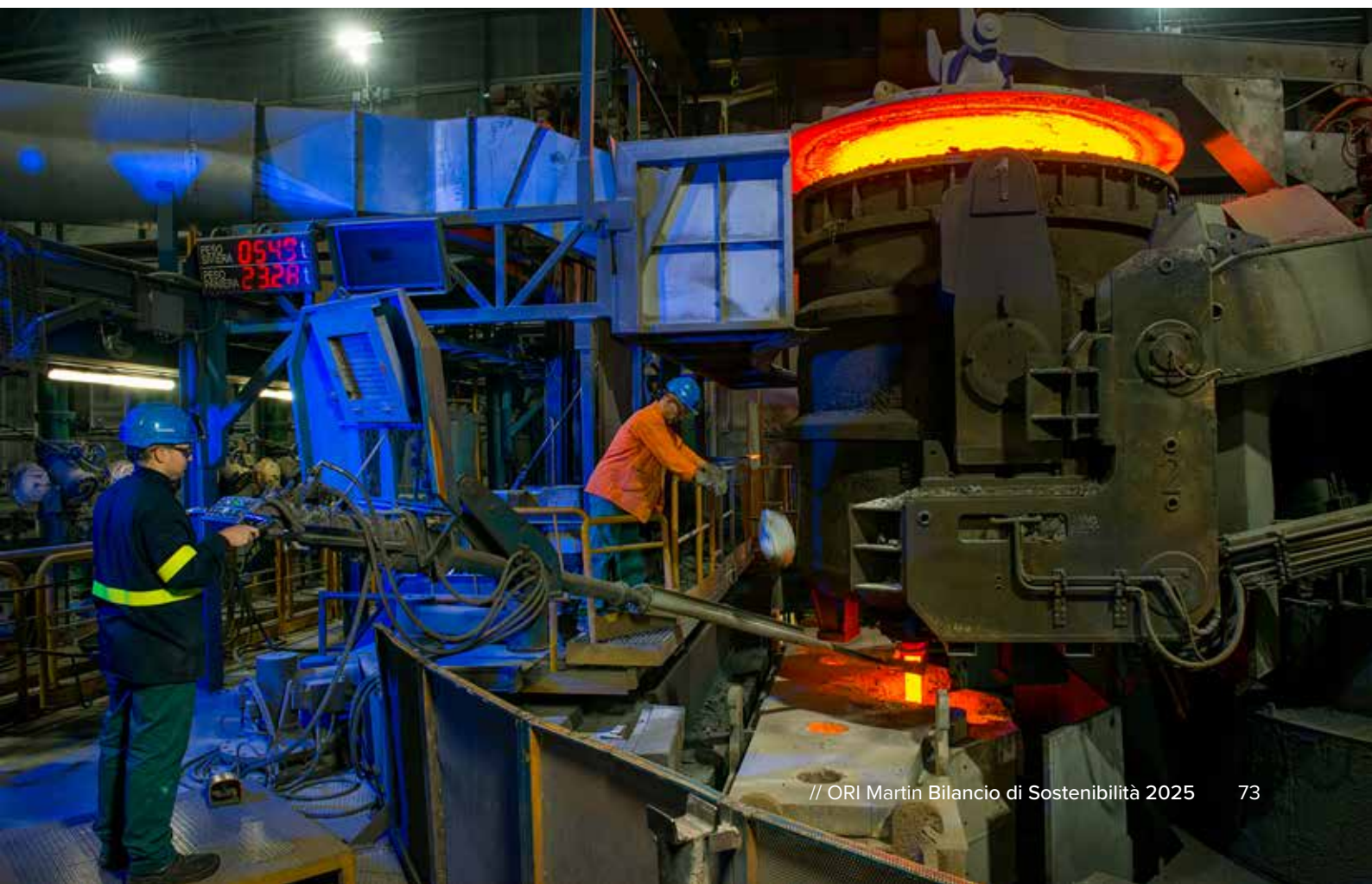
La dichiarazione, rilasciata a fine 2022 da un ente terzo indipendente, è il risultato dell'analisi completa del ciclo di vita dei prodotti e conferma l'efficacia del sistema di monitoraggio e controllo delle performance ambientali adottato dall'azienda. L'EPD è stata finora riconosciuta per billette, barre e vergella laminate, barre e vergella ricotte e barre bonificate, offrendo ai clienti dati affidabili e comparabili sull'impatto ambientale dei prodotti siderurgici.

In continuità con questo percorso, ORI Martin ha recentemente introdotto un nuovo servizio di rendi-

contazione certificata della sostenibilità del prodotto, rafforzando ulteriormente la trasparenza verso il mercato. Tale servizio, sviluppato in collaborazione con RINA, consente ai clienti di ricevere – su richiesta e per ogni singolo lotto di spedizione – una documentazione tecnica certificata contenente tre informazioni chiave:

- Carbon Footprint di prodotto, calcolata secondo la ISO 14067:2018, anche per singola qualità di acciaio;
- Contenuto di riciclato, dichiarato in accordo alla ISO 14021:2021;
- Dichiarazione di Carbon Neutrality, conforme alla ISO 14068-1:2023.

Il servizio è supportato da una piattaforma digitale dedicata, sviluppata con RINA Services, che consente una tracciabilità completa e puntuale lungo la filiera. Grazie a questo sistema, ORI Martin mette a disposizione dei propri clienti una rendicontazione rigorosa e certificata, in grado di valorizzare l'impegno dell'azienda verso la decarbonizzazione, promuovendo al tempo stesso la trasparenza ambientale lungo tutta la catena del valore.



5.3 Le emissioni in atmosfera

Nello stabilimento di Brescia sono presenti 15 punti emissivi, mentre nello stabilimento di Ospitaletto 3 punti emissivi. Il rilascio emissivo più significativo proviene dall'impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria bresciana, dove sono presenti due filtri a maniche affiancati. Al fine di limitare le dispersioni di microinquinanti in atmosfera, l'Azienda nel 2012 ha installato un impianto di dosaggio di carboni attivi. Il carbone iniettato viene poi trattenuto dai filtri e conferito con le polveri agli impianti di trattamento e recupero. Inoltre, per quanto riguarda le emissioni prodotte dal reparto laminatoio, l'Azienda è intervenuta con l'introduzione sul forno di riscaldamento delle billette, di bruciatori a bassa emissione di NO_x (ossidi di azoto), sia nello stabilimento di Brescia sia in quello di

Ospitaletto. Il monitoraggio delle emissioni inquinanti rilasciate in atmosfera prevede il campionamento annuale o semestrale dei flussi in uscita dai camini, che consente di misurare i valori di concentrazione degli inquinanti soggetti a limiti.

In Appendice si riportano i valori riferiti alla concentrazione rilevata dai campioni prelevati dai due principali punti di emissione dello stabilimento di Brescia (i camini E1 ed E1-bis dell'impianto di abbattimento fumi dell'acciaieria) confrontati con le rispettive soglie minime. Come si può rilevare, le concentrazioni si mantengono sempre molto inferiori ai limiti prescritti.

Per lo stabilimento di Ospitaletto vengono riportati i valori di concentrazione riferiti alla principale fonte di emissioni, costituita dal forno di riscaldamento.



5.4 Economia circolare e gestione dei rifiuti

Materiali utilizzati



L'acciaio è un materiale potenzialmente riciclabile all'infinito grazie all'utilizzo di forni elettrici che permettono di utilizzare rottame ferroso come materia prima, costituita da elementi in acciaio di recupero da altri comparti. In questo contesto, l'Italia si distingue per l'elevato livello di circolarità della propria filiera: l'85% dell'acciaio prodotto nel Paese proviene infatti dal riciclo del rottame ferroso, evidenziando il contributo determinante dell'economia circolare alla decarbonizzazione. Le acciaierie italiane, prime in Europa per volumi di riciclo, recuperano oltre il **76%** dei rifiuti generati dai processi siderurgici. Nel 2024 circa l'87,8% degli imballaggi in acciaio è stato avviato a recupero, rappresentando il metallo più riciclato in Italia.

Questo aspetto di circolarità rende il ciclo produttivo di ORI Martin un'importante leva non solo per lo sviluppo di modelli di economia circolare ma anche per la transizione a modelli produttivi meno impattanti in termini di consumi energetici ed emissioni di CO₂e. Per poter riutilizzare il rottame, occorre seguire un processo ben definito e sistematico di controllo qualità, finalizzato ad escludere la presenza di materiale radioattivo o contaminato ed eliminarne il rischio di fusione.

La procedura prevede una fase di rilevazione radiometrica all'ingresso, una fase di controllo visivo allo scarico del rottame, integrata con sistemi digitali, oltre ad un ulteriore monitoraggio durante il processo produttivo per mezzo di rilevatori fissi installati sugli impianti.

Nel 2025 circa **570** mila tonnellate di rottame ferroso sono state fuse nel forno elettrico dell'acciaieria di Brescia, ricoprendo un ruolo preponderante nel processo produttivo, con una percentuale che si attesta intorno al **94%** rispetto al totale delle materie prime metalliche utilizzate nel sito bresciano. Il restante **6%** comprende le ferroleghie per il **2,4%** e la ghisa per circa il **3,5%**.

Nel processo produttivo dell'acciaieria di Brescia vengono impiegate diverse materie prime non rinnovabili. La calce, utilizzata come scorificante, rappresenta la percentuale maggiore, seguita dai materiali refrattari e dal carbone, impiegato come agente riducente e rigonfiante.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Ospitaletto, la principale materia prima utilizzata nel 2025 è costituita da circa **178** mila tonnellate di billette d'acciaio, provenienti principalmente dallo stabilimento di Brescia.

Per ulteriori dettagli sulle quantità, si rimanda alla tabella "301-1: Materiali utilizzati per peso o volume" nell'Appendice Statistica. La costante ricerca di soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale ha portato ORI Martin a valutare un progetto di utilizzo di polimeri, gomme e altri materiali con carbonio biogenico all'interno del forno EAF. Questa iniziativa sarebbe in grado di migliorare la gestione della fase di fusione e di affinazione, della gestione della scoria nonché numerosi benefici dal punto di vista dell'impatto ambientale e della riduzione dell'inquinamento nell'ambiente di lavoro. I materiali impiegati nella sperimentazione, tra cui i polimeri e non solo, provengono dalla trasformazione di rifiuti non più riciclabili, recuperati tramite la raccolta differenziata. Tra le soluzioni adottate, particolare importanza ha assunto l'uti-



lizzo di gomma riciclata da pneumatici, che, una volta iniettata nel forno, ha mostrato risultati promettenti, permettendo di sostituire fino al **30-40%** del carbone senza compromettere l'efficienza del processo.

Il progetto, mira a generare: **riduzione della CO₂ di processo** grazie all'impiego del carbonio biogenico contenuto nella frazione plastica dei polimeri e **valorizzazione di una materia prima secondaria**.

ORI Martin sta inoltre sperimentando il recupero e il riutilizzo dei fanghi derivanti dal processo di laminazione, contenenti ossidi di ferro, oli e lubrificanti. L'obiettivo è valorizzare questi residui di produzione, riducendo la quantità di rifiuti da smaltire e favorendo un modello di economia circolare.

Gestione dei rifiuti



I rifiuti costituiscono una delle principali esternalità del processo produttivo siderurgico e ORI Martin li gestisce nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO 14001 e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA.

Per abbracciare pienamente un modello di economia circolare, è essenziale implementare una gestione dei processi produttivi che sia corretta ed efficace. Questo implica l'obiettivo di ridurre al minimo la produzione di rifiuti industriali non riutilizzabili e di promuovere attivamente il recupero di tutti i materiali possibili. Questo approccio permette non solo di contribuire a preservare le risorse ed a ridurre l'impatto ambientale, ma anche a creare un ciclo produttivo efficiente e sostenibile. Nel 2025 la quasi totalità dei rifiuti pericolosi è stata inviata a recupero (**99,6%**), mentre dei rifiuti non pericolosi circa il **77%** del totale, tutti i rifiuti sono trattati al di fuori degli stabilimenti.

I rifiuti non pericolosi principali prodotti nel sito di Brescia sono le scorie non trattate, cioè materiale inerte che si sviluppa durante la fusione del rottame nel forno elettrico (scoria nera) e durante il trattamento dell'acciaio in severa (scoria bianca). A seguito di un processo di separazione e recupero di frammenti di acciaio, la scoria nera viene avviata a piattaforme autorizzate e specializzate nel riutilizzo per sottofondi stradali e conglomerati cementizi e bituminosi. La scoria bianca viene attualmente smaltita come materiale inerte presso discariche autorizzate, previa separazione e recupero di eventuali frammenti di acciaio.

Come anticipato nei capitoli precedenti, ORI Martin è attivamente impegnata nella ricerca di soluzioni alternative per una gestione più sostenibile di questo residuo, anche attraverso il progetto REWhite, che mira a valorizzare le scorie bianche impiegandole sia come materiale di carica nei forni sia come filler nella produzione di cemento. Il progetto, continuato nel 2025,

prevede inoltre lo sviluppo di un sistema brevettato per la cattura della CO₂ contenuta nelle scorie, con l'obiettivo di riutilizzarla nella formulazione di malte per cementifici, contribuendo così alla riduzione delle emissioni e alla promozione di un'economia sempre più circolare.

Segue, in termini quantitativi, il rottame considerato non conforme durante le fasi di controllo qualità o proveniente dagli scarti di lavorazione. A questo si aggiunge la scaglia, uno strato superficiale di ossido di ferro che si forma durante le fasi di raffreddamento e laminazione delle billette. Questo materiale viene raccolto e avviato al recupero, in particolare per la produzione di manufatti in cemento.

Infine, tra i rifiuti prodotti si includono anche i residui solidi derivanti dal trattamento dei fumi, costituiti da polveri catturate tramite sistemi di filtrazione installati sugli impianti di aspirazione dell'area a caldo dell'acciaieria. Queste polveri vengono stoccate in appositi silos e successivamente trasportate, mediante autocisterne, presso impianti autorizzati e specializzati nel recupero dello zinco.

Per quanto riguarda il sito di Ospitaletto, invece, il principale rifiuto prodotto è dato dal rottame, seguito dalla scaglia prodotta durante la laminazione.

Nel 2025, sono stati inviati a recupero o smaltimento complessivamente **120.149** tonnellate di rifiuti, con una riduzione del **14%** rispetto alle **137.478** tonnellate prodotte nel 2024. Tra i rifiuti non pericolosi, la scoria rappresenta la principale tipologia, con un'incidenza del **59%** sul totale, ed è anche quella che ha registrato la variazione più significativa rispetto all'anno precedente.

La categoria dei rifiuti pericolosi, invece, è quasi interamente rappresentata dai rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi dell'acciaieria, che hanno un'incidenza per il **98%** sul totale dei rifiuti pericolosi.

5.5 L'acqua nel processo siderurgico: uso e tutela

Per i processi siderurgici è necessaria una grande quantità di acqua impiegata per il raffreddamento degli impianti, per questo motivo è fondamentale adottare dei **modelli virtuosi di utilizzo della risorsa** al fine di preservarla.

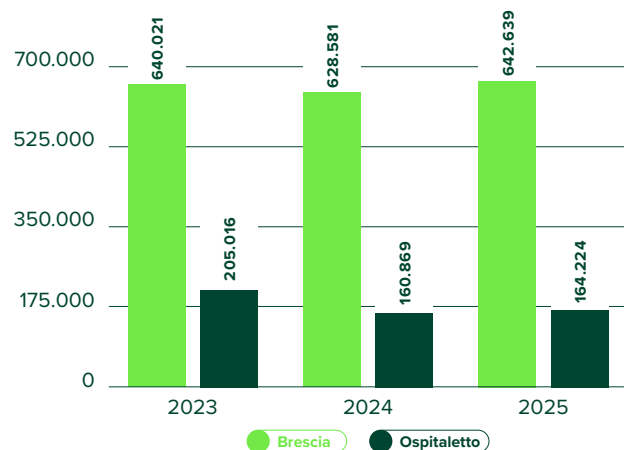
A questo impiego industriale si aggiunge quello domestico per l'uso degli uffici, della mensa e degli spogliatoi. In ORI Martin, data la diversa destinazione dell'acqua, sono previste due differenti fonti di approvvigionamento. Per l'utilizzo igienico potabile, si predilige l'approvvigionamento dalla rete che collega gli stabilimenti all'acquedotto comunale. Per quanto riguarda invece l'uso industriale, l'attingimento dell'acqua avviene tramite tre pozzi situati all'interno del perimetro dello stabilimento di Brescia e due pozzi localizzati nel sito di Ospitaletto. Per ridurre la durezza dell'acqua e i relativi problemi di incrostazioni, una parte dell'acqua prelevata dai pozzi nello stabilimento di Brescia viene trattata con un impianto di osmosi inversa. Per limitarne il consumo, ORI Martin ha adottato un complesso sistema di riutilizzo e ricircolo che permette all'acqua di essere riusata e raffreddata o con torri evaporative o con aerotermini. Tuttavia, le acque che vengono a contatto diretto con l'acciaio in fase di raffreddamento necessitano di un

trattamento per eliminare la scaglia ed eventuali oli. Per questo motivo, le acque **vengono convogliate in apposite vasche di raccolta** per essere inviate agli **impianti di depurazione** (uno per l'acciaieria e uno per il laminatoio), dotati di vasche di decantazione e di filtri a sabbia. Grazie a questi interventi di ottimizzazione, si stima che ORI Martin abbia ridotto il proprio consumo idrico di circa il 64% negli ultimi 20 anni. Gli scarichi delle acque trattate recapitano in corsi d'acqua superficiali e, come previsto nel piano di monitoraggio dell'AIA, l'Azienda effettua il controllo con cadenza mensile per la quantità e quadrimestrale per la qualità dell'acqua scaricata.

Nello stabilimento di Ospitaletto è presente un impianto di trattamento delle acque utilizzate durante le attività del laminatoio analogo a quello di Brescia. Questi sistemi di riutilizzo sono particolarmente importanti dal momento che entrambi gli stabilimenti sono situati in aree sottoposte a stress idrico⁶. Nel 2025, gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto hanno prelevato complessivamente **795.498 m³** di acqua da pozzi sotterranei, insieme a **11.365 m³** provenienti dall'acquedotto cittadino, per un totale di **806.863 m³**. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, sono stati rilasciati **308.082 m³** di acqua.



Prelievi idrici (migliaia di m³)



In Appendice Statistica, nelle tabelle "Analisi acque di scarico" vengono riportate le analisi dei punti di scarico degli stabilimenti.

⁶ Entrambi gli stabilimenti si trovano in un'area classificata a stress idrico elevato (40-80%) secondo Aqueduct – Water Risk Atlas del World Resource Institute.

5.6 Impatto acustico: prevenzione e monitoraggio

ORI Martin attribuisce grande importanza al contenimento dell'impatto acustico generato dalle proprie attività produttive e dalla movimentazione dei mezzi pesanti, con particolare attenzione al benessere delle aree residenziali circostanti. Da diversi anni, l'Azienda conduce regolarmente campagne di monitoraggio fonometrico nel quartiere, con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle misure adottate e individuare eventuali criticità.

Nel corso del tempo sono stati realizzati interventi significativi per la riduzione delle emissioni sonore, tra cui l'installazione di portoni e pareti fonoisolanti sia nello stabilimento di Brescia che in quello di Ospitaletto. Questi hanno consentito di garantire il rispetto dei limiti di inquinamento acustico, contribuendo a migliorare sensibilmente la qualità dell'ambiente sonoro urbano.

In un'ottica di trasparenza e dialogo continuo con il territorio, a Brescia ORI Martin ha inoltre aderito al sistema di segnalazioni esterne promosso dall'Osser-

vatorio del Comune (si veda il box "L'osservatorio ORI Martin"), che consente ai cittadini del quartiere di comunicare direttamente eventuali episodi di disturbo acustico.



L'osservatorio ORI Martin



Al fine di creare un canale di comunicazione stabile ed un confronto continuo tra istituzioni, Azienda e abitanti del quartiere, in un'area che vede una stretta convivenza tra insediamenti industriali e zone residenziali, dal 2013 è attivo l'Osservatorio ORI Martin, istituito per sviluppare e rendere permanente l'esperienza del primo Tavolo tecnico ORI Martin, costituito dal Comune di Brescia nel 2010.

La composizione è rappresentativa delle principali istanze del territorio: vi fanno parte infatti esponenti della Giunta e del Consiglio Comunale, dei Consigli di Quartiere San Bartolomeo e Urago Mella, della Consulta per l'Ambiente, oltre a un rappresentante dell'Azienda, e un rappresentante dei lavoratori.



Gli argomenti principali riguardano informazioni sull'impatto ambientale, sulla viabilità derivanti dall'attività dello stabilimento di Brescia e la ricerca di soluzioni a problemi segnalati dai cittadini. L'attività dell'Osservatorio viene rendicontata periodicamente sul sito web del Comune di Brescia (www.comune.brescia.it), dove sono disponibili i resoconti delle riunioni periodiche dell'Osservatorio e i report delle attività svolte⁷.

La comunicazione diretta con il territorio è garantita da una procedura attraverso cui l'Azienda garantisce al quartiere l'ascolto di eventuali segnalazioni di disturbi riconducibili all'attività industriale, come ad esempio vibrazioni, polveri, odori e traffico. La procedura prevede che un adeguato numero di segnalatori, residenti nell'abitato adiacente lo stabilimento, possano trasmettere segnalazioni in tempi stretti.

La segnalazione viene quindi registrata in un apposito registro "Modello segnalazioni molestie cittadini", che raccoglie anche l'intervento attuato dall'Azienda per eliminare o ridurre eventuali anomalie. Il registro è a disposizione dell'Osservatorio e dei Consigli di Quartiere.

Negli ultimi anni, grazie al dialogo trasparente tra Azienda e territorio sono state ridotte le segnalazioni per rumori. Per questo motivo, ORI Martin intende proseguire sulla strada tracciata della collaborazione tra azienda e quartiere (tramite i segnalatori ed il tavolo tecnico) nella ricerca dei possibili miglioramenti concretamente attuabili. Nel 2023, ORI Martin ha sostituito il sistema di rilevazione acustica fisso con una soluzione tecnologicamente più avanzata, in grado di garantire un monitoraggio più tempestivo e preciso dei fenomeni.

Per quanto riguarda le segnalazioni di odori, l'Azienda ha aderito al progetto di ricerca sviluppato dal consorzio Ramet, in collaborazione con l'Università di Brescia. Si tratta di uno strumento che utilizza sensori che, una volta tarati per riconoscere la presenza di gas specifici, possono eseguire un monitoraggio in continuo e quindi fornire riscontri oggettivi su frequenza e durata dei fenomeni.

Durante il 2025 la sperimentazione è stata interrotta per criticità tecniche intervenute sui dispositivi messi a punto dall'Università, e dovrebbe essere ripresa nel 2026 apportando alcune modifiche alla strumentazione.

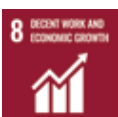


⁷ Il report dell'Osservatorio ORI Martin 2023, riferito alle attività svolte fino alla fine del 2022, è un documento informativo dove sono presenti le iniziative volte alla mitigazione degli impatti ambientali della società con particolare attenzione alle domande e preoccupazioni poste dai cittadini e dai portatori d'interesse.



capitolo sei

Valore sociale, inclusione e collaborazioni con il territorio

SDG	DESCRIZIONE
	Salute e benessere
	Istruzione di qualità
	Lavoro dignitoso e crescita economica
	Città e comunità sostenibili
	Tutela della diversità

Le **risorse umane** sono il fulcro degli obiettivi di crescita di ORI Martin. L'azienda, consapevole del ruolo strategico dei propri dipendenti, si impegna a garantire il loro benessere migliorando le misure di sicurezza e valorizzandoli pienamente, integrandoli nella **cultura aziendale**. La gestione del personale si basa sui principi del **Codice Etico**, che promuove il rispetto delle pari opportunità, lo sviluppo delle capacità individuali, **il lavoro in team** e l'apprendimento continuo. l'obiettivo è coltivare le **competenze** di ciascun dipendente attraverso percorsi di formazione e aggiornamento professionale. ORI Martin pone particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con la **comunità locale**, promuovendo l'**inclusività** e la **diversità** e valutando i fornitori per prevenire comportamenti illegali, anche nei Paesi in via di sviluppo.



6.1 I team di ORI Martin

Le persone sono il fulcro del successo di ORI Martin, il patrimonio strategico fondamentale per permettere al Gruppo innovare e raggiungere costantemente nuovi traguardi. Per questo motivo, l'Azienda è impegnata nella valorizzazione dei propri dipendenti, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale e favorendo l'equilibrio tra vita lavorativa e privata.

6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità

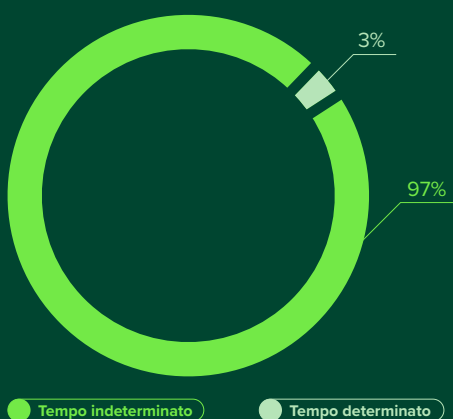
L'attenzione al singolo è una delle caratteristiche intrinseche dell'operato di ORI Martin. Per questa ragione, la leadership si impegna quotidianamente per garantire una costante tutela nei confronti di tutti i dipendenti e collaboratori. In questo ambito la funzione delle Risorse Umane si dedica alla giusta valorizzazione e all'adeguato sviluppo professionale di tutto il personale. La definizione e la gestione delle politiche per il personale sono responsabilità della struttura Risorse Umane, in accordo con le direttive fornite dal Consiglio di Amministrazione.

La centralità delle persone all'interno dell'organizzazione è ulteriormente testimoniata dal continuo e significativo investimento nelle risorse umane. Nel corso del 2025 l'organico è rimasto pressoché invariato con **41** nuove assunzioni e **37** cessazioni di contratto nel corso dell'anno. Questo dato evidenzia un impor-

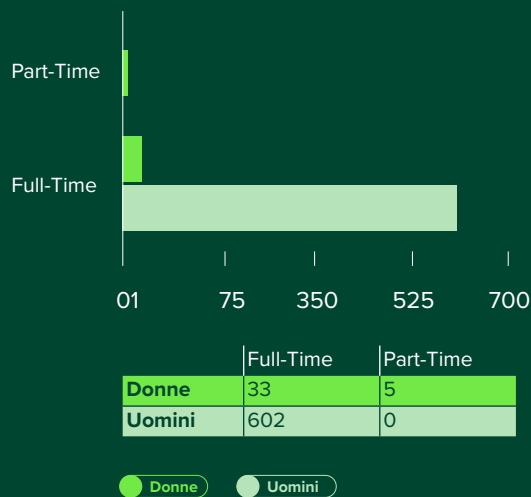
tante percorso positivo, in quanto risulta essere il terzo anno consecutivo di crescita netta del personale. Al 31 dicembre 2025, l'organico complessivo dell'organizzazione conta **640 dipendenti**. Analizzando la composizione della forza lavoro, si rileva una prevalenza maschile pari al **94%**, un dato coerente con le caratteristiche storiche del settore siderurgico, in particolare nel personale operaio. Nella categoria impiegatizia e manageriale si osserva un segnale positivo in ottica di diversità di genere: **la presenza femminile ha raggiunto il 19%**.

Il rapporto di lavoro all'interno dell'organizzazione è garantito in modo continuativo, con circa il **97%** dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato. Per quanto concerne la tipologia di impiego, la maggior parte della popolazione aziendale è assunta con contratto full-time (**99%**).

Tipologia di contratto



Tipologia di Impiego



Inoltre, ORI Martin non trascura le esigenze dei dipendenti che cercano opportunità di lavoro part-time, trovando soluzioni che possano conciliare la vita familiare e la vita lavorativa.

ORI Martin si propone di contribuire attivamente all'occupazione locale dei territori nei quali svolge la propria attività, come dimostrato dal fatto che la quasi totalità del proprio organico proviene dalla provincia di Brescia o da aree limitrofe agli stabilimenti.

Nel corso degli anni, l'Azienda ha instaurato relazioni solide e durature con i dipendenti e i sindacati, fondando tali rapporti sul rispetto e il riconoscimento reciproco, promuovendo un dialogo continuo sui temi di maggiore interesse per i dipendenti. ORI Martin opera nel pieno rispetto delle normative vigenti e tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Per il sito di Brescia, il contratto nazionale di riferimento applicato è il CCNL Metalmeccanici-Industria, a cui si aggiunge una contrattazione aziendale di secondo livello, attualmente in fase di rinnovo. A tal proposito, al fine di favorire la competitività e la flessibilità produttiva, senza intervenire sugli attuali livelli occupazionali o ricorrere agli ammortizzatori sociali, lo stabilimento di Brescia di ORI Martin e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la possibilità di attuare una diversa articolazione dell'orario di lavoro, oltre a quella in vigore. Con accordo del 12 settembre 2025 è stato previsto, per i reparti produttivi, che

Categoria professionale	Al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	11	-	11
Quadri	15	4	19
Impiegati	133	34	167
Operai	443	-	443
Totale	602	38	640

Categoria professionale	Al 31 dicembre 2025			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	11	11
Quadri	-	8	11	19
Impiegati	16	101	50	167
Operai	61	255	127	443
Totale	77	364	199	640

l'azienda possa far fronte ad esigenze tecniche-produttive ed organizzative attraverso la sospensione collettiva dell'attività produttiva. Tali sospensioni dell'attività produttiva saranno in parte realizzate mediante l'utilizzo dei PAR spettanti a ciascun lavoratore ai sensi della vigente normativa contrattuale, in parte tramite una riduzione di orario di lavoro con copertura retributiva a carico azienda. Un accordo che ripropone lo stesso schema è stato sottoscritto anche presso lo stabilimento di Ospitaletto in data 16 dicembre 2025.

Inoltre, l'accordo di secondo livello garantisce ai dipendenti una serie di gratifiche economiche aggiuntive, tra cui il premio produttività, il premio di qualità, la maggiorazione di professionalità e il premio di formazione. Anche nello stabilimento di Ospitaletto viene applicato il contratto nazionale metalmeccanici e, similmente a quanto avviene a Brescia, sono previsti incentivi legati al raggiungimento di specifici standard produttivi, sia in termini di quantità che di qualità.

ORI Martin si impegna a incontrare e informare con congruo preavviso le Organizzazioni sindacali riguardo a scelte strategiche aziendali che potrebbero comportare modifiche significative della struttura produttiva esistente e dell'organizzazione del lavoro, così da garantire dialogo e trasparenza.

La categoria professionale con il maggior numero di dipendenti è quella degli operai, che rappresenta circa il **69%** un valore stabile rispetto al 2024. Seguono gli impiegati con il **26%**, i Quadri con il **3%** e i Dirigenti con il **2%**. La maggior parte dei dipendenti del Gruppo si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che costituisce il **57%** della forza lavoro. Questa è seguita dalla fascia di età oltre i 50 anni, che rappresenta il **31%**, e da quella sotto i 30 anni, che conta il **12%**.



Assunzioni e cessazioni

Nel corso del 2025 sono state effettuate **41** nuove assunzioni, un numero inferiore rispetto agli anni precedenti in cui si era registrato un picco nelle assunzioni dovuto a esigenze produttive straordinarie. A conferma del rinnovato impegno di ORI Martin nel valorizzare il capitale umano come elemento distintivo per una crescita sostenibile dell'impresa, considerando i nuovi ingressi, circa il **37%** è costituito da dipendenti con età compresa tra i 30 e i 50 anni, il **51%** è costituito da dipendenti di età inferiore ai 30 anni ed il restante **12%** è costituito da dipendenti di età superiore ai 50 anni.

ASSUNZIONI	Al 31 dicembre 2025				
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	Tasso in %
Numero e tasso di turnover dei nuovi assunti per genere ed età					
Uomini	20	15	4	39	6%
Donne	1	-	1	2	5%
Totale	21	15	5	41	6%
Tasso in %	27%	4%	2%	6%	

Parallelamente, nel corso dell'anno si sono registrate **37** uscite, con un tasso di turnover in uscita, definito come il rapporto tra il numero di uscite e il totale dei dipendenti al 31 dicembre, pari a circa il **6%**. Di queste **37** uscite, **18** riguardano dipendenti di età superiore ai 50 anni, principalmente attribuibili al pensionamento.

CESSAZIONI	Al 31 dicembre 2025				
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	Turnover in %
Numero e tasso di turnover dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo per genere ed età					
Uomini	8	11	16	35	5%
Donne	-	-	2	2	5%
Totale	8	11	18	37	6%
Turnover in %	10%	3%	9%	6%	

ORI Martin considera il tema della salute e sicurezza come prioritario per la tutela dei propri collaboratori e di tutti gli stakeholder esterni con i quali si interfaccia. A tal proposito, l'Azienda si impegna a fondo per raggiungere l'eccellenza in materia di sicurezza e per promuovere una cultura dell'attenzione in tutta l'organizzazione. Questo impegno si traduce in **una gestione organizzata della Salute e della Sicurezza**, che mira da un lato a rispondere positivamente e concretamente alle esigenze di tutte le parti interessate, dall'altro lato ad assicurare un ambiente lavorativo salubre e sicuro ai propri dipendenti, analizzando costantemente gli ambienti di lavoro e tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti ai fini della sicurezza. Nel condurre e sviluppare queste attività, ORI Martin ha adottato un approccio sempre più strutturato in grado di garantire i più elevati standard di Salute e Sicurezza per le proprie persone, partendo dalla valutazione dei rischi correlati alle attività produttive. Per raggiungere questo obiettivo ORI Martin conduce le sue attività all'interno degli stabilimenti produttivi nel rispetto dei requisiti legislativi locali, promuovendo il confronto costante con i dipendenti e assicurandosi che l'accesso a tutte le strutture aziendali, nonché i processi affidati all'esterno, avvengano in completa sicurezza.





Nel 2019 il sistema di gestione per la salute e la sicurezza è stato aggiornato adottando i principi della norma ISO 45001, che copre tutti i dipendenti e tutti i luoghi di lavoro degli stabilimenti. La certificazione è stata poi confermata: nel 2023 per lo stabilimento di Brescia e nel 2025 per quello di Ospitaletto, a seguito degli audit condotti da un ente terzo indipendente. Nel 2025, le verifiche di mantenimento effettuate a Brescia non hanno evidenziato non conformità rilevanti.

Inoltre, lo stabilimento di Brescia è qualificato a rischio di incidente rilevante (stabilimento RIR di soglia inferiore) ai sensi del D.Lgs. 105/15 che recepisce la Direttiva 2012/18/UE. L'assoggettabilità è connessa allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo classificati pericolosi per l'ambiente. Per questo motivo, secondo quanto previsto dal Decreto, ORI Martin ha elaborato la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, che comprende gli obiettivi prefissati nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti per la salvaguardia della salute, dell'ambiente e dei beni.

Secondo quanto previsto dal sistema di gestione,

la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è garantita da una struttura dedicata che opera in stretta collaborazione con la Direzione di stabilimento. Questa struttura, in attuazione di quanto previsto dalla contrattazione aziendale, si riunisce trimestralmente ed è composta da diverse figure chiave, quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti alla sicurezza, i Responsabili di reparto, il Direttore Risorse Umane e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ognuna con un ruolo specifico e fondamentale nel preservare un ambiente di lavoro sicuro e salutare.

È anche presente un sistema di segnalazione interna che viene gestito per identificare le opportune azioni correttive o di miglioramento. Tutte le segnalazioni sono analizzate dalla direzione, dal RSPP e dai responsabili del reparto interessato e possono portare a input ed interventi di miglioramento.

In conformità con il D.Lgs. 81/2008, ORI Martin gestisce i pericoli connessi alla salute e sicurezza negli stabilimenti identificando e valutando i rischi tramite un'apposita procedura mirata al loro monitoraggio, mitigazione e aggiornamento. Il **Documento di Valutazione dei Rischi**, infatti, ha lo scopo di fornire una fotografia accurata dei rischi presenti nell'ambiente



di lavoro e delle misure di prevenzione e protezione adottate per gestirli in modo efficace. La documentazione relativa al DVR viene riesaminata durante le riunioni periodiche previste dal **Decreto Legislativo 81/08** e viene aggiornata in caso di modifiche significative ai layout o agli impianti e alle attrezzature; a questo proposito, nel corso del 2024 è stato aggiornato il DVR, in particolare, sono state revisionate la Scheda Reparto Laminatoio e la Scheda Addetto Treno di Laminazione, al fine di riflettere in modo puntuale l'evoluzione delle attività e dei ruoli aziendali. Contestualmente, è stato aggiornato anche il modello M5314-01 "Elenco Mansioni", che attualmente comprende 219 mansioni aziendali. Gli interventi sugli impianti nel 2025 nei reparti produttivi non hanno previsto una revisione del DVR.

La partecipazione attiva dei dipendenti è fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare. I dipendenti sono coinvolti in tutte le fasi di valutazione dei pericoli e dei rischi, nonché nell'attuazione dei piani di emergenza. Questo coinvolgimento avviene attraverso la segnalazione di potenziali pericoli, la partecipazione a riunioni periodiche sulla salute e sicurezza e il conseguimento della formazione necessaria.

La consultazione dei lavoratori è garantita attraverso la figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS), il quale svolge un ruolo fondamentale come canale di comunicazione tra i lavoratori e il

Gruppo in materia di salute e sicurezza. I RLS sono coinvolti in tutte le questioni previste dal Decreto 81/08 e vengono consultati anche per tematiche connesse in generale alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, oltre che per le attività correlate al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL). Tutti i dipendenti ricevono una formazione completa e specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro. A tal proposito, ORI Martin si impegna attivamente nella prevenzione, offrendo corsi di formazione e addestramento specifici per i dipendenti, in base alle loro mansioni e ai rischi specifici del loro lavoro. Sono stati inoltre riesaminati i near miss e gli infortuni occorsi durante l'anno focalizzandosi sulle azioni correttive da essi scaturiti.

Al momento dell'assunzione, tutti i dipendenti partecipano a un programma di on-boarding che fornisce loro conoscenza in materia di salute e sicurezza come previsto dal Decreto. Durante questa fase, viene fornito il manuale della sicurezza, che contiene le procedure da seguire in tutti i reparti dell'Azienda, il piano di gestione delle emergenze con la relativa planimetria e i relativi dispositivi di protezione individuale (DPI). A tal proposito, è stato effettuato nel 2024 un investimento di 250.000€ per l'acquisto di nuove divise, progettate per garantire maggiore sicurezza e praticità. ORI Martin si dedica attivamente a promuovere il benessere e la sicurezza dei propri dipendenti, assicurandosi che siano in buona salute e in grado di svolgere le proprie attività in modo sicuro.



I dipendenti di ORI Martin possono aderire volontariamente ad un **Fondo Sanitario interno** (FAIO) alimentato da contribuzione a carico dell'Azienda e a carico del dipendente, che completa l'assistenza sanitaria integrativa di **Metasalute** e pone in essere altre attività di natura solidaristica (ad es. integrazione dello stipendio per i casi di malattie lunghe).

La gestione dei servizi di medicina del lavoro è affidata a un **Medico Competente** che svolge la funzione di monitoraggio e sorveglianza sanitaria, attraverso l'elaborazione di una relazione sanitaria e del Protocollo di Sorveglianza Sanitaria. Tali documenti sono redatti annualmente sulla base dell'analisi dei rischi generici e specifici e di eventuali test condotti nell'ambiente di lavoro. Al Medico Competente è anche affidata la gestione delle visite mediche periodiche, con indicazioni per la prevenzione e la gestione delle malattie professionali. La sorveglianza sanitaria prevede l'organizzazione di regolari visite mediche per tutti i dipendenti di ogni reparto che comprendono anche la vaccinazione antitetanica, laddove obbligatoria per il tipo di lavorazione svolta. Viene anche messa a disposizione annualmente la vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti che ne facciano richiesta. Inoltre, vengono effettuati due sopralluoghi annuali negli stabilimenti, durante i quali viene redatto un protocollo sanitario. Questi controlli sono supportati da esami strumentali e da una riunione annuale periodica, come previsto dall'articolo 35 del Decreto Legislativo 81/08.

Una delle principali problematiche che colpisce frequentemente i lavoratori dell'acciaieria e del laminatoio è l'ipoacusia. Per affrontare questa situazione, l'Azienda ha implementato un sistema di monitoraggio specifico basato sull'età dei dipendenti e sull'esposizione al rischio. Oltre a fornire otoprotettori monouso e cuffie protettive standard, a tutti i dipendenti viene effettuato un calco dell'orecchio per fornire loro otoprotettori personalizzati con specifiche tecniche validate dall'ufficio sicurezza.

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, non è prevista una gestione interna della sorveglianza sanitaria. Durante la redazione del **Documento Unico di Valutazione dei Rischi** (DUVRI), viene richiesta all'Appaltatore o al sub-appaltatore la garanzia che l'organizzazione adempia agli obblighi previsti dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 81/08, anche attraverso l'autocertificazione.

La tabella sottostante riporta il numero totale di infortuni sul lavoro e i relativi indici occorsi ai dipendenti. Per gli indici infortunistici relativi al personale non dipendente si rimanda all'Appendice Statistica.

NUMERO TOTALE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO			
Lavoratori dipendenti	Al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di casi registrabili di infortuni sul lavoro	21	-	21
<i>Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro</i>	-	-	-
<i>Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore ai 180 giorni)</i>	1	-	1
<i>Di cui con lievi conseguenze (assenza superiore ai 3 giorni)</i>	18	-	18
<i>Di cui con assenza inferiore ai 3 giorni</i>	2	-	2
<i>Di cui incidenti in itinere</i>	-	-	-
Ore lavorate	926.449		
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili⁸ (per milione di ore lavorate)	22,7		
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze⁹ (per milione di ore lavorate)	1,07		
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro¹⁰	-		

⁸ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo.

⁹ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo.

¹⁰ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo.



Nel 2025 si sono verificati complessivamente **21 infortuni sul lavoro**, registrando un deciso miglioramento rispetto al 2024, anno in cui gli eventi erano stati 31. La riduzione del numero di infortuni si accompagna anche a un calo delle ore lavorate pari a circa l'**8,5%**, evidenziando un progresso significativo nelle performance di salute e sicurezza. Gli infortuni registrati nel 2025 hanno riguardato prevalentemente eventi con esito lieve, riconducibili a scivolamenti, urti, colpi o compressioni connessi alle attività operative quotidiane. A livello di sito, gli eventi sono stati 15 presso lo stabilimento di Brescia e 6 presso quello di Ospitaletto. Nel corso dell'anno si è verificato un unico infortunio grave ancora aperto nel 2026, dovuto a un evento accidentale in cui un lavoratore dello stabilimento di Brescia è inciampato riportando la frattura

di una gamba. Non sono stati rilevati casi di malattia professionale nell'anno di rendicontazione, mentre nel 2024 era stato riconosciuto un singolo caso di ipoacusia nello stabilimento di Brescia.

La prevenzione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro è di fondamentale importanza per garantire un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i dipendenti. L'andamento in forte diminuzione rispetto l'anno passato conferma l'impegno e l'attenzione di ORI Martin nel diffondere una cultura di prevenzione, mettendo in atto pratiche e procedure che assicurano la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti.

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, ovvero esterni all'azienda, nel 2025 si sono registrati 3 infortuni.

COME GESTIRE UN'EMERGENZA: quando la formazione degli operatori può salvare una vita

Nel gennaio 2025 si è verificato un **evento critico** che ha coinvolto un addetto di un'impresa esterna presente nello stabilimento. Durante le normali attività nel reparto Laminatoio, la persona ha accusato un malore improvviso con conseguente perdita di coscienza.

A seguito della segnalazione all'Ufficio Sicurezza, è stata immediatamente attivata **la procedura interna di gestione delle emergenze prevista dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza**. Gli addetti al primo soccorso sono intervenuti con tempestività e professionalità, applicando le manovre rianimatorie e utilizzando correttamente il defibrillatore semiautomatico (DAE) disponibile in stabilimento. L'arrivo del servizio di emergenza 118, avvenuto dopo pochi minuti, ha consentito di proseguire le operazioni di assistenza sanitaria in continuità.

La tempestività dell'intervento, il coordinamento tra gli operatori e il rigoroso rispetto delle procedure interne sono stati determinanti e hanno consentito di salvare la vita alla persona coinvolta, dimostrando l'efficacia del presidio organizzativo e l'elevato livello di preparazione del personale interno.

A seguito dell'accaduto, l'azienda ha ulteriormente rafforzato le proprie dotazioni di sicurezza, dotandosi di un secondo defibrillatore. Sono ora presenti **due DAE pienamente operativi** disponibili sia per il personale addetto sia per le persone esterne nell'area circostante agli stabilimenti, contribuendo a consolidare il presidio di sicurezza a beneficio dell'intera comunità.

Le iniziative per la sicurezza



PROGETTO BEHAVIOR BASED SAFETY

In continuità con il 2023, è stata portata avanti l'iniziativa a favore della sicurezza degli operai di ORI Martin denominata **Behavior Based Safety (BBS)**. Tale progetto ha l'obiettivo di migliorare i comportamenti dei lavoratori durante le operazioni che possono comportare rischi di infortunio, attraverso un approccio fondato sull'osservazione e sul rinforzo positivo. Il metodo adottato si concentra sull'individuazione di comportamenti potenzialmente a rischio, analizzati a partire dai dati storici su infortuni e near miss (mancati infortuni), nonché tramite interviste condotte con il personale dei reparti. I comportamenti identificati sono stati raccolti all'interno di una lista di controllo (checklist), utilizzata durante le osservazioni per monitorare la frequenza degli eventi "negativi". Per ciascun comportamento critico sono quindi state definite delle azioni correttive, con l'obiettivo di ridurre la probabilità e la gravità di eventuali incidenti. Nel 2024 è stata avviata una seconda fase del progetto BBS, specificamente dedicata al reparto TT, formalizzata con l'emissione del piano in data 18.03.2024. In questa fase sono stati selezionati tre comportamenti prioritari su cui intervenire:

- L'operatore scende dal muletto all'indietro, rivolto verso il mezzo, utilizzando le maniglie e mantenendo tre punti di appoggio - comportamento migliorato dal 59% all'80%;

- L'operatore indossa gli occhiali protettivi durante il taglio dei legacci – dal 81% al 95%;
- L'operatore indossa gli occhiali protettivi durante l'uso dell'aria compressa – dal 86% al 95%.

È stata elaborata una **checklist dedicata per monitorare questi tre comportamenti specifici**. Inoltre, in questa nuova fase, sono stati coinvolti attivamente gli operatori, che vengono incentivati al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'andamento del progetto viene valutato ogni due settimane, per analizzare i progressi e pianificare eventuali interventi correttivi o motivazionali.



SISTEMI DI SMART TRACK

Come parte del progetto **Light House 4.0**, è proseguito lo sviluppo del sistema di **cyber-sicurezza** orientato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che operano in ambienti chiusi, isolati o potenzialmente pericolosi. Il progetto prevede l'adozione di sistemi intelligenti di monitoraggio in grado di segnalare in modo veloce, preciso e automatico eventuali situazioni di emergenza, consentendo una gestione tempestiva ed efficace degli incidenti.

Al centro del sistema vi sono **dispositivi indossabili** forniti ai dipendenti che svolgono attività in solitaria (ad es. durante i giri di ricognizione) o operano su macchinari ad alto rischio. I dispositivi, attualmente oggetto di tarature per il monitoraggio delle mansioni, sono collegati a una centrale di monitoraggio interna e vengono solitamente fissati alla cintura.

Questi apparecchi sono progettati per rilevare eventi anomali in base alla posizione del corpo: se il dispositivo rileva un'inclinazione prolungata (passando da verticale a orizzontale, come accadrebbe in caso di caduta o malore), attiva automaticamente un allarme acustico e visivo e trasmette una segnalazione alla centrale. Attraverso il sistema di geolocalizzazione integrato, è possibile identificare con precisione la posizione del lavoratore in difficoltà, permettendo così un rapido intervento da parte del personale di emergenza.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE UTILIZZO D.P.I.

Quest'anno l'Azienda ha avviato una **nuova campagna di sensibilizzazione** dedicata all'utilizzo corretto dei **dispositivi di protezione individuale per la sicurezza oculare**, con l'obiettivo di migliorare il comfort e la tutela dei lavoratori. In quest'ottica, l'azienda ha reso disponibile per tutti i dipendenti la possibilità di ricevere occhiali antinfortunistici da vista personalizzati. Il percorso prevede un incontro diretto con l'incaricato in azienda per la valutazione delle necessità, seguito dalla consegna degli occhiali direttamente

sul posto di lavoro. In caso di smarrimento, danneggiamento o variazione della vista, i dipendenti possono facilmente chiedere un nuovo paio di occhiali, sempre con ritiro presso la sede lavorativa. Questo servizio, completamente gratuito per chi ne fa richiesta, testimonia l'attenzione costante verso la salute e il benessere dei propri collaboratori, promuovendo una cultura della prevenzione e della sicurezza sul luogo di lavoro.

REALTÀ AUMENTATA A SERVIZIO DELLA SICUREZZA

Per la formazione alla sicurezza sugli operatori di carrelli elevatori è stato avviato un progetto pilota, in collaborazione con JRP MATT, che sfrutta la **realità aumentata (AR)** per rendere il corso più realistico, coinvolgente ed efficace. Oltre alla teoria e alle esercitazioni in ambienti controllati, i partecipanti possono vivere in prima persona scenari operativi simulati, affrontando situazioni di rischio difficilmente riproduci-

bili nella realtà. Tramite un visore AR, l'operatore vede l'ambiente fisico arricchito da elementi virtuali, come pedoni che attraversano, ostacoli improvvisi, scaffalature instabili, zone con scarsa visibilità o carichi precari. Il sistema registra le reazioni, i tempi di risposta e gli errori, fornendo un feedback immediato e personalizzato.

6.1.2 Crescita e sviluppo delle competenze

La valorizzazione delle capacità e competenze interne, la promozione del capitale intellettuale e la crescita delle persone sono fondamentali per garantire il successo e la competitività di un'Azienda nel lungo termine. Per questo ORI Martin si impegna quotidianamente per sviluppare le capacità e le peculiarità di ogni dipendente, fornendo a ciascuno specifiche opportunità di crescita e sviluppo professionale.

Il 2025 segna un ulteriore passo avanti nell'impegno dell'Azienda a mantenere un significativo investimento nella formazione, avviando diverse iniziative formative con un approccio integrato e promuovendo una maggiore collaborazione tra i dipendenti, in linea con il raggiungimento degli obiettivi strategici. La valorizzazione delle competenze individuali e l'apprendimento continuo sono tra le leve che il Codice Etico di ORI Martin individua per la gestione del proprio capitale umano. Insieme all'innovazione nei prodotti

e nei processi produttivi, l'Azienda considera fondamentale l'aggiornamento costante delle competenze e del know-how dei propri collaboratori.

Fin dai primi giorni di attività in azienda, l'importanza della formazione viene sottolineata attraverso l'iniziativa di on-boarding, che prevede un incontro introduttivo con l'ufficio Risorse Umane. A partire da gennaio 2025, è stato integrato un **percorso strutturato di formazione**, finalizzato a fornire le prime informazioni relative a sicurezza, qualità, ambiente, sostenibilità, ricerca & sviluppo, ambito digitale e alle iniziative dedicate al benessere della persona.

Durante il proprio percorso professionale, ciascun dipendente è incoraggiato a sviluppare le proprie competenze e inclinazioni, oltre ad esplorarne di nuove. In questo contesto si inserisce l'offerta formativa specifica, focalizzata su contenuti tecnici e comportamentali. La pianificazione di tali attività viene gestita

annualmente dalla funzione Risorse Umane, attraverso un piano di formazione predisposto in collaborazione con tutti i responsabili dei sistemi di gestione (sicurezza, qualità, energia ed ambiente) e condiviso con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU). Nel corso dell'anno di riferimento le ore di formazione complessive pro-capite sono state circa **30 per dipendente**, un dato sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente (**33,4** nel 2024). Questo risultato è stato possibile grazie agli investimenti pluriennali per il potenziamento del piano formativo, che ha consentito di ampliare l'offerta e di estendere i programmi di training tra il personale. Come rappresentato in tabella, nel corso dell'anno presso gli stabilimenti ORI Martin di Brescia e Ospitaletto sono state erogate complessivamente **19.277 ore di formazione**, registrando una lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è principalmente riconducibile al minor numero di fermate produttive verificatesi rispetto lo scorso esercizio, in

cui l'Azienda aveva valorizzato tali momenti di sospensione dell'attività produttiva per coinvolgere tutto il personale in iniziative formative, evitando così il ricorso agli ammortizzatori sociali.



Ore di formazione pro-capite per genere e categoria professionale nel 2025						
	Ore uomini	Pro-capite uomini	Ore donne	Pro-capite donne	Ore totali	Pro-capite totali
Dirigenti	224	20,3	-	-	224	20,3
Quadri	407,5	27,1	279	69,7	686	36,1
Impiegati	5.002,5	37,6	1.488	43,7	6491	38,9
Operai	11.826	26,7	-	-	11.826	26,7
Totale	17.460	29	1.767	46,5	19.227	30



6.2 Cura delle persone e welfare aziendale

L'Azienda, nel 2025, rinnova il proprio impegno nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, attraverso un piano di Welfare aziendale progettato per soddisfare le necessità dei dipendenti e favorire un bilanciamento efficace tra vita privata e professionale, nel pieno rispetto della persona. Per agevolare la conciliazione tra le esigenze operative e personali, vengono costantemente valutate e, ove possibile, accolte richieste di flessibilità oraria. Anche per chi opera su turni, si prendono in considerazione diverse soluzioni di modulazione dell'orario, salvaguardando comunque la continuità e l'efficienza della produzione.

Le iniziative per le famiglie



BONUS BEBÈ

A partire dal 1° gennaio 2022, ORI Martin ha continuato a sostenere i propri dipendenti che diventano genitori, riconoscendo loro un bonus straordinario di **3.000 euro**, valido sia in caso di nascita che di adozione di un figlio. Questa misura, pensata per fornire un aiuto concreto alle famiglie dei collaboratori, è stata confermata e rinnovata anche nel 2025, testimonianza dell'impegno costante dell'azienda nel garantire il benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie.

PREMIO MATRIMONIALE

Lanciata nel 2024 e confermata anche per il 2025, questa iniziativa rappresenta un ulteriore arricchimento del piano Welfare aziendale grazie all'introduzione del premio matrimoniale. ORI Martin ha scelto di riconoscere un contributo di **500 euro netti** a tutti i dipendenti che, durante il periodo di servizio, contraggono matrimonio o unione civile, manifestando così attenzione e partecipazione verso uno degli eventi più significativi della vita personale.

REGALO AI FIGLI DEI DIPENDENTI IN OCCASIONE DI S. LUCIA

In occasione della festività bresciana di **Santa Lucia**, il 13 dicembre 2025, ORI Martin ha organizzato per la prima volta una festa dedicata ai figli dei dipendenti dei due stabilimenti, trasformando il tradizionale regalo in un evento speciale.

L'Azienda, che da sempre offre un dono ai bambini tra 0 e 11 anni differenziato per fascia d'età, ha deciso quest'anno di consegnare personalmente i regali





all'interno di una festa allestita in auditorium.

I piccoli hanno potuto partecipare a diverse attività creative come disegni da colorare, tatuaggi temporanei, angolo lettura e una merenda golosa, il tutto accompagnato da musiche natalizie e dalla proiezione di fotografie scattate in reparto. Ogni dono era personalizzato con il nome della famiglia e dei bambini. L'iniziativa, realizzata e gestita dall'ufficio HR grazie al supporto della Direzione, ha visto la partecipazione di **oltre 70 bambini, 50 famiglie** e la presenza di numerosi genitori e parenti, riscuotendo grande entusiasmo e numerosi ringraziamenti.

BORSE DI STUDIO

ORI Martin provvede ad erogare borse di studio ad hoc per le spese sostenute dai dipendenti legate all'istruzione dei figli (scuola media inferiore, superiore e università), come ad esempio rette scolastiche, tasse universitarie o libri di testo.

Nel 2025, ORI Martin continua a sostenere i propri dipendenti nell'ambito dell'istruzione dei figli, erogando borse di studio dedicate al rimborso delle spese scolastiche sostenute per la scuola secondaria di primo grado, scuola superiore e università. Queste borse co-

prono, ad esempio, costi come rette scolastiche, tasse universitarie e l'acquisto di libri di testo.

A chi ne facesse richiesta, viene rimborsato un massimale così suddiviso:

- € 200 Spese di iscrizione e materiale scolastico (libri, pc, ecc.) per la Scuola Media Inferiore;
- € 400 Spese di iscrizione e materiale scolastico (libri, pc, ecc.) per la Scuola Media Superiore;
- € 600 Spese di iscrizione e materiale scolastico (libri, pc, ecc.) per l'Università o corsi post diploma.

FONDO ASSISTENZIALE INTERNO LAVORATORI ORI Martin (F.A.I.O.)

Il Fondo Assistenziale Interno Lavoratori ORI Martin (F.A.I.O.), istituito il 1° gennaio 2012, garantisce ai suoi soci un supporto sia sanitario sia economico. Ogni dipendente aderente contribuisce con 5€ mensili, prelevati direttamente dalla busta paga. Il fondo viene alimentato attraverso i contributi dell'azienda e altre risorse interne, come:

- Un contributo dedicato per ciascun dipendente socio;
- Le sanzioni disciplinari pagate;
- Le ore di assemblea non utilizzate.

L'azienda ha sempre sostenuto questo fondo in modo concreto, come stabilito dall'accordo aziendale del 16 novembre 2011. Il F.A.I.O. si fonda sulla solidarietà e offre ai lavoratori prestazioni aggiuntive rispetto all'assistenza sanitaria, nonché altre forme di aiuto economico per chi si trova in difficoltà. Ogni anno viene pubblicato un regolamento dettagliato sulle modalità di erogazione dei servizi, consultabile sull'applicativo ZConnect. Tutti i membri del fondo offrono il proprio contributo in maniera volontaria e senza compenso.

Le iniziative per la salute mentale



FONDO METASALUTE

A partire dal 1° gennaio 2017, in linea con quanto previsto dalla contrattazione nazionale, l'azienda ha adottato l'adesione al Fondo Metasalute, il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori dell'Industria metalmeccanica, iscrivendo tutti i lavoratori dipendenti che rientrano nelle seguenti tipologie contrattuali:

- tempo indeterminato (inclusi part-time e lavoratori a domicilio),

- apprendistato,
 - tempo determinato con durata minima di 5 mesi.
- ORI Martin, per agevolare l'accesso ai rimborsi da parte dei propri dipendenti, ha scelto di iscrivere i lavoratori sin da subito, senza attendere il termine del periodo di prova.

Questa politica, introdotta nel 2017, è stata confermata e mantenuta anche nel 2025, garantendo continuità e tutela sanitaria per tutto il personale aziendale.

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

All'interno delle attività dedicate alla promozione della salute e alla prevenzione, l'Azienda offre da tempo a tutti i dipendenti la possibilità di ricevere il vaccino antinfluenzale in modo completamente gratuito. Il servizio viene proposto annualmente nel periodo autunnale, in adesione alla campagna della Regione Lombardia, senza alcun costo per il personale. I dipendenti possono scegliere tra due opzioni:

- Prenotare e ritirare la dose di vaccino direttamente sul posto di lavoro, compresa l'eventuale dose di richiamo;
- Ricevere la somministrazione del vaccino presso l'infermeria aziendale, durante l'orario lavorativo, assistiti da personale sanitario qualificato.

Anche nel 2025, l'iniziativa ha raccolto un'ampia partecipazione e si è confermata molto apprezzata.

CAMPAGNE DI PREVENZIONE

ORI Martin si distingue per il suo costante sostegno a numerose associazioni no profit, sia locali che nazionali, unendo la solidarietà concreta, attraverso donazioni e contributi, alla tutela della salute dei dipendenti. Questo impegno si traduce anche in iniziative di formazione, informazione e promozione di campagne dedicate alla ricerca scientifica.

Nel 2018, la collaborazione con Fondazione ANT ha permesso all'azienda di offrire visite preventive gratuite ai lavoratori per la diagnosi precoce del mela-

noma e del tumore della tiroide, oltre a promuovere due raccolte fondi annuali presso la mensa aziendale a favore della Fondazione.

Anche nel 2025, ORI Martin ha dato la possibilità a tutti i dipendenti di partecipare a **campagne di prevenzione** per il melanoma e la tiroide, garantendo visite gratuite durante l'orario lavorativo, effettuate da personale sanitario qualificato e con strumenti diagnostici presso l'infermeria aziendale.

PROGETTO MENSA

L'Azienda mette a disposizione dei dipendenti **un servizio mensa attivo sia durante il giorno sia la sera**, garantendo l'apertura anche nei giorni festivi e durante le principali ricorrenze. I pasti vengono preparati al momento grazie all'impegno cuochi professionisti che propongono menù rinnovati ad ogni stagione, per offrire una varietà di piatti adatti a diverse preferenze alimentari. Ogni giorno i dipendenti possono scegliere tra cinque primi e cinque secondi piatti, con almeno una proposta vegetariana. Per chi ha allergie o intolleranze è possibile concordare un menù specifico direttamente con il responsabile della mensa. L'ambiente mensa, di proprietà di ORI Martin, è stato recentemente rinnovato e reso più accogliente grazie all'inserimento di piante decorative e tre monitor che aggiornano i dipendenti sulle attività e iniziative aziendali.

Tra le nuove iniziative, è stata introdotta la possibilità per tutti gli utenti della mensa di prendere una porzione aggiuntiva di frutta al termine del pasto, oltre a quella già prevista, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la salute a partire dalle scelte alimentari quotidiane.

Il costo del pasto a carico del dipendente è di € 0,16, mentre la restante parte viene coperta dall'azienda.



Le iniziative per il benessere



ASSISTENZA FISCALE

L'azienda ha stipulato una convenzione con il Caf Acli S.r.l. - Centro di Assistenza Fiscale, mettendo a disposizione dei dipendenti un servizio completo per la compilazione e presentazione del modello 730 ogni anno. I collaboratori possono scegliere tra due modalità per la consegna e il ritiro del modello 730: direttamente

sul posto di lavoro oppure presso uno degli sportelli convenzionati. Il servizio è seguito interamente da personale specializzato del Caf-Acli e viene effettuato durante l'orario lavorativo nei locali aziendali. L'azienda contribuisce al costo del servizio, sia per la dichiarazione singola sia per quella congiunta.

CONTRIBUTO PREVIDENZA INTEGRATIVA COMPLEMENTARE

L'azienda garantisce inoltre un versamento mensile al Fondo pensione integrativo Cometa, superiore rispetto a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL). In particolare, se il lavoratore sceglie di aderire al fondo Cometa, l'azienda versa il 2% della retribuzione minima tabellare, mentre il dipendente contribuisce con l'1,2%.

Per i nuovi iscritti con meno di 35 anni, la quota aziendale aumenta al 2,20% dei minimi contrattuali.

A testimonianza dell'attenzione di ORI Martin verso i propri dipendenti, la Società, così come previsto dalla contrattazione interna di II livello, versa per tutti i lavoratori aderenti al fondo Cometa un contributo pari al 2,5%.

Inoltre, ORI Martin riconosce e valorizza la fedeltà

aziendale attraverso momenti dedicati ai dipendenti che raggiungono importanti traguardi di anzianità, pari a 20, 30 e 40 anni di servizio.

Dopo la premiazione, i lavoratori celebrati si uniscono ai membri del Gruppo A.N.L.A. ORI Martin per un pranzo conviviale in un ristorante locale, festeggiando insieme la ricorrenza in un clima di gratitudine e comunità. Come riconoscimento concreto per la dedizione dimostrata, la Direzione attribuisce anche un premio economico in busta paga ad aprile: € 1.000 per 20 anni di servizio, € 2.000 per 30 anni e € 3.000 per 40 anni. Si tratta di un momento molto sentito, che celebra il valore del lavoro e rafforza i legami all'interno dell'azienda.

PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

L'azienda dispone di un ampio parcheggio dedicato a visitatori, autotrasportatori e dipendenti. Per questi ultimi è stato realizzato anche un **nuovo parcheggio multipiano**, accessibile esclusivamente tramite badge personale e dotato di posti per autovetture, moto-veicoli, biciclette e monopattini. Questo investimento consente di ridurre l'impatto sulla comunità limitrofa, evitando l'occupazione dei parcheggi pubblici. Sono inoltre previsti posti riservati al personale con fragilità, collocati in prossimità degli ingressi per agevolare ulteriormente l'accesso ai luoghi di lavoro.

SMART WORKING

In seguito all'emergenza sanitaria provocata dall'epidemia di Covid-19, l'azienda ha scelto di garantire a tutti i dipendenti che possono svolgere le proprie attività da remoto la possibilità di usufruire dello smart working. L'organizzazione delle giornate di **lavoro agile**, che possono arrivare fino a un massimo di 5 al mese, viene concordata con il responsabile diretto e può prevedere una rotazione tra i membri del team. Per facilitare questa modalità operativa, ogni lavoratore coinvolto riceve un computer portatile.

FLESSIBILITÀ

L'azienda promuove la flessibilità oraria per tutti i dipendenti le cui mansioni permettono lo svolgimento del lavoro al di fuori della sede aziendale. È possibile concordare orari di ingresso e uscita flessibili, per favorire una migliore conciliazione tra vita privata e

lavoro. Ogni dipendente, previa approvazione del proprio responsabile, può anticipare o posticipare l'orario di ingresso, concludendo la giornata lavorativa dopo aver completato le 8 ore previste.

FORMAZIONE CONTINUA

Tra i principi fondamentali dell'Azienda spicca la centralità della persona, posta al cuore anche della realtà lavorativa. L'investimento nella formazione, nell'aggiornamento costante e nello sviluppo delle competenze rappresenta una leva essenziale per migliorare sia la qualità della vita professionale dei collaboratori sia il clima all'interno dell'organizzazione.

L'Azienda ha sempre creduto e investito in **percorsi formativi innovativi e sperimentali**, sostenendoli in modo concreto. La crescita formativa dei dipendenti costituisce una componente strategica della responsabilità sociale e del welfare aziendale, contribuendo allo sviluppo e all'innovazione del capitale umano.

La proposta formativa non si limita ai corsi tecnici legati alla crescita personale, ma abbraccia anche lo sviluppo di competenze gestionali e relazionali. Proprio per favorire una cultura della formazione diffusa, dal 1° gennaio 2023 i percorsi formativi sono stati estesi gratuitamente anche ai familiari dei dipendenti. Tra le iniziative promosse durante l'anno si possono citare, a titolo esemplificativo:

- Valorizzazione delle performance e della resilienza dei collaboratori: percorso formativo dedicato al ruolo

delle competenze individuali, della capacità di adattamento e della resilienza organizzativa nel contesto delle acciaierie del terzo millennio, con focus su attualità, prospettive e dinamiche relazionali nei contesti produttivi complessi.

- Comunicazione relazionale e non verbale: corso incentrato sull'importanza dei gesti, della postura e dei segnali non verbali nella comunicazione interpersonale, con l'obiettivo di migliorare la capacità di sincronizzarsi con gli altri e rafforzare la qualità delle relazioni professionali.
- Project management: formazione dedicata agli aspetti organizzativi e alle tecniche fondamentali di gestione dei progetti, con cenni applicativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della pianificazione, del coordinamento e del monitoraggio delle attività.
- Sicurezza stradale: corso volto a rafforzare la consapevolezza sui principi di educazione stradale, sui comportamenti corretti da adottare alla guida e sul la prevenzione dei rischi legati alla mobilità, anche in relazione agli spostamenti casa-lavoro e professionali.

KIT ONBOARDING

L'inserimento di una nuova risorsa rappresenta uno dei momenti più critici e significativi nel percorso professionale all'interno dell'azienda. Terminata la fase di selezione, spetta all'ufficio risorse umane accogliere il nuovo collaboratore, guidarlo nelle dinamiche aziendali e trasmettere tutte le competenze e le informazioni indispensabili per garantirne un inserimento efficace.

Nei giorni che precedono l'inizio della nuova attività lavorativa, un membro del team HR organizza un incontro di circa due ore, durante il quale vengono gettate le fondamenta per una collaborazione positiva, aiutando il neoassunto ad ambientarsi in un contesto professionale inedito.

Per sottolineare l'importanza di questa fase, a partire dal 1° gennaio 2024, a ogni nuovo dipendente viene consegnato un kit di benvenuto che include:

- Documentazione riguardante la cultura aziendale;
- Documentazione contrattuale;
- Borraccia;
- Block notes;
- Matita infinita;
- Porta badge aziendale;
- Materiale informativo;
- Dispositivi di protezione individuale a tutela della sicurezza.

Tutti questi gadget rappresentano per l'Azienda sia uno strumento di fidelizzazione che di appartenenza.

COMITATO DELLE BUONE PRASSI

L'impegno dell'azienda verso la sostenibilità si è consolidato anche nel 2025, mantenendo attivo il **Comitato delle buone prassi** ideato dal Sustainability Manager. Questo gruppo continua a sviluppare progetti che incarnano i valori aziendali, promuovendo un ambiente di lavoro circolare e sostenibile, nonché l'integrazione tra reparti operativi e uffici per creare una sinergia unica. Il comitato, composto sia da un addetto alla produzione sia dal Responsabile del personale del reparto acciaieria, resta punto di riferimento per iniziative condivise.



PROGETTO GRUPPO CAMMINAT'ORI

Anche nel 2025 il **progetto Camminat'ori**, nato grazie al lavoro del Comitato delle buone prassi, è rimasto attivo e partecipato. L'iniziativa, rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo ORI Martin, continua a proporre camminate programmate di circa 50/60 minuti su

percorsi naturali e lontani dal traffico, con l'obiettivo di promuovere benessere fisico e relazionale, favorire l'integrazione territoriale, rafforzare le relazioni aziendali e incrementare la frequenza degli incontri, che rimangono settimanali o quindicinali.

GIORNATA PORTE APERTE

Nel corso dell'anno, ORI Martin ha promosso specifiche **Giornate delle Porte Aperte** presso gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo diretto e trasparente con il personale di produzione. L'iniziativa, realizzata in orari compatibili con le esigenze operative, ha previsto momenti di confronto in spazi dedicati e riservati, favorendo un clima di ascolto autentico e partecipato. Questi incontri hanno consentito alle persone di

esprimersi in modo aperto su tematiche rilevanti quali aspetti retributivi, relazioni con i responsabili e dinamiche organizzative, contribuendo a consolidare un rapporto di fiducia reciproca tra azienda e collaboratori. L'elevato livello di partecipazione e il riscontro positivo ricevuto confermano il valore dell'iniziativa come strumento di coinvolgimento, benessere organizzativo e miglioramento continuo delle relazioni interne.

ALMANACCO DIGITALE

Nel 2025 ORI Martin ha avviato lo sviluppo della **prima newsletter aziendale**, concepita come strumento di comunicazione interna e di valorizzazione della comunità aziendale. L'almanacco digitale raccoglie testimonianze e contributi legati alla vita dell'azienda e delle sue persone, includendo esperienze di nuovi assunti ed ex collaboratori, percorsi di tirocinio e momenti significativi della vita personale, come nascite, matrimoni e ricorrenze luttuose.

La pubblicazione è prevista nel 2026 in **formato digitale**, scelta che consente di garantire un maggiore livello di riservatezza, in particolare nella tutela dei minori e delle informazioni personali condivise. L'iniziativa nasce con l'intento di preservare e raccontare la storia di ORI Martin attraverso le voci di chi ne ha fatto e ne fa parte, rafforzando il senso di appartenenza e la continuità valoriale dell'organizzazione.

ACCIAIO AL FEMMINILE

Nel quadro delle iniziative dedicate alla valorizzazione dell'empowerment femminile, è attivo il programma "Acciaio al Femminile", promosso da **siderweb**, che si propone di sostenere la parità di genere e l'empowerment delle donne nel settore siderurgico. Nato nel 2021, questo progetto si pone l'obiettivo di costruire una **rete di sostegno** e affrontare temi rilevanti come **la parità e lo sviluppo professionale delle donne, con particolare attenzione alle nuove generazioni**. Negli ultimi tre anni, sono stati organizzati incontri in modalità sia fisica che digitale, coinvolgendo partecipanti e figure professionali di rilievo quali imprenditrici, scienziate, ricercatrici e formatrici. Tali eventi hanno favorito un dialogo costruttivo sul ruolo femminile nell'ambito lavorativo e nell'economia.

Gli obiettivi principali del progetto sono molteplici:

- Costruire una rete: Favorire la creazione di una comunità per condividere esperienze, best practice e esigenze, incentivando la collaborazione tra le partecipanti.
- Leadership: Offrire opportunità di confronto con professioniste di altri settori, specialmente su temi legati alla leadership e alle carriere femminili in ambiti tradizionalmente maschili.
- Testimonianze: Diffondere storie di donne leader, in modo da ispirare le nuove generazioni e proporre modelli di successo.
- Presenza femminile: Aumentare il coinvolgimento di donne in convegni, webinar ed eventi del settore siderurgico.
- Ambito STEM: Sostenere iniziative accademiche, in particolare nei corsi universitari STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).
- Cultura inclusiva: Promuovere una maggiore sensibilizzazione e una cultura della parità all'interno delle aziende e del settore.

Carolina de Miranda, referente per ORI Martin, ha seguito il progetto sin dal suo avvio e continuerà a sostenerlo nel 2026, impegnandosi a motivare colleghe e collaboratrici dell'azienda a prendere parte agli incontri e ai webinar di "Acciaio al Femminile" come occasioni di crescita e formazione. In occasione dell'edizione 2025 dell'evento Made in Steel è stato presentato il video documentario dedicato al progetto "Acciaio al Femminile".



6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto

Nella crescita del Gruppo, i fornitori hanno da sempre rappresentato un partner imprescindibile con cui coltivare un rapporto fondato su rispetto, lealtà, imparzialità. Per concretizzare tale impegno, ORI Martin esercita i propri principi e valori fondanti secondo il proprio Codice Etico nell'attività svolta ogni giorno con le controparti commerciali, in primis fornitori e clienti. La gestione della catena di fornitura rappresenta una priorità assoluta per ORI Martin.

Non solo è essenziale per garantire un approvvigionamento responsabile, ma anche per promuovere un impatto positivo sull'ambiente, i diritti dei lavoratori e le comunità locali. Per questo motivo, l'Azienda si impegna a lavorare in stretta collaborazione con i propri fornitori per sviluppare e implementare pratiche sostenibili lungo l'intera filiera. ORI Martin riconosce che un approccio al business sostenibile non riguarda solo le proprie operazioni interne, ma anche l'influenza che esercita sulla catena di fornitura. Pertanto, l'Azienda richiede che i fornitori condividano e adottino il proprio modello comportamentale, che pone l'accento sull'etica, la responsabilità sociale e l'impatto ambientale.

Consapevole dell'importanza strategica della selezione di **partner affidabili** per la costruzione di una crescita solida e duratura nel tempo, ORI Martin adotta una politica di accurata selezione dei propri fornitori (attività prevista e regolata anche da ISO 9001 e IATF 16949) e di puntuale ascolto dei propri clienti e delle loro necessità.

Prima di essere accettati come fornitori qualificati e iscritti nell'Albo, i potenziali fornitori di ORI Martin sono sottoposti a una rigorosa procedura di valutazione che coinvolge diverse funzioni aziendali. Questa procedura garantisce che i fornitori soddisfino i più elevati standard di professionalità e qualità in tutti gli aspetti rilevanti.

La valutazione dei fornitori viene effettuata da responsabili di diverse aree aziendali, tra cui Ufficio Acquisti, Qualità, Ambiente e Sicurezza. Ogni responsabile esprime una valutazione basata sulle proprie competenze e conoscenze specifiche. Particolare attenzione viene dedicata ai fornitori delle materie prime necessarie per il processo produttivo. Questi fornitori svolgono un ruolo cruciale e devono dimostrare di essere in grado di fornire materiali di alta qualità e conformi agli standard richiesti. Ciò include sia i

fornitori di rottami che i fornitori di servizi esternalizzati. Solo dopo aver superato con successo questa procedura di valutazione, i fornitori vengono qualificati e iscritti nell'Albo fornitori di ORI Martin. Questo processo assicura che solo i fornitori di alta qualità e affidabilità vengano selezionati per collaborare con l'azienda. Tali fornitori sono in possesso di un sistema certificato di gestione della qualità secondo lo schema UNI EN ISO 9001/2015.

I fornitori di rottame devono essere in possesso della certificazione ai sensi del Regolamento UE 333/2011 per il trattamento del rottame come non rifiuto. Tutti i fornitori devono rispettare norme ambientali e di sicurezza. Ulteriori requisiti sono stati introdotti per valutare l'allineamento dei fornitori agli standard di sicurezza e ambientali, l'assicurazione del lavoro e garanzia di pagamenti regolari degli stipendi. Il mantenimento di tali requisiti è monitorato tramite il sistema informatico gestionale che registra la data di scadenza dei certificati.

Per i materiali acquistati che sono considerati "sostanze/miscele/prodotti pericolosi" per l'uomo e





l'ambiente, è sempre richiesta al fornitore la relativa Scheda di Sicurezza che ne descrive le caratteristiche e gli aspetti di sicurezza e ambientali.

Per ogni ordine ai fornitori è richiesta la piena adesione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2011, il rispetto dei contenuti del Codice Etico di ORI Martin, nonché la condivisione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 676/2016 (GDPR) che costituiscono perciò tutte condizioni contrattuali imprescindibili.

Nel luglio 2025 l'Azienda ha introdotto il proprio **Codice di Condotta dei Fornitori** con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei principi etici, sociali e ambientali lungo la propria catena di fornitura.

Il documento definisce le aspettative del Gruppo nei confronti di fornitori, subfornitori, appaltatori e partner commerciali, richiedendo il rispetto di standard improntati a integrità, trasparenza, tutela dei diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro, protezione dell'ambiente e correttezza nelle relazioni commerciali.

Attraverso il Codice, ORI Martin conferma la volontà di collaborare con partner che condividano i valori del Gruppo e contribuiscano a promuovere una filiera responsabile, sostenibile e coerente con gli impegni assunti in materia di sostenibilità.

Ogni anno, i fornitori di ORI Martin vengono valutati attraverso un sistema di rating che tiene conto della qualità del prodotto e del servizio fornito. Questo rating viene determinato in modo automatico utilizzando un algoritmo che combina eventuali non conformità riscontrate nel periodo di riferimento con altri

parametri, come ad esempio la puntualità delle consegne.

Le principali forniture di ORI Martin provengono principalmente dal Nord Italia, in quanto lo stabilimento si trova in un bacino industriale che ospita numerosi attori della filiera siderurgica. La vicinanza dei fornitori offre anche un vantaggio competitivo in termini di riduzione dei costi di trasporto. Per questo motivo, la valutazione dei fornitori si basa su una serie di criteri, tra cui la qualità del prodotto, la conformità alle specifiche richieste, la tempestività delle consegne e la capacità di fornire un servizio affidabile. Questi parametri vengono valutati in modo obiettivo e trasparente, garantendo che i fornitori mantengano gli standard di qualità richiesti da ORI Martin.

Attraverso il processo di valutazione, ORI Martin può identificare eventuali aree di miglioramento e lavorare in sinergia con i fornitori per garantire una fornitura continua di prodotti e servizi di alta qualità. ORI Martin si impegna a mantenere una stretta collaborazione con i propri fornitori, promuovendo una relazione di fiducia reciproca e lavorando insieme per raggiungere gli obiettivi di qualità e soddisfazione del cliente. Tra le materie prime, la maggiore voce riguarda il rottame rifornito in larga parte dalla consociata AOM Rottami S.p.A. con sede in Lombardia. Ghisa e prodotto sono invece di provenienza extra UE.

Nel 2024, ORI Martin ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno nella valutazione dei fornitori partecipando al questionario di **EcoVadis®**, ottenendo una **Medaglia d'Argento** come risultato. EcoVadis® è

una delle principali piattaforme internazionali per la valutazione della sostenibilità aziendale che valuta le prestazioni di sostenibilità di oltre 150.000 aziende a livello globale. Questa piattaforma supporta le aziende nella gestione dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance), nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità aziendale e nel miglioramento delle prestazioni lungo tutta la catena del valore. EcoVadis® fornisce dati verificati e approfondimenti utili per supportare la decarbonizzazione della catena di approvvigionamento, sviluppare strategie di procurement sostenibile e promuovere la collaborazione con i fornitori. Il suo modello di valutazione permette di valutare le performance dei fornitori in quattro aree chiave:

- **Ambiente;**
- **Pratiche lavorative e diritti umani;**
- **Etica;**
- **Approvvigionamento sostenibile.**

La fornitura dei materiali utilizzati nel processo produttivo viene monitorata anche dal punto di vista delle emissioni di CO₂ prodotte. Per ciascun fornitore vengono registrati i volumi trasportati e i chilometri percorsi per ogni consegna. Il calcolo viene poi ricompreso nel computo delle emissioni di Scope 3 della carbon footprint, riportato nel capitolo 5.3. “Le emissioni in atmosfera”.

Per il futuro, ORI Martin si impegna a implementare un processo strutturato e ben definito per la gestione dei propri fornitori. Questo processo avrà come obiettivo principale promuovere lo sviluppo di relazioni stabili e durature con i partner dell’azienda e a garantire l’innovazione continua, il miglioramento della qualità e l’integrazione di aspetti di sostenibilità lungo tutta la filiera dei fornitori.

“L’ascolto dei clienti, delle loro necessità e indicazioni, e lo sviluppo di soluzioni in grado di soddisfare e anticipare le loro richieste sono attività strategiche di vitale importanza per un’azienda che definisce il suo vantaggio competitivo proprio nell’eseguire lavori a commessa, sulla base delle esigenze espresse dai propri consumatori.”

A monte della lavorazione, ORI Martin apporta valore aggiunto all’offerta customizzando e adattando la produzione ai desideri del cliente e integrando proposte complete e innovative. A valle della commessa, invece, l’Azienda raccoglie eventuali reclami tramite una funzione specifica ed effettua sondaggi e analisi di customer satisfaction, periodicamente sottoposte



ai clienti, per verificare livello ed efficacia dell’offerta. Inoltre, ORI Martin si impegna a stabilire rapporti commerciali basati sulle solide basi di condivisione di norme e principi etici. Per questo rende disponibile a tutti i propri clienti una dichiarazione, rinnovata ogni anno, che esclude le relazioni con paesi appartenenti a zone di conflitto. In questo modo i clienti possono dichiarare l’assenza di cosiddetti conflict mineral nell’acciaio acquistato, cioè di risorse estratte in regioni ad alto rischio, in cui il commercio di minerali potrebbe avvenire sfruttando il lavoro forzato, oppure finanziare attività illecite. ORI Martin opera secondo i principi definiti dal Global Compact dell’ONU, anche se formalmente non ha aderito.

ORI Martin ritiene che la conformità, la sicurezza chimica dei prodotti e la scelta di materie prime non provenienti da zone critiche siano fondamentali per una gestione sostenibile della supply chain e per la progettazione ecocompatibile di prodotti sostenibili. Per questo motivo, l’azienda si impegna a redigere e aggiornare costantemente le dichiarazioni di conformità, assicurando il rispetto di normative come il regolamento REACH e le restrizioni sulle sostanze che destano preoccupazione (Substances of Concern, SoC) nei prodotti, oltre a garantire il non utilizzo di minerali provenienti da zone di conflitto (Conflict Minerals). Questo impegno nel pubblicare tali dichiarazioni dimostra ulteriormente l’attenzione che l’azienda dedica a temi quali l’approvvigionamento responsabile,

la trasparenza e la tracciabilità, e il rispetto della conformità normativa.

ORI Martin è impegnata a privilegiare il trasporto intermodale per consegnare i suoi prodotti ai clienti stranieri. A seguito delle grandi distanze da percorrere si ottiene così una significativa riduzione di gas serra.

Rispetto alle attività delle associazioni di categoria, ORI Martin è membro attivo dei principali enti di settore di riferimento: Federacciai e Associazione Italiana Metallurgia (AIM).

Nell'ambito della partecipazione in Confindustria Brescia, ORI Martin è membro attivo di RAMET (Società Consortile per le Ricerche Ambientali per la Metallurgia), un consorzio fondato nel 2005 che riunisce 22 aziende metallurgiche di Brescia in un progetto comune di ricerca e monitoraggio dell'impatto ambien-

tale delle attività produttive sugli ambienti di lavoro e sul territorio.

RAMET opera attraverso studi modellistici, campionamenti ambientali, analisi chimiche e ricerche sui microinquinanti, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del settore metallurgico.

RAMET si pone quindi come un punto di riferimento per la ricerca, il monitoraggio ambientale e la definizione di strategie innovative per la sostenibilità del comparto metallurgico.

Oltre a RAMET, ORI Martin è parte di ACIMAF (Associazione Costruttori Italiani Macchine per Filo) e di altre realtà strategiche della filiera automotive, come l'Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria (UPIVEB) e l'Associazione Mollifici Italiani (ANCCEM). Inoltre, collabora attivamente con cluster tecnologici dedicati all'innovazione nel settore.

AOM, PARTNER STRATEGICO PER IL ROTTAME

La qualità del prodotto ORI Martin è assicurata fin dalle prime fasi del processo produttivo, grazie a una scrupolosa selezione delle materie prime. **Il rottame rappresenta circa il 95% delle materie prime utilizzate**, diventando così l'elemento chiave del ciclo produttivo. Per garantire livelli eccellenti di qualità e affidabilità, ORI Martin si avvale di una collaborazione consolidata con AOM Rottami S.p.A., che copre oltre l'80% del suo fabbisogno annuale.

AOM Rottami, fondata nel 2005 da ORI Martin e da un partner storico con competenze nel commercio dei rottami, opera nella raccolta, nella lavorazione e nella commercializzazione di rottami metallici. Situata nella provincia di Bergamo, la società dispone di una capacità di stoccaggio, trasformazione e spedizione superiore alle 100.000 tonnellate al mese.

Oltre ai requisiti fondamentali richiesti da ORI Martin a tutti i fornitori di rottame, come la certificazione ISO 9001/2015 e la conformità al regolamento UE 333/2011, AOM Rottami vanta anche le certificazioni ISO 14001/2015 (gestione ambientale) e ISO 45001/2018 (salute e sicurezza sul lavoro). Queste attestazioni rappresentano una garanzia aggiuntiva di un sistema di gestione orientato al monitoraggio costante e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori.

6.4 Progetti sociali e collaborazioni con Brescia

L'impresa sostenibile, nel momento in cui la si considera come un'entità inserita in un territorio verso il quale è co-responsabile, insieme agli altri soggetti operanti su di esso, del suo sviluppo, è chiamata a farsi carico dei problemi emergenti della società. ORI Martin ha pienamente abbracciato questa visione, ponendo al centro delle proprie azioni il principio secondo cui l'azienda non è una monade isolata, bensì un attore attivo e responsabile nella costruzione di valore condiviso.

L'Azienda riconosce che il welfare aziendale, le politiche culturali e sociali e il coinvolgimento nelle dinamiche del territorio abbiano ricadute positive “a cascata” su tutta la comunità. In tale ottica, la responsabilità sociale d'impresa si manifesta anche nella capacità di contribuire all'equità sociale e allo sviluppo sostenibile a livello locale, creando sinergie virtuose tra impresa, persone e ambiente.

ORI Martin ha quindi adottato un approccio integrato ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare sviluppando azioni che rientrano nella sfera “Social”, legate alle relazioni con i dipendenti, la comunità, le istituzioni e il territorio.

Questo orientamento trova piena coerenza con l'**A-genda 2030 delle Nazioni Unite**, a cui l'azienda si ispira attraverso il proprio impegno per il raggiungimento di numerosi Sustainable Development Goals (SDGs), tra cui:

- **Obiettivo 3:** Salute e benessere
- **Obiettivo 4:** Istruzione di qualità
- **Obiettivo 5:** Uguaglianza di genere
- **Obiettivo 9:** Infrastrutture e industrializzazione sostenibile
- **Obiettivo 10:** Riduzione delle disuguaglianze
- **Obiettivo 11:** Città e comunità sostenibili



Le iniziative di ORI Martin

Alla luce di questi valori, ORI Martin ha dato vita a numerose iniziative in ambito sociale, culturale, ambientale e formativo, rafforzando nel tempo il proprio legame con la città di Brescia e con i quartieri limitrofi allo stabilimento. Tra le più significative:

DONAZIONE DI UN BOSCO URBANO

Un'iniziativa a beneficio del verde nel quartiere è stata la donazione al Comune di un bosco urbano, nel 2020. Situato a nord dello stabilimento è intitolato a Giovanni Marcolini, volontario del quartiere e ospita il busto commemorativo di Oger Martin, fondatore dell'Azienda. In continuità con la realizzazione di tale parco, l'Azienda ha stipulato una collaborazione con il Comune di Brescia per la sua valorizzazione.

Il progetto prevede l'installazione e la manutenzione di allestimenti artistici: verrà infatti realizzato un percorso di arte contemporanea dedicato alla scultura e sarà redatto un programma di attività culturali e concerti. Inoltre, è in corso la realizzazione della prima opera, una scultura dedicata alla memoria di Annamaria Magri, vicepresidente di ORI Martin scomparsa a causa del Covid nel marzo 2020.



IMPEGNO SOCIALE E CULTURALE

ORI Martin sostiene da circa quarant'anni più di trenta associazioni ed istituzioni operanti in ambito sociale, culturale, artistico, supportate con contributi annuali e seguite nel tempo insieme al Gruppo Anziani dell'Azienda.

In ambito sociale, si distinguono l'impegno profuso

a favore della Scuola Nikolajewka fin dall'anno della sua fondazione nel 1983, importante realtà attiva nel campo della disabilità, nonché il supporto a partire dal 2019 al Punto di Comunità, realtà decentrata dell'Amministrazione comunale, che opera a favore di anziani e fasce deboli della popolazione residente.

COMUNITÀ PRATICA

Fondata nel 2022, **Comunità Pratica** è un gruppo composto da 18 realtà bresciane che hanno deciso di collaborare per creare un impatto positivo sulle comunità in cui vivono. Attraverso la realizzazione di progetti e iniziative orientate allo sviluppo sostenibile, sia a livello ambientale, sociale che culturale, il gruppo si impegna a migliorare la qualità della vita delle persone.

Ecco alcuni progetti realizzati:

- NEI Piccoli Particolari – Screening per la prevenzione del melanoma cutaneo.
- Ri-Vesti il Mondo di Valore – Raccolta di indumenti usati.
- STEM in Genere – Iniziativa per avvicinare gli studenti alle discipline STEM.



COMUNITÀ PRATICA
Imprese protagoniste del cambiamento

- Presentazione mostra “Donne Invisibili” – Un’installazione itinerante per sensibilizzare sul ruolo della donna nei media.

La novità del 2025 è che Comunità Pratica è diventata una vera e propria **associazione**. La presidente è **Francesca Morandi** mentre la Vice-Presidente è **Carolina de Miranda**.

INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE PER LA COMUNITÀ

ORI Martin ha intrapreso una serie di interventi di urbanizzazione volti a migliorare la qualità e la funzionalità delle aree circostanti lo stabilimento. Tra le principali attività figurano la realizzazione di una pista ciclabile che collega via Razziche e via Locchi, la sistemazione

del tratto terminale su via Razziche, nonché la messa a dimora di nuove piante lungo la tangenziale Montelungo. Inoltre, sono stati preparati spazi verdi con aiuole e posato il guard-rail per garantire maggiore sicurezza.

IN RETE PER IL DIABETE

ORI Martin ha sostenuto la Settimana bresciana dedicata al diabete in età pediatrica, contribuendo alla realizzazione di vari eventi per sensibilizzare e informare sul diabete giovanile. Tra le iniziative, sono state organizzate le Isole della Salute presso il Parco Pescheto, Parco Ducos 2 e Parco Castelli a Brescia, dove i partecipanti hanno potuto ricevere informazioni e supporto. Inoltre, l’evento “Oltre lo Sport: Il Diabete che non Limita” ha visto interventi di medici, atleti e professionisti che hanno discusso il rapporto tra diabete, sport e nutrizione.

Un altro momento significativo è stato il dibattito “Passato, Presente e Futuro della Tecnologia nella Cura del Diabete”, con esperti del settore medico e tecnologico che hanno condiviso le loro conoscenze. La settimana ha anche incluso un incontro tra politica, istituzioni sanitarie e famiglie, offrendo un’opportunità di confronto e dialogo. Infine, la festa finale ha visto una partita di calcio tra squadre di ex calciatori, rappresentanti delle istituzioni e associazioni locali, creando un’atmosfera di celebrazione e comunità.

MOBILITÀ SOSTENIBILE: BRESCIA CARPOOLING

Nel 2025 ORI Martin ha aderito al progetto sperimentale “Brescia Carpooling”, promosso dal Comune di Brescia, dal Gruppo Brescia Mobilità e da 14 Comuni dell’hinterland, con l’obiettivo di incentivare la condivisione dell’auto privata negli spostamenti quotidiani. L’iniziativa, della durata sperimentale di due anni, consente agli utenti di registrarsi alla Community territoriale tramite l’app “Job Real Time Carpooling” e di organizzare viaggi condivisi da o verso Brescia e i Comuni aderenti.

Per incentivare la partecipazione, il progetto prevede un sistema di cashback chilometrico destinato sia ai conducenti sia ai passeggeri, convertibile in buoni digitali e voucher presso una rete di partner commerciali nazionali, tra cui Amazon, Tamoil, Decathlon, Zalando, NaturaSi e Carrefour, nonché presso alcune realtà locali del territorio. Questo sistema premiante rafforza l’efficacia dell’iniziativa, rendendo la condivisione dell’auto non solo una scelta più sostenibile, ma anche economicamente conveniente per gli utenti. Attraverso questa adesione, ORI Martin contribuisce alla promozione di modelli di mobilità più sostenibili e responsabili, coerenti con il proprio impegno verso il territorio e la riduzione degli impatti ambientali connessi agli spostamenti.



ORI Martin tra le TOP 17 aziende italiane nel Sustainability Award

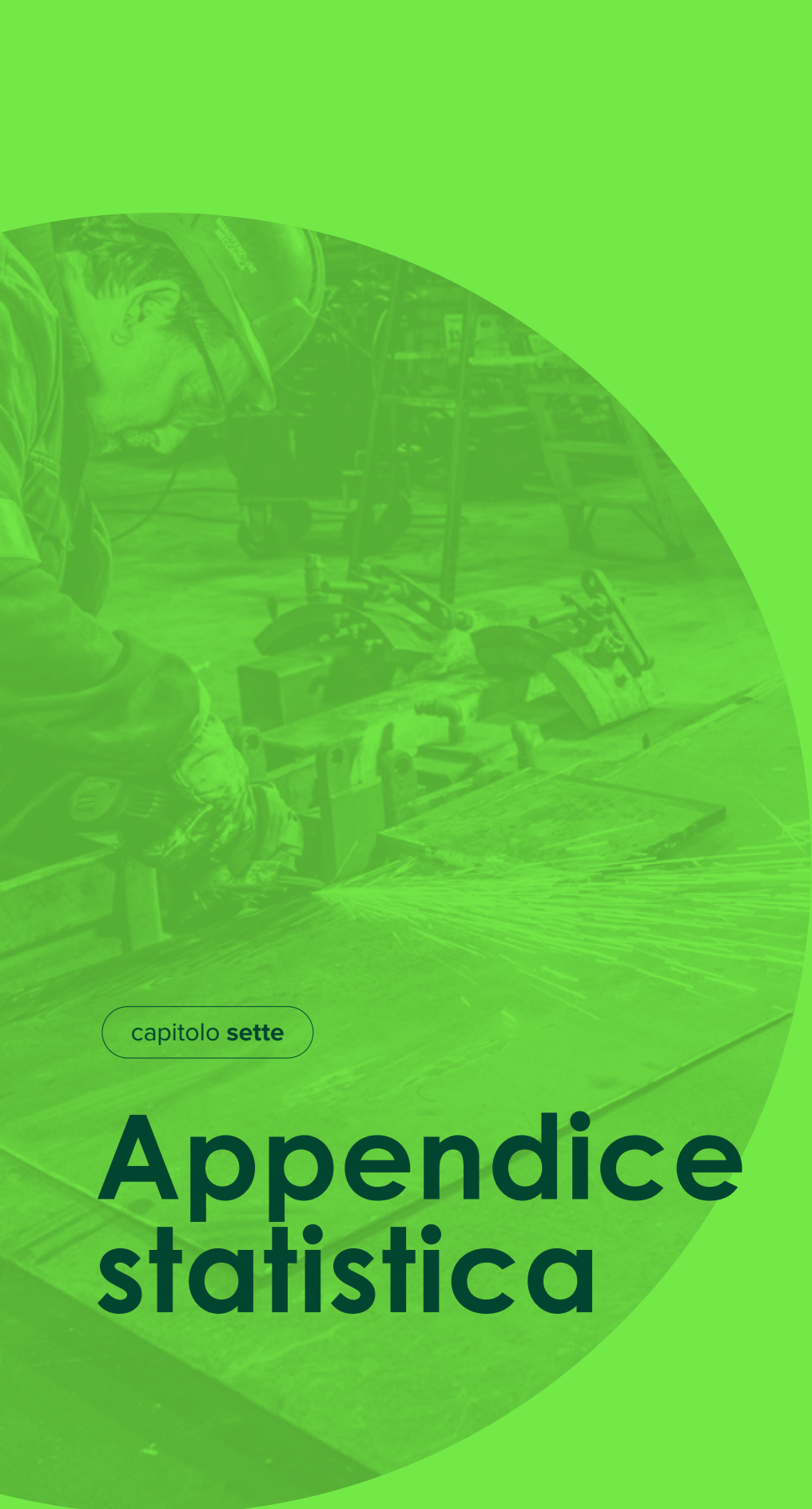
ORI Martin è stata inclusa tra le **TOP 17 aziende italiane** del *Sustainability Award*, riconoscimento che valorizza le imprese distinte per l’integrazione della sostenibilità nei modelli di business, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, alla responsabilità sociale e alla tutela ambientale come leve di crescita.

Giunto alla sua quinta edizione, il premio è promosso da **Kon Group**, **ELITE (Gruppo Euronext)** e **Azimut**, con il supporto scientifico di **Politecnico di Milano**, **ALTIS Advisory** e **RepRisk**, e con il contributo di **Forbes** per la media strategy. L’iniziativa è rivolta a imprese italiane con fatturato compreso tra 10 e 900 milioni di euro, caratterizzate da una forte propensione all’innovazione e all’adozione di pratiche ESG. Alla quinta edizione hanno partecipato circa **400 aziende**, sottoposte a un processo di selezione articolato in più fasi che ha condotto all’individuazione di un ristretto gruppo di diciassette realtà imprenditoriali premiate per i risultati **concreti, misurabili e distintivi** in ambito di innovazione e sostenibilità.

ORI Martin è stata premiata con la seguente motivazione: *“Per avere applicato le più recenti indicazioni normative e di mercato in materia di ESG e finanza, fornendo un quadro chiaro e trasparente a tutti gli interlocutori.”*

Nell’ambito della medesima edizione, il *Sustainability Award* ha inoltre pubblicato le classifiche delle principali aziende italiane per performance ESG, tra cui le **Top 100 ESG Excellence**, le **Top 75 ESG Integrated Finance** e le **Top 75 ESG Performances**, nonché le imprese maggiormente innovative in materia di sostenibilità (**Top 75 Innovation for Sustainability**).

L’iniziativa è stata ulteriormente rafforzata dalla collaborazione tra Fondazione Kon, Open-es e AssoESG, che ha introdotto nuovi riconoscimenti dedicati a progetti aziendali ad alto contenuto innovativo in ambito sostenibile.



capitolo **sette**

Appendice statistica

GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

VALORE GENERATO			
	2023	2024	2025
Valore della produzione	512.110.197	463.202.329	466.341.510
Proventi da partecipazioni	3.355.000	2.571.000	1.152.600
Altri proventi finanziari	4.244.275	5.003.736	3.270.514
Totale valore generato	519.709.472	470.777.065	470.764.624

VALORE DISTRIBUITO			
	2023	2024	2025
Valore ai fornitori	429.822.506	416.407.904	401.156.172
Valore ai dipendenti	43.271.225	47.811.105	49.352.106
Valore alla Pubblica Amministrazione ¹¹	-4.222.995	345.379	1.432.803
Valore ai fornitori di capitale ¹²	9.290.211	9.568.075	14.853.004
Valore alla comunità	607.655	609.237	581.873
Totale valore distribuito	478.768.601	474.741.699	467.375.957

VALORE TRATTENUTO			
Risultato d'esercizio	7.597.655	-16.398.372	-15.216.754
Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni / Rivalutazioni	33.343.216	12.433.738	18.605.422
Totale valore trattenuto	40.940.871	-3.964.634	3.388.668

GRI 2-7 Lavoratori dipendenti¹³

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale organico	588	35	623	598	38	636	602	38	640
Tempo indeterminato	560	34	594	567	38	605	582	38	620
Tempo determinato	28	1	29	31	-	31	20	0	20
Full-time	588	29	617	598	33	631	602	33	635
Part-time	-	6	6	-	5	5	0	5	5

¹¹ Il dato del 2023 risulta negativo per crediti fiscali maturati e versamenti anticipati di imposte

¹² "Rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2022", la voce "Valore ai fornitori di capitale" include la quota di dividendi distribuiti agli azionisti nel corso dell'anno.

¹³ L'indicatore GRI 2-7 richiede anche il numero di contratti intermittenti ed il numero di dipendenti di genere "altro" o "non indicato". Nel 2025, come per gli anni precedenti, tali categorie non comprendono nessun dipendente di ORI Martin S.p.A.

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti¹⁴

Tipologia di contratto	2023	2024	2025
Stage	6	8	1
Lavoratori interinali	-	-	--
Lavoratori autonomi	-	-	-
Appaltatori esterni	-	107	104
Totale	6	115	105

GRI 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti**ASSUNZIONI**

Numero e tasso di turnover dei nuovi assunti per genere ed età	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	30	3	33	21	1	22	20	1	21
30 – 50 anni	36	6	42	24	3	27	15	0	15
>50 anni	2	-	2	3	1	4	4	1	5
Totale	68	9	77	48	5	53	39	2	41
Turnover positivo	12%	26%	12%	8%	13%	8%	6%	5%	6%

CESSAZIONI

Numero e tasso di turnover dei cessati per genere ed età	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	9	1	10	10	2	12	8	0	8
30 – 50 anni	14	2	16	9	0	9	11	0	11
>50 anni	15	-	15	19	0	19	16	2	18
Totale	38	3	41	38	2	40	35	2	37
Turnover negativo	6%	9%	7%	6%	5%	6%	6%	5%	6%
Turnover complessivo	5%	17%	6%	2%	8%	2%	1%	0%	1%

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente

Categoria professionale	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	8	-	8	16,5	-	16,5	16,55	0	16,55
Quadri	35,4	77,3	40,3	40,9	41,7	40	40,85	41,67	40,98
Impiegati	36	26,8	34,2	42	40,9	41,8	42,00	40,91	41,77
Operai	26,9	-	26,9	30,3	-	30,3	30,30	0	30,30
Totale	28,7	29,7	28,8	33	41	33,4	32,95	40,97	33,43

¹⁴ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli di stima del numero di lavoratori non dipendenti.

GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti

	2023			2024			2025		
Categoria professionale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12	-	12	11	-	11	11	-	11
Quadri	15	2	17	17	3	20	15	4	19
Impiegati	129	33	162	133	35	168	133	34	167
Operai	432	-	432	437	-	437	443	-	443
Totale	588	35	623	598	38	636	602	38	640

	2023		2024		2025	
Categoria professionale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Quadri	88%	12%	85%	15%	79%	21%
Impiegati	80%	20%	79%	21%	80%	20%
Operai	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Totale	94%	6%	94%	6%	94%	6%

	2023				2024				2025			
Categoria professionale	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	1	11	12	0	0	11	11	0	0	11	11
Quadri	0	9	8	17	0	11	9	20	0	8	11	19
Impiegati	18	100	44	162	17	109	42	168	16	101	50	167
Operai	59	252	121	432	58	253	126	437	61	255	127	443
Totale	77	362	184	623	75	373	188	636	77	364	199	640

	2023			2024			2025		
Categoria professionale	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni	<30 anni	30 - 50 anni	>50 anni
Dirigenti	0%	8%	92%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Quadri	0%	53%	47%	0%	55%	45%	0%	42%	58%
Impiegati	11%	62%	27%	10%	65%	25%	10%	60%	30%
Operai	13%	59%	28%	13%	58%	29%	14%	58%	29%
Totale	12%	58%	30%	12%	59%	30%	12%	57%	31%

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

Lavoratori dipendenti	2023	2024	2025
	Totale	Totale	Totale
Numero totale di casi registrabili di infortuni sul lavoro	30	31	21
<i>Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro</i>	0	0	0
<i>Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore ai 180 giorni)</i>	0	0	1
<i>Di cui con lievi conseguenze (assenza superiore ai 3 giorni)</i>	29	29	18
<i>Di cui con assenza inferiore ai 3 giorni</i>	1	2	2
<i>Di cui incidenti in itinere</i>	0	0	0
Ore lavorate	954.214	1.011.860	926.449
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili¹⁵ (per milione di ore lavorate)	31,4	30,6	22,7
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze¹⁶ (per milione di ore lavorate)	1,05	-	1,07
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro¹⁷	-	-	-

Lavoratori non dipendenti	2023	2024	2025
	Totale	Totale	Totale
Numero totale di casi registrabili di infortuni sul lavoro	1	2	3
<i>Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro</i>	0	0	0
<i>Di cui con gravi conseguenze (assenza superiore ai 180 giorni)</i>	0	1	0
<i>Di cui con lievi conseguenze (assenza superiore ai 3 giorni)</i>	1	1	3
<i>Di cui con assenza inferiore ai 3 giorni</i>	0	0	0
<i>Di cui in itinere</i>	0	0	0
Ore lavorate¹⁸	N/D	233.674	234.958
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili¹⁹ (per milione di ore lavorate)		8,6	12,8
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze²⁰ (per milione di ore lavorate)	N/D	4,3	-
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro²¹		-	-

¹⁵ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo

¹⁶ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo.

¹⁷ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo.

¹⁸ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del metodo di stima.

¹⁹ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo.

²⁰ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo.

²¹ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli del calcolo.

GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume

Materiali non rinnovabili utilizzati	Unità di misura	2023	2024	2025
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
MATERIE PRIME				
Rottame	t	532.689	532.867	569.966
Ferroleghe	t	14.268	14.198	14.545
Ghisa	t	16.946	19.603	21.076
Billette (acciaio)	t	191.958	171.058	178.357
Totale	t	755.862	737.726	783.944

MATERIALI DI PROCESSO

Calce	t	28.969	28.272	26.417
Carbone	t	10.092	10.137	19.896
Refrattari	t	9.530	10.826	10.155
Elettrodi	t	1.050	1.128	1.162
Grafite	t	1.388	1.377	1.430
Totale	t	51.030	51.740	59.060

Materiali rinnovabili utilizzati	Unità di misura	2023	2024	2025
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
Ossigeno ²²	m ³	13.055.425	13.468.458	15.288.336
Azoto ²³	m ³	6.329.365	5.944.694	4.763.017
Argon	m ³	355.138	404.837	435.708

GRI 303-3 Prelievo idrico

Prelievo idrico ²⁴	Unità di misura	2023	2024	2025
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
Prelievo da acque sotterranee	m ³	829.131	775.450	795.498
Risorse idriche di terze parti	m ³	15.906	13.529	11.365
Totale acque prelevate	m³	845.037	789.450	806.863

GRI 303-4 Scarico idrico

Scarico idrico	Unità di misura	2023	2024	2025
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
Acque superficiali ²⁵	m ³	366.726	319.853	308.082
Totale acque scaricate	m³	366.726	319.853	308.082

²² Il volume dell'ossigeno è misurato in condizioni normali, ossia alla pressione atmosferica di 1.013,25 millibar, e alla temperatura di 0°C.

²³ Il volume di azoto e argon è misurato in condizione standard, ossia alla pressione di 980,5 millibar e alla temperatura 15°C.

²⁴ Le acque prelevate in entrambi gli stabilimenti contengono ≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali e provengono da aree a stress idrico elevato (40-80%) secondo la classificazione di Aqueduct – Water Risk Atlas del World Resource Institute.

²⁵ Per lo stabilimento di Ospitaletto, il volume degli scarichi idrici è stato stimato pari all'85% del volume d'acqua prelevata dai pozzi.

GRI 303-5 Consumo idrico

Consumo idrico	Unità di misura	2023	2024	2025
		Gruppo	Gruppo	Gruppo
Consumo idrico	m³	478.311	469.597	498.781

**Analisi acque di scarico dell'acciaieria – Media delle rilevazioni annue
Sito di Brescia (S1)**

Parametro (mg/l)	Valore limite (mg/l)	2023	2024	2025
Solidi sospesi totali (TTS)	80	8	< 5	<5
C.O.D. (O²)	160	< 10	< 10	14
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5	<0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10	<0,10
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01	<0,01
Zinco (Zn)	0,5	0,14	0,04	<0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10	<0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10	<0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05	<0,05

**Analisi acque di scarico del laminatoio – Sito di Brescia (S3)
Media delle rilevazioni annue**

Parametro (mg/l)	Valore limite (mg/l)	2023	2024	2025
Solidi sospesi totali (TTS)	80	< 5	6	<5
C.O.D. (O²)	160	< 10	< 10	16
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5	<0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	0,07	0,22
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01	0,013
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	< 0,05	<0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10	0,041
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	<0,10	<0,005
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	<0,05	<0,001

**Analisi acque di scarico del laminatoio – Sito di Ospitaletto
Media delle rilevazioni annue**

Parametro (mg/l)	Valore limite (mg/l)	2023	2024	2025
Solidi sospesi totali (TTS)	80	3,33	4	7
C.O.D. (O²)	160	10	10,66	< 10
Idrocarburi totali	5	< 0,5	<5	<0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	0,09	< 10
Rame (Cu)	0,1	0,01	0,02	< 0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	<0,05	< 0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	<0,10	<10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	<0,10	<10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	<0,05	< 0,05

GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione²⁶

Consumi energetici (dati espressi in GJ)	2023	2024	2025
	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Carburante per movimentazione interna e parco auto	10.422	10.799	9.598
Di cui benzina	191	248	320
Di cui gasolio	10.231	10.552	9.278
Gas naturale	1.033.301	1.037.809	1.054.954
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.510.512	1.534.553	1.557.579
Di cui acquistata dalla rete con contratto PPA	114.739	126.490	105.062
Di cui certificata da fonti rinnovabili (Garanzie d'origine)	-	519.350	530.994
Energia elettrica autoprodotta e consumata (da altre fonti)	8.120	6.594	6.365
Elettricità prodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	8.248	14.843	13.477
Di cui consumata	7.842	10.415	10.354
Di cui venduta	406	4.428	3.123
Totale	2.570.197	2.600.170	2.638.851

GRI 305-1 2 3 Emissioni di GHG – Scope 1, Scope 2, Scope 3

Emissioni di GHG (dati espressi in tCO ₂ e)	2023	2024	2025
	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Scope 1	100.796	99.927	104.001
Scope 2 Location Based	106.175	93.441	94.400
Scope 2 Market Based	210.073	124.448	119.853
Scope 3	366.392	368.873	367.476
Emissioni totali (Location Based)	573.363	562.243	565.877
Emissioni totali (Market Based)	677.261	593.249	591.331

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG

Intensità delle emissioni – Location Based	2023	2024	2025
	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Emissioni Scope 1, Scope 2 (LB), Scope 3 (tCO ₂ e)	573.363	562.243	565.877
Fatturato (milioni di euro)	489	452	420
Intensità delle emissioni (tCO ₂ e / milioni di euro)	1172	1243	1347

Intensità delle emissioni – Market Based	2023	2024	2025
	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Emissioni Scope 1, Scope 2 (MB), Scope 3 (tCO ₂ e)	677.261	593.249	591.331
Fatturato (milioni di euro)	489	452	420
Intensità delle emissioni (tCO ₂ e / milioni di euro)	1385	1312	1407

²⁶ Si veda *Nota Metodologica* per i dettagli di calcolo.

GRI 305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni nell'aria rilevanti²⁷

Analisi delle principali emissioni inquinanti in atmosfera dai camini dell'acciaieria di Brescia (E1 e E1 bis).

Stabilimento di Brescia							
Fattore emissivo	Valore limite (mg/Nm ³)	Camino E1			Camino E1 bis		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025
Carbonio organico totale (TOC)	20	3,6	3,3	5,3	2,8	3,6	6,7
Ossidi di azoto (Nox)	300	7	9	17	11	8	17
Σ (Pb,Mn,Cu,V,Sn)	5	0,0131	0,0494	0,0154	0,0178	0,0369	0,0254
Σ(Cr,Ni,Co,V,As,Cd)	1	0,0035	0,0035	0,0099	0,0049	0,0039	0,0104
Mercurio	0,05	< 0,0030	< 0,0030	<0,0031	< 0,0030	< 0,0030	0,0015
IPA	0,01	0,000013	0,000021	0,000022	0,000024	0,000018	0,000018
PTS	5	0,4	0,9	< 0,3	0,6	0,4	<0,3
Acido cloridrico	10	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5
Acido fluoridrico	2	< 0,2	< 0,2	<0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2
PCDD/PCDF (ng I-TEQ/Nm ³)	0,1	0,0014	0,0012	0,0023	0,0006	0,0006	0,0016
PCB dl (ng I-TEQ/Nm ³)	-	0,00062	0,00056	0,003815	0,00069	0,00051	0,002933

Analisi delle emissioni inquinanti in atmosfera dal camino principale dello stabilimento di Ospitaletto (E1).

Stabilimento di Ospitaletto				
Fattore emissivo	Valore limite E1 (mg/Nm ³)	Camino E1		
		2023	2024	2025
Ossidi di azoto (No _x)	200	127	101	109
PTS	10	2,2	4,7	3,9

GRI 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica

Rifiuti per tipologia di recupero	Unità di misura	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi				
Riciclo	t	-	-	-
Recupero presso impianti specializzati	t	7.031	7.071	6.651
Totale	t	7.031	7.071	6.651
Rifiuti non pericolosi				
Riciclo	t	12.893	-	-
Recupero presso impianti specializzati	t	84.568	103.380	86.112
Totale	t	97.461	103.380	86.112

²⁷ Le concentrazioni delle emissioni inquinanti riportate nelle seguenti tabelle fanno riferimento ai soli camini principali dei siti di Brescia e Ospitaletto.

GRI 306-5 Rifiuti conferiti in discarica

Rifiuti per tipologia di smaltimento	Unità di misura	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi				
Discarica	t	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	t	98	42	26
Totale	t	98	42	26
Rifiuti non pericolosi				
Discarica	t	26.103	26.985	27.360
Altre operazioni di smaltimento	t	4	-	-
Totale	t	26.107	26.985	27.360

Le tipologie di recupero e smaltimento non riportate nelle tabelle non presentano quantitativi di rifiuti conferiti nel periodo considerato. Tutti i rifiuti rendicontati sono stati gestiti tramite impianti esterni, da fornitori specializzati e autorizzati.

Tipologia di rifiuti inviati a recupero e smaltimento dagli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto (ton)	Unità di misura	2023	2024	2025
Rifiuti non pericolosi recuperati	t	97.461	103.380	86.112
Rifiuti non pericolosi inviati a smaltimento	t	26.107	26.985	27.360
Totale rifiuti non pericolosi	t	123.568	130.365	113.472
Rifiuti pericolosi recuperati	t	7.031	7.071	6.651
Rifiuti pericolosi inviati a smaltimento	t	98	42	26
Totale rifiuti pericolosi	t	7.129	7.113	6.677
Totale rifiuti	t	130.697	137.478	120.149



capitolo **otto**

Nota metodologica

Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Bilancio” o “il documento”) ha l’obiettivo di comunicare in maniera chiara, trasparente e completa le performance economiche, ambientali e sociali di O.R.I. Martin S.p.A. (nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025).

Il perimetro di rendicontazione del presente documento copre O.R.I. Martin S.p.A., con specifico riferimento agli stabilimenti di Brescia e di Ospitaletto in Italia, ed esclude le società controllate; i dati che fanno riferimento ad ORI Martin Gruppo includono quindi solo la somma dei dati dello stabilimento di Brescia e quello di Ospitaletto. Sono state incluse tutte le informazioni rilevanti per comprendere le prestazioni economiche, ambientali e sociali dell’organizzazione nel periodo di riferimento.

Il presente documento è stato redatto in conformità agli standard della Global Reporting Initiative (GRI), i quali forniscono linee-guida per la rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali di un’organizzazione, pubblicati nel 2016 e aggiornati nel 2021, secondo l’opzione di rendicontazione “in accordance with the GRI Standards”.

La rendicontazione delle performance di sostenibilità è stata guidata dai principi di materialità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività e chiarezza, come definiti negli standard GRI. Sono state adottate misure per garantire che le informazioni riportate siano affidabili, verificabili e pertinenti per gli stakeholder.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati nel documento sono stati selezionati in base alle linee guida fornite dagli standard GRI. Sono stati inclusi indicatori economici, ambientali e sociali ritenuti rilevanti secondo la prospettiva della rilevanza dell’impatto come previsto dagli Standard GRI 3, di cui al paragrafo “Analisi di Doppia Rilevanza”.

Inoltre, come richiesto dai GRI Standard, alla fine del documento è riportato il GRI Content Index, con il dettaglio degli indicatori rendicontati e il riferimento alla posizione dell’informativa all’interno del documento. Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato soggetto a una verifica esterna indipendente, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised), da parte della Società di revisione EY S.p.A. Tuttavia, gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Per maggiori informazioni in merito a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità si prega di contattare: info@orimartin.it

Le **informazioni quantitative** riportate nel Bilancio di Sostenibilità hanno origine da dati puntuali monitorati dall’Azienda e sottoposti a un accurato controllo di qualità da parte dei responsabili interni di ciascuna informazione. Dove necessario, nel testo del documento o in nota a piè di pagina sono stati riportati i dettagli necessari per comprendere le metodologie di calcolo e le eventuali stime o ipotesi effettuate. Tali metodologie sono di seguito sintetizzate.

Emissioni di GHG



Le emissioni sono riportate nel Paragrafo “Inventario delle emissioni di gas effetto serra secondo il GHG Protocol”. Il metodo di calcolo per le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, in accordo con la normativa GHG Protocol considera i seguenti confini operativi e fattori di emissione:

- **Fattori di conversione per consumo di energia elettrica e combustibili:** EU ETS 2024, DEFRA 2024 - Department for Environment Food and Rural Affairs UK.
- **Emissioni dirette di CO₂ e Scope 1:** EU ETS 2024, DEFRA 2024 – Department for Environment Food and Rural Affairs UK.
- **Emissioni indirette di CO₂ e Scope 2 “Location-based”:** ISPRA - Rapporto n. 430/2026.
- **Emissioni indirette di CO₂ e Scope 2 “Market-based”:** AIB 2025 – European residual Mix.
- **Emissioni indirette di CO₂ e Scope 3:**

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Category 1 – Purchased goods and services: Materie prime: Ecoinvent 3.10; dati fornitori (ISO 14067). Altri beni e servizi: Database EPA - Category 2 – Capital goods: Emissioni calcolate con approccio basato sulla spesa: Database EPA. - Category 3 – Fuel- and energy-related activities (not included in Scope 1 or 2): Produzione e trasporto combustibili: DEFRA 2024. WTT e T&D losses: Ecoinvent 3.10. - Category 4 – Upstream transportation and distribution: Emissioni da trasporto di materie prime e semilavorati: approccio basato su quantità trasportate, distanza e mezzi utilizzati (camion, treno, nave): DEFRA 2024. - Category 5 – Waste generated in operations: Emissioni da trattamento e smaltimento rifiuti (riciclo, discarica, incenerimento): Ecoinvent 3.10 - Category 6 – Business travel: Emissioni da viaggi in aereo, treno, auto e soggiorni: approccio “distance-based method” o “spend-based”: DEFRA 2024 | <ul style="list-style-type: none"> - Category 7 – Employee commuting: Emissioni da spostamenti casa-lavoro: approccio “average-data method”: DEFRA 2024 - Category 9 – Downstream transportation and distribution: Emissioni da trasporto prodotti venduti (camion, treno, nave): approccio basato su quantità trasportate, distanza e mezzi: DEFRA 2024 - Category 10 – Processing of sold products: Emissioni da laminazione, ricottura, pelatura, trafilatura: fattori da studi europei e rielaborazione di dati interni (ISO 14067). - Category 12 – End-of-life treatment of sold products: emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei prodotti venduti dall'azienda (nell'anno di riferimento) al termine del loro ciclo di vita: studi europei, DEFRA 2024. |
|---|---|

Le restanti categorie Scope 3 non sono considerate materialmente rilevanti per il perimetro in oggetto o non disponibili a livello informativo.

Calcoli energetici



I dati relativi al 2025 sono stati convertiti in gigajoule (GJ) utilizzando i fattori di conversione pubblicati nel 2025 dal Department for Environment, Food & Rural Affairs del Regno Unito (DEFRA). Per gli anni 2024 e 2023, sono stati impiegati i rispettivi fattori di conversione pubblicati da DEFRA nel 2024 e 2023. La fonte utilizzata è DEFRA UK – Greenhouse gas reporting: conversion factors – GOV.UK (www.gov.uk) per gli anni indicati.

Calcolo degli indicatori sociali

Di seguito si riportano le metodologie di calcolo per i principali indicatori sociali:

- Il tasso di turnover positivo è stato calcolato come segue: $\frac{\text{nuove assunzioni}}{\text{totale dipendenti}}$
- Il tasso di turnover negativo è stato calcolato come segue: $\frac{\text{cessazioni}}{\text{totale dipendenti}}$
- Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato come segue:
 $\frac{\text{numero di infortuni sul lavoro registrabili}}{\text{numero totale di ore lavorate}} \times 1.000.000$
- Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è stato calcolato come segue:
 $\frac{\text{numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi decessi)}}{\text{numero totale di ore lavorate}} \times 1.000.000$
- Il tasso di decessi per infortuni sul lavoro è stato calcolato come segue:
 $\frac{\text{numero di decessi per infortunio sul lavoro}}{\text{numero totale di ore lavorate}} \times 1.000.000$

Dal 2024 vengono stimati i lavoratori non dipendenti, ovvero appaltatori esterni le cui attività sono coordinate da ORI Martin per lo svolgimento di mansioni all'interno degli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto. La stima si basa sul numero medio giornaliero di tali lavoratori presenti nei siti produttivi durante l'anno. Le mansioni svolte includono servizi di mensa, vigilanza, pulizie, manutenzione impiantistica e strutturale, oltre alla gestione dei materiali come scorie e refrattari.

Conseguentemente sono state stimate per il 2024 e 2025 le ore lavorate dei non dipendenti. La stima ha permesso di ipotizzare il numero di ore lavorate, basandosi sulle mansioni svolte e sulla media dei giorni di presenza in azienda. Poiché ORI Martin stipula contratti di appalto con le ditte esterne, le ore effettivamente lavorate non sono direttamente disponibili; la stima è stata quindi realizzata esclusivamente per il calcolo degli indici infortunistici.

A circular inset image showing a worker in a factory setting. The worker is wearing a hard hat, safety glasses, and a dark jacket. They are holding a tool, possibly a welding torch or a similar industrial device, and are positioned next to a large, coiled metal pipe or cable. The background of the inset shows industrial equipment and structures.

capitolo **nove**

Indice dei contenuti GRI

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
INFORMATIVE GENERALI				
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE (2021)				
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	2-1	Dettagli organizzativi	Capitolo "Nota metodologica" Capitolo 1 "ORI Martin: Red Hot passion for Steel"	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Capitolo "Nota metodologica"	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Capitolo "Nota metodologica"	
	2-4	Revisione delle informazioni	Capitolo "Nota metodologica"	
	2-5	Assurance esterna	Capitolo "Nota metodologica"	
Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Paragrafo "1.1 L'identità di ORI Martin" Paragrafo "1.2 Chi siamo e cosa facciamo"	
	2-7	Dipendenti	Paragrafo "6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità"	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Appendice statistica Capitolo "Nota metodologica"	
Governance	2-9	Struttura e composizione della governance	Paragrafo "3.1 La Governance"	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Paragrafo "3.1 La Governance"	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	Paragrafo "3.1 La Governance"	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Paragrafo "3.1 La Governance"	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Paragrafo "3.1 La Governance"	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Paragrafo "3.1 La Governance"	
	2-15	Conflitti di interesse	Paragrafo "3.1 La Governance"	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
Governance	2-16	Comunicazione delle criticità	Paragrafo “3.1 La Governance”	
	2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	Paragrafo “3.1 La Governance”	Il Consiglio di Amministrazione è ritenuto competente in ambito di sostenibilità ed è regolarmente aggiornato dalla Sustainability Manager sulle decisioni aziendali e sulle principali novità in merito.
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Paragrafo “3.1 La Governance”	
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Paragrafo “3.1 La Governance”	
	2-20	Processo di determinazione della retribuzione	Paragrafo “3.1 La Governance”	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Il rapporto di retribuzione totale annuale non è rendicontato all'interno del documento per vincoli di riservatezza essendo le informazioni riservate e non pubblicabili.
Strategia, politiche e prassi	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	
	2-23	Impegno in termini di policy	Paragrafo “3.1 La Governance”	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Paragrafo “3.1 La Governance”	
	2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Paragrafo “3.1 La Governance”	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Paragrafo “3.1 La Governance”	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel triennio di rendicontazione è stata riscontrata una non conformità rispetto a regolamenti nel 2023, che non ha comportato sanzioni pecuniarie.	
Coinvolgimento degli stakeholder	2-28	Appartenenza ad associazioni	Paragrafo “2.1 Il rapporto con gli stakeholder”	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Paragrafo “2.1 Il rapporto con gli stakeholder”	
	2-30	Contratti collettivi	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	Tutti i lavoratori sono coperti da contrattazione collettiva nazionale.

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
TEMI MATERIALI				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Paragrafo "2.2 Analisi di Doppia Rilevanza"	
	3-2	Elenco dei temi materiali	Paragrafo "2.2 Analisi di Doppia Rilevanza"	
ASPETTI ECONOMICI E DI GOVERNANCE				
PERFORMANCE ECONOMICA				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "3.2 La creazione del valore"	
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Paragrafo "3.2 La creazione del valore"	
ANTICORRUZIONE				
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	-	Non si sono verificati incidenti e casi di corruzione, oltre che casi legali riguardanti corruzione nel periodo di rendicontazione.
COMPORTAMENTO ANTI COMPETITIVO				
GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016)	206-1	Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	-	Non sono state intraprese azioni legali dovute a violazioni delle leggi sulla concorrenza e sull'antitrust e contro il monopolio nel periodo di rendicontazione
ASPETTI AMBIENTALI				
MATERIALI				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "2.2 Analisi di Doppia Rilevanza" Paragrafo "5.4. Economia circolare e gestione rifiuti"	
GRI 301: Materiali (2016)	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Paragrafo "5.4. Economia circolare e gestione rifiuti" Appendice statistica	
ENERGIA				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "2.2 Analisi di Doppia Rilevanza" Paragrafo "5.2 Il nostro percorso di decarbonizzazione al 2030"	
GRI 302: Energia (2016)	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Paragrafo "5.2.1 Consumi energetici" Appendice statistica	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
ACQUA				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “2.2 Analisi di Doppia Rilevanza” Paragrafo “5.5 L’acqua nel processo siderurgico: uso e tutela”	
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Paragrafo “5.5 L’acqua nel processo siderurgico: uso e tutela” Appendice statistica	
	303-3	Prelievo idrico	Paragrafo “5.5 L’acqua nel processo siderurgico: uso e tutela” Appendice statistica	
	303-4	Scarico di acqua	Paragrafo “5.5 L’acqua nel processo siderurgico: uso e tutela” Appendice statistica	
	303-5	Consumo di acqua	Paragrafo “5.5 L’acqua nel processo siderurgico: uso e tutela” Appendice statistica	
EMISSIONI				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “2.2 Analisi di Doppia Rilevanza” Paragrafo “5.2.2 Le emissioni di gas a effetto serra e la carbon footprint”	
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Paragrafo “5.2.2 Le emissioni di gas a effetto serra e la carbon footprint” Appendice statistica Capitolo “Nota metodologica”	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Paragrafo “5.2.2 Le emissioni di gas a effetto serra e la carbon footprint” Appendice statistica Capitolo “Nota metodologica”	
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Paragrafo “5.2.2 Le emissioni di gas a effetto serra e la carbon footprint” Appendice statistica Capitolo “Nota metodologica”	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
GRI 305: Emissioni (2016)	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Paragrafo “5.2.2 Le emissioni di gas a effetto serra e la carbon footprint” Appendice statistica	
	305-7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Paragrafo “5.3 Le emissioni in atmosfera” Appendice statistica	
RIFIUTI				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “2.2 Analisi di Doppia Rilevanza” Paragrafo “5.4. Economia circolare e gestione rifiuti”	
GRI 306: Rifiuti (2016)	306-3	Rifiuti prodotti	Paragrafo “5.4. Economia circolare e gestione rifiuti” Appendice statistica	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Paragrafo “5.4. Economia circolare e gestione rifiuti” Appendice statistica	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Paragrafo “5.4. Economia circolare e gestione rifiuti” Appendice statistica	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Capitolo “6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto”	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Capitolo “6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto”	Tutti i nuovi fornitori sono valutati utilizzando i criteri descritti nel Capitolo “6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto”. Non sono adottate ulteriori procedure di screening.
ASPETTI SOCIALI				
OCCUPAZIONE				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “6.1. Il team di ORI Martin”	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Paragrafo “6.1. Il team di ORI Martin” Appendice statistica	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “6.1. Il team di ORI Martin” Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo “6.1. Il team di ORI Martin” Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Paragrafo “6.1. Il team di ORI Martin” Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità” Paragrafo “6.2 Cura delle persone e welfare aziendale”	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità” Paragrafo “6.2 Cura delle persone e welfare aziendale”	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità” Paragrafo “6.2 Cura delle persone e welfare aziendale”	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	
	403-9	Infortuni sul lavoro	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità” Appendice statistica	
	403-10	Malattie professionali	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “6.1.2 Crescita e sviluppo delle competenze”	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Paragrafo “6.1.2 Crescita e sviluppo delle competenze” Appendice statistica	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Paragrafo “6.1.2 Crescita e sviluppo delle competenze”	Tutti i dipendenti ricevono una valutazione delle performance annuale.
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità”	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Paragrafo “6.1.1 Sicurezza: cultura, strumenti e responsabilità” Appendice statistica	
NON DISCRIMINAZIONE				
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati casi di discriminazione nel periodo di rendicontazione.	
COMUNITÀ LOCALI				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “6.4 Progetti sociali e collaborazioni con Brescia”	
GRI 413: Comunità locali (2016)	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Paragrafo “5.6 Impatto acustico: prevenzione e monitoraggio” Paragrafo “6.4 Progetti sociali e collaborazioni con Brescia”	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo “6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto”	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Paragrafo “6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto”	Tutti i nuovi fornitori sono valutati utilizzando i criteri descritti nel Capitolo “6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto”. Non sono adottate ulteriori procedure di screening.

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Paragrafo di riferimento	Note / Omissioni
ALTRI INDICATORI				
INQUINAMENTO ACUSTICO				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "5.6 Impatto acustico: prevenzione e monitoraggio"	
QUALITÀ E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "6.3 Partner industriali e sviluppo congiunto"	
SUSTAINABLE GOVERNANCE				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "2.3 La Strategia di Sostenibilità di ORI Martin"	
R&D E INNOVAZIONE				
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Paragrafo "4.1 Collaborazioni e Ricerca e Sviluppo" Paragrafo "4.2 Innovazione continua" Paragrafo "4.3 Partnership e impegno lungo la filiera"	

Le certificazioni

Stabilimento di Brescia



ORI Martin - ISO 9001:2015



ORI Martin - PED 2014/68/UE



ORI Martin - IATF 16949:2016



ORI Martin Brescia - EN 10025-1:2004





ORI Martin - ISO 45001:2018 (IGQ+HQNet)



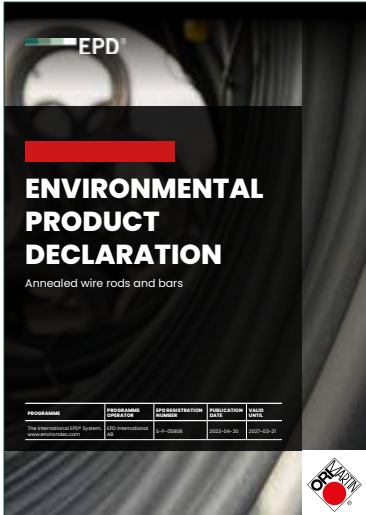
ORI Martin - ISO 14001:2015 (IGQ+HQNet)



ORI Martin - ISO 50001:2018 (IGQ+HQNet)



EPD - Hot-rolled wire rods and bars



EPD - Annealed wire rods and bars



EPD - Steel billets



EPD - Quenched and tempered bars



Stabilimento di Ospitaletto



ORI Martin Ospitaletto: IQNET ISO 14001:2015



ORI Martin Ospitaletto: IQNET ISO 45001:2018



Generali



ORI Martin - ISO 14067:2018 systematic approach

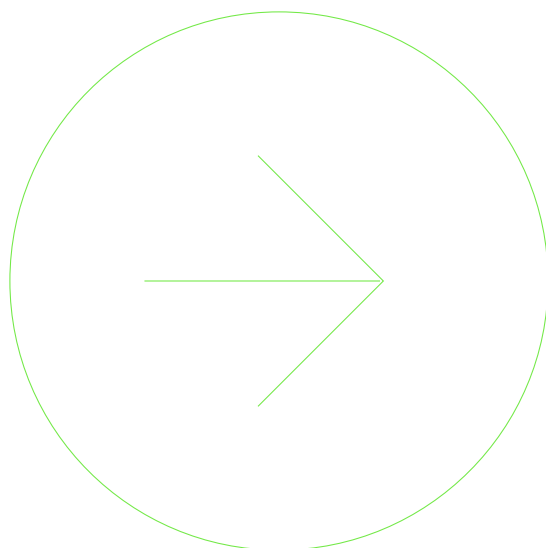


ORI Martin Brescia - ISO 14021:2021



ISO 14068





Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della ORI Martin S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità della ORI Martin S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (di seguito "Bilancio di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ori Martin S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "8 Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Ori Martin S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di

procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nelle sezioni "3.2 La creazione del valore" e "7 Appendice statistica" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di ORI Martin S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Brescia di ORI Martin S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e

abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di ORI Martin S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Brescia, 20 luglio 2026

EY S.p.A.



Marco Malaguti
(Revisore Legale)



O.R.I. Martin
Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A.
Sede operativa e legale
via Cosimo Canovetti, 13
25128 Brescia BS - Italy

T +39 030 39991
info@orimartin.it
www.orimartin.it

Finito di stampare a settembre 2026
Coordinamento_**siderHUB**
Progetto grafico_**The Crew**



www.orimartin.it